IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

9 771592 169468 50815

ANNO 124 - NUMERO 31
LUNEDÌ 15 AGOSTO 2005
€ 0,90

Nuova tragedia sulla rotta delle vacanze: il volo era diretto a Praga. Esclusa la pista dell'attentato. Nessun italiano a bordo

Disastro aereo ad Atene, 121 morti

Un Boeing cipriota si è schiantato su una collina. 48 bambini tra le vittime

Guasto al sistema di pressurizzazione: i piloti svenuti, il disperato sos via radio

ATENE Disastro aereo ad Atene: un Boeing 737 della compagnia cipriota Helios Airways con 121 persone a bordo - tra cui 48 bambini - è precipitato al suolo su una collina a poca distanza dall'aeroporto dopo che il pilota aveva chiesto l'autorizzazione a un atterraggio di emergenza. Nessuno è sopravvissuto. A bordo non c'erano italiani. Forse un guasto al sistema di pressurizzazione all'origine della tragedia. I piloti di due F16 inviati a scortare l'apparecchio in difficoltà, hanno visto il copilota riverso sulla cloche mentre il pilota era scivolato a terra svenuto. Un disperato sos è arrivato da uno dei passeggeri attraverso un sms che diceva: «Il pilota è diventato cianotico, addio, qui si sta morendo di freddo».

● A pagina 3

«Gesto voluto» il sasso killer dal cavalcavia

● A pagina 2

I resti del Boeing nella campagna greca.

RITIRO AL VIA

SE GAZA DIVIDE ISRAELE

di **Renzo Guolo**

Israele inizia lo sgombero da Gaza. Un passo storico, le cui implicazioni si riverberano non solo sul versante palestinese ma anche sulla società israeliana: lacerandone i partiti e mandando in fibrillazione le istituzioni. I coloni religiosi si sentono traditi da Sharon, a lungo loro sostenitore. Per molto tempo «Ariel il leone» ha guardato agli insediamenti nell'ottica della Grande Israele. Una rappresentazione geopolitica che estendeva unilateralmente i confini riconosciuti dello Stato, ritenuti poco difendibili. In questo sguardo pragmatico le colonie erano soprattutto avamposti militari.

Per i sionisti religiosi, anima del movimento dei coloni, il possesso di Gaza, Giudea e Samaria, il nome biblico riesumato per i Territori, è invece condizione essenziale per l'avvento della Redenzione divina. Nella visione messianica solo l'annessione delle regioni occupate nel 1967 con la guerra dei Sei giorni permette la riunione degli ebrei in Terra d'Israele e l'instaurazione di uno Stato governato dalla Legge religiosa. E, dunque, l'accelerazione, per effetto dell'attivismo umano, della Redenzione. È questa particolare «teologia della Terra» che rende, agli occhi dei nazionalreligiosi, il ritiro non negoziabile.

Era chiaro che, una volta mutate le condizioni politiche internazionali che avevano favorito l'occupazione dei Territori, l'anima nazionalista e quella religiosa del sionismo, sarebbero entrate prima o poi in collisione. Un drammatico anticipo di quello scontro si era già visto con l'assassinio, per mano di un estremista messianico, di Rabin, accusato di aver firmato quegli accordi di Oslo che hanno condotto alla nascita dell' Anp.

● Segue a pagina 5

Pisanu: «Terrorismo, in 4 anni 203 arresti»

ROMA Nel quadriennio 2001-2005 sono state arrestate in Italia 203 persone nell'ambito di indagini sul terrorismo internazionale, c'è stato un drastico ridimensionamento degli arrivi di clandestini via mare, nonché un calo di omicidi e furti. I 203 arrestati sono in gran parte accusati di appartenere a cellule terroristiche operanti in Italia per il supporto logistico a gruppi radicali provenienti dai Paesi di origine, nonché per il reclutamento di volontari da inviare verso le aree di conflitto interetnico, quali l'Iraq o la Cecenia. Lo ha riferito il ministro dell'Interno Pisanu presentando il Rapporto annuale sulla sicurezza 2005 elaborato dal Viminale.

● A pagina 5

L'EUROPA E LA DIFESA COMUNE

di **Roberto Bertinetti**

Anche senza un visibile coordinamento proveniente da direttive originate a Bruxelles, sta prendendo forma una politica europea comune in materia di sicurezza.

Sembrano infatti andare tutte nella medesima direzione le misure adottate di recente a Roma, Londra, Madrid, Parigi e Berlino.

● Segue a pagina 2

Mezzo migliaio di giovani giuliani al meeting mondiale di Colonia

Da Trieste a tu per tu col Pontefice

TRIESTE Cento giovani triestini sono partiti ieri per Colonia per vivere col Papa la Giornata mondiale della gioventù: fanno parte dei 500 ragazzi della diocesi presenti all'incontro. (*Nella foto Lasorte, i capidelegazione*)

● **Tiziana Carpinelli** *alle pagine 4 e 13*

Una barriera corallina nel golfo di Trieste

● A pagina 19

L'incontro con una tartaruga marina durante l'immersione nel golfo.

L'assessore anticipa le linee della Finanziaria: niente tagli solo a sanità, welfare, innovazione

Regione, risparmi sul bilancio 2006 La Del Piero: «Serviranno sacrifici»

TRIESTE La Regione prepara un bilancio 2006 al risparmio, con poche risorse, tagli e razionalizzazioni. Le anticipazioni dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero non lasciano dubbi: «Sappiamo bene che quest'anno la Finanziaria richiederà sacrifici a tutti. Su questo punto non esistono segreti».

Anche se, ammette l'assessore, «è troppo presto per entrare nei dettagli», gli uffici tecnici stanno già individuando i capitoli su cui intervenire. Ma è certo che «le uniche voci che non verranno ridimensionate - spiega la Del Piero - saranno la sanità, il welfare e gli investimenti per l'innovazione tecnologica. Inoltre puntiamo a ridurre l'indebitamento complessivo».

A settembre, con una prima bozza già stesa, inizieranno i confronti interni alla maggioranza. Il documento contabile di previsione verrà approvato entro la fine dell'anno.

● A pagina 7

Piero Rauber

Dipiazza: «Pronto a 54 inaugurazioni»

TRIESTE «Entro la fine del mio mandato taglierò il nastro per 54 volte, una per ogni opera finita»: lo afferma il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza (*foto*).

● **Silvio Maranzana** *a pagina 12*

LA QUESTIONE MORALE

LE ISTITUZIONI IN CRISI DI CREDIBILITÀ

di **Bruno Tellia**

Fra i temporali di questa estate meteorologicamente strana il più fragoroso è stato scatenato dalla questione morale, posta da più parti a livello nazionale, ma che coinvolge anche la nostra regione. L'effetto è più dirompente perché, secondo un diffuso sentire, in teoria, sarebbero state già rimosse le cause del malcostume nella politica e nella gestione degli affari pubblici, e cioè i partiti tradizionali. In una memorabile intervista concessa a Scalfari nel luglio '81, Enrico Berlinguer, segretario del Partito comunista, aveva individuato nella degenerazione dei partiti il punto essenziale della crisi morale italiana.

● Segue a pagina 7

Forte aumento quest'estate dei colpi messi a segno dalla microcriminalità. A Barcola sono stati registrati 186 episodi

I bagnanti vittime di borseggi a raffica

Gran parte delle denunce si riferiscono a fatti avvenuti sui bus 6 e 36

TRIESTE In forte aumento i colpi messi a segno nel corso di quest'estate dalla microcriminalità. Secondo polizia e carabinieri, in particolare sono stati ben 186 i borseggi denunciati, avvenuti principalmente a Barcola, sui bus da e per le località balneari, essenzialmente sulle linee 6 e 36.

● A pagina 11

Alessandra Ressa

AI LETTORI
A seguito della festività del Ferragosto, martedì il «Piccolo», come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno mercoledì 17.

DENIS GODEAS

«Treviso? Meglio Trieste»

● **Alessandro Ravalico** *nello Sport*

Due alpinisti triestini bloccati da una bufera: salvi grazie al cellulare

TRIESTE Due alpinisti triestini sono stati salvati ieri sera a 3600 metri sulla vedetta dell'Ortles, in provincia di Bolzano, poco prima che scendesse la notte. I due - Lorenzo Coceani, 26 anni, studente d'Ingegneria, e Stefano Figliolia, 40 anni, imprenditore, entrambi istruttori del Cai e soci dell'Alpina - si erano attardati in quota per aiutare altri escursionisti in difficoltà ed erano rimasti bloccati da un'improvvisa tempesta di neve e dalla nebbia. Senza riuscire più a scendere a valle, i due hanno chiesto soccorso col cellulare. Le cattive condizioni meteo non hanno però consentito all'elicottero del soccorso alpino di raggiungerli.

Tenendo i contatti col cellulare con una squadra della locale Guardia di finanza, i due triestini sono stati comunque individuati e raggiunti dai soccorritori poco prima delle 20. Non sono feriti e la loro avventura si è conclusa positivamente proprio grazie al cellulare.

● **Claudio Ernè** *a pagina 11*

Si stringe il cerchio attorno agli autori del criminale episodio che ha causato la morte di una persona e il ferimento di altre cinque vicino a Cassino

Sasso dal cavalcavia: «Un gesto volontario»

Gli inquirenti certi che il masso sia stato prelevato nella zona e poi gettato giù da più persone

FROSINONE Si dicono ottimisti gli investigatori che indagano per individuare chi ha lanciato il sasso dal cavalcavia dell'A1 che l'altra notte, nei pressi del casello di Cassino, ha causato la morte di Natale Gioffrè e il ferimento di altre cinque persone.

Gli inquirenti fondano la loro sicurezza su tre elementi certi sui quali stanno tuttora lavorando: l'ora del lancio, l' 1,55, il masso ritrovato e la volontarietà dell'atto. Una perizia tecnica disposta dal magistrato inquirente ha infatti stabilito che il blocco del peso di 41 chili è stato gettato dal cavalcavia da più persone e da un'altezza di dieci metri.

Ieri pomeriggio il questore di Frosinone, Salvatore Margherito, in un vertice alla caserma della polizia autostradale di Cassino ha fatto il punto della situazione imprimendo un'accelerazione all'inchiesta. Il sasso sarebbe stato prelevato da un argine della strada che si trova a meno di cento metri da dove è stato poi lanciato e i lanciatori - dicono gli investigatori - potrebbero essere stati alcuni balordi della zona o cittadini extracomunitari che vivono nell'area circostante. Per tutta la giornata le pattuglie della polizia hanno fatto la spola tra i centri di aggregazione di giovani e anziani di Piedimonte San Germano, Villa Santa Lucia, Aquino, Castrocielo e Pontecorvo. Sono state sentite anche le prostitute extracomunitarie che frequentano via Colle Scorza, la strada che porta al cavalcavia.

Migliorano le condizioni delle altre vittime: uno fuori dal coma

Nei prossimi giorni il magistrato potrebbe autorizzare anche i riscontri telefonici con l'esame dei tabulati. L'ipotesi delle intercettazioni non viene scartata dagli investigatori che starebbero per chiudere il cerchio sui possibili autori.

«La zona - ha detto uno di loro - è attraversata da ragazzi in motorino ma anche da extracomunitari che vivono nella zona e che lavorano nell'edilizia e nel settore agricolo. Secondo nostre informazioni spesso la sera era abitudine di un gruppo di ragazzi fermarsi sul ponte a guardare le auto in transito. A qualcuno di questi potrebbe essere spuntata l'idea del lancio del sasso». «È stato scelto un sasso grosso e non uno piccolo - ha aggiunto l'investigatore - proprio per creare il pericolo per gli automobilisti. È stato un atto volontario. Poi, la fatalità ha voluto che contro il sasso si andasse a schiantare un'auto e poi, a catena, l'altra che seguiva. Ora speriamo nel rimorso di qualcuno e quindi nella confessione o negli errori commessi dai lanciatori. Non disperiamo di fermarli».

Sono intanto migliorate le condizioni dei feriti. All'ospedale di Cassino si è risvegliato dal coma Francesco Gioffrè, il figlio 15nne di Natale, che rimane però in sala di rianimazione e ancora non sa della morte del padre. Il ragazzo è assistito dalla madre Daniela e dalla sorella Jessica giunta da Torino. Daniela Rizzo ha visitato anche la salma dell'ex marito, il cui riconoscimento è stato effettuato da due zii dell'uomo.

Il grande masso che ha causato la tragedia della strada.

COME EVITARE GLI INCENDI

Non accendere fuochi nelle vicinanze di un bosco né vicino a campi coltivati e prudenza anche nelle aree attrezzate, controllando con attenzione la fiamma e verificando, prima di andare via, che il fuoco sia spento e le braci completamente fredde. Sono alcune regole suggerite dalla Coldiretti per i pic nic di Ferragosto all'insegna della sicurezza. Attenzione in particolare ai terreni abbandonati. Si calcola che negli ultimi 40 anni siano stati abbandonati sei milioni gli ettari, con oltre un quarto del territorio attualmente coltivato rimasto senza cure e quindi più vulnerabile al rischio di degrado e incendi. Conseguenze, queste, che secondo la Coldiretti «potrebbero essere frenate da un'adeguata azione di sorveglianza, manutenzione e gestione delle foreste svolte dagli imprenditori agricoli sulla base di un accordo con le pubbliche amministrazioni che fissi le regole per l'incentivazione e lo sviluppo dell'attività di presidio del territorio e dell'ambiente». In parchi e aree protette, ad esempio, è stata incentivata la presenza dei cosiddetti «agricoltori ranger» in seguito all'intesa firmata da Coldiretti, Legambiente e Federparchi. Altre regole importanti: non gettare mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e verificare che la marmitta non sia a contatto con erba secca; non abbandonare rifiuti in prossimità dei boschi; in caso di avvistamento di incendi informare Corpo forestale (1515) o vigili del fuoco (115) o anche polizia, Carabinieri, Prefettura, Comune.

FERRAGOSTO

Tutto esaurito, ma solo per oggi

ROMA Tutto esaurito anche per questo Ferragosto - con previsioni meteo che indicano un via vai di nuvole un po' dappertutto, con poca pioggia però - ma la crisi si sente: le vacanze sono diventate più brevi, le città si sono svuotate di meno, il calo dei turisti tedeschi continua, ed è tornata alla grande l'abitudine anni Cinquanta di andare e tornare dal mare. In giornata, però. Comunque sia andata la stagione, oggi sarà «pienone».

MARI E MONTI Sull'Adriatico ombrelloni al completo, dai lidi ferraresi a Rimini; posti in piedi anche in Versilia, all'Elba, all'Argentario e nelle intellettuali campagne della Maremma; nel «buen retiro» di Capalbio, è impossibile trovare un buco per dormire. Overbooking in Liguria, ma solo fino a tutto oggi, lamentano gli albergatori, che stimano un 3% in meno di ospiti in un'estate poi funestata da alghe killer e divieti balneari mirati a contingentare le presenze sulle strette spiaggette della Riviera. Anche la montagna registra l'en plein: pullulano di villeggianti le valli altoatesine, parlano italiano più del solito e meno tedesco. Se nelle settimane scorse non c'era il consueto affollamento, adesso è difficile trovare un letto: dalla val Badia alla val Gardena, la musica è la stessa «ci dispiace, non c'è posto». Inaccessibile, manco a dirlo, il «vippaio» di Cortina, che fino al 28 è strapenotato. Insomma - in alta quota - le presenze vanno a gonfie vele ed è tutto pronto per le tradizionali sfilate in costume, i concerti e i picnic nelle malghe. Nelle località marine, invece, non mancheranno le tavolate con l'anguria, i fuochi d'artificio e le processioni di barche.

CITTÀ D'ARTE Stando ai rilevamenti dell'Osservatorio di Milano - che ha monitorato 12 città con un totale di 9 milioni e 900 mila abitanti - emerge che nelle città d'arte (Roma, Firenze, Venezia), gli abitanti oscillano dal 60 al 70% di quelli abituali e i turisti sono in ribasso (dell'8-10% rispetto allo scorso anno). Nessun problema, qui, per trovare negozi, musei e bar aperti.

Tragedia sulla provinciale Trapani-San Vito lo Capo. Il mezzo trasportava benzina

Autobotte senza freni uccide due passanti

Morto anche il conducente gettatosi dall'abitacolo. A fine corsa un rogo

PALERMO La strada era in discesa e i freni sono andati in tilt. L'autobotte senza controllo ha iniziato una folle corsa uccidendo due persone. L'autista, Gaspare Taormina di 32 anni, è invece deceduto saltando dal Tir. Tre morti dunque nell'incidente stradale avvenuto ieri mattina su una deviazione della strada provinciale che collega Trapani a San Vito Lo Capo, nei pressi di Castelluzzo. Ma il bilancio delle vittime sarebbe potuto essere più alto.

Il Tir che trasportava liquidi infiammabili ha terminato il suo percorso senza controllo rompendo la recinzione di un giardino di una casa e ha preso fuoco. Prima di esplodere ha investito uccidendoli una donna che stava facendo footing e l'agricoltore con il quale si era fermata a parlare. Si chiamavano Mariano Poma, di 50 anni, e Graziella Amato, di 45 anni.

«L'autista del Tir ha compiuto un gesto eroico: per evitare di tamponare le auto che transitavano nella strada provinciale, prima di lanciarsi dall'abitacolo è riuscito a deviare il mezzo prendendo una via secondaria e poco trafficata», racconta il sindaco di San Vito Lo Capo, Giuseppe Peraino.

La casa sulla quale è finito il Tir è la penultima della strada. La proprietaria dell'abitazione che ha assistito all'incidente è adesso sotto choc. «Pensavo fosse un attentato», ha detto ai soccorritori.

«Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i mezzi del 118. Secondo i primi rilievi l'incidente, avvenuto alla fine di un tratto in discesa, sarebbe stato provocato dalla rottura dei freni. La Procura della Repubblica di Trapani ha aperto un'inchiesta.

L'autobotte, della compagnia petrolifera Ip, trasportava benzina. L'autista, dopo avere cercato inutilmente di frenare la corsa del mezzo, scalando di marcia, si è lanciato dall'abitacolo, morendo sul colpo.

IL CASO

Denuncia del sindacato degli agenti

«Le carceri sono strapiene ma governo e opposizione non corrono ai ripari»

ROMA Carceri che scoppiano e agenti penitenziari al limite della sopportazione: l'allarme sul livello di guardia nelle prigioni lo lancia il Sappe - il maggior sindacato autonomo di polizia penitenziaria - che preannuncia un autunno caldo, denuncia la latitanza del governo, chiede l'approvazione di indulti e amnistie. «Per fortuna - dice ironicamente un comunicato - sta funzionando anche quest'anno la politica dell' incrociamo le dita: ringraziamo Dio che anche nel 2005 è arrivato Ferragosto senza che sia accaduto nulla nelle carceri italiane». In questi giorni «il sistema penitenziario si avvia a raggiungere il record assoluto di detenuti senza che nessun partito, maggioranza e opposizione, si faccia carico di una situazione da Terzo mondo».

Il sindacato rileva che «l'attuale maggioranza parlamentare, preferisce tener conto dei sondaggi elettorali piuttosto che attendere ai propri doveri morali rispetto a una situazione disperata, indegna di un paese che pretende di essere tra i primi otto al mondo». Per uscire da questa emergenza, il Sappe invoca «amnistia ed indulto incondizionati», e «provvedimenti urgenti in favore del personale del Corpo, come l'aumento di organico ed il riordino della carriere».

«Non sappiamo - avverte la nota - fino a che punto il Governo potrà abusare della abnegazione dei poliziotti penitenziari, condannati a scontare una pseudo-detenzione, non meritata nè voluta, oltre ogni umana sopportazione». «Le carceri non chiudono nè a Ferragosto, nè a Pasqua e nè a Natale, questo i politici non devono dimenticarlo mai»,

Una ventina di dipendenti restano senza lavoro. Il vicesindaco della località balneare afferma che tutte le norme vanno rispettate

Duro colpo per Lignano i sigilli alla Terrazza a mare

Il presidente della società affida ai legali il ricorso. «C'erano le condizioni di sicurezza»

LIGNANO SABBIADORO Un duro colpo all'immagine di Lignano e di tutta la regione. Il sequestro della Terrazza a mare, simbolo del litorale friulano, getta Lignano nel disorientamento. Ed è nulla al confronto del timore suscitato, l'altra sera, dall'arrivo massiccio delle auto della Polizia. Qualcuno impaurito aveva pensato a un attentato. Turisti e operatori tenuti sulle spine per diverso tempo, senza capire cosa stesse succedendo. Alla fine, un rumore metallico ha spiegato tutto: a metà galleria sono stati chiusi i cancelli e posti i sigilli. E ora cosa succederà?

«I nostri legali stanno approntando un ricorso - spiega Sergio Vacondio, presidente della società d'area che gestisce la struttura e il bar Aurora, pure sequestrato -. Vogliamo riconsegnare ai turisti le strutture, tranquille e sicure. È stata un'operazione inaspettata - aggiunge il responsabile, iscritto nel registro degli indagati -: abbiamo avuto in gestione la Terrazza l'anno scorso con tutti i crismi di sicurezza. L'abbiamo declassata a bar aperto e la commissione di vigilanza doveva verificare eventuali interventi da operare a fine stagione. Speriamo per il bene di tutti che il problema si risolva presto».

Il vice sindaco Salvatore Sapienza, anche operatore turistico, è categorico: «Le norme vanno rispettate, soprattutto quando c'è di mezzo la sicurezza delle persone. Se le autorità hanno agito così, vuol dire che avevano i loro buoni motivi. Certo, spiace che sia accaduto: non fa certo bene a Lignano».

Intanto Terrazza e Aurora rimangono chiusi, diversi dipendenti, una ventina, restano senza lavoro. La società d'area pubblico-privata «Lignano Sabbiadoro Gestioni» (gli eventuali utili di gestione vanno reinvestiti negli impianti) subirà un notevole contraccolpo. Lsg dall'anno scorso gestisce, con la Terrazza a mare e il bar Aurora, 11 uffici spiaggia su 19 e la darsena.

«Forse si poteva procedere prima con una diffida - osserva l'ex vicesindaco Massimo Brini - risparmiando questa «mazzata» così violenta all'immagine di Lignano. Ritengo che sia un provvedimento troppo forte rispetto alle irregolarità contestate. Ha lasciato tutti sbigottiti, maggioranza e opposizione». Franco Gaiazza, responsabile degli intrattenimenti della società d'area lo dice chiaro: «A scatenare tutto è stato un esposto del sindacato romano dei discotecari, su sollecitazione dei proprietari lignanesi. Forse i pienoni che riuscivamo a realizzare davano fastidio».

Claudio Soranzo

Il momento dell'arrivo degli agenti sulla Terrazza a mare.

POLITICA A CORTINA

Ferragosto fra politica e giornalismo a Cortina D'Ampezzo. Oggi infatti al PalaVolkswagen alle ore 18 dialogo tra Francesco Cossiga, presidente emerito della Repubblica e presidente onorario dell'Associazione Amici Cortina-Cultura, e Enrico Cisnetto, editorialista. Il «picconatore» sale sul palco dopo ave annunziato il suo prossimo ritiro dalla scena politica. Seguirà alle 21.15 una serata di «Politicamente (s)corretti»: Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani, Enrico Cisnetto, presidente di Società Aperta, Franco Debenedetti, Filippo Facci, autore de «Il fumo negli occhi», Massimo Fini, autore de «Cyrano, contro tutti i luoghi comuni», e Massimo Teodori si confronteranno sul tema «anti-politica, omologazione e far play». Il dibattito sarà moderato da Roberto Arditti.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa e la difesa comune

Tutti questi esecutivi si sono orientati verso la revoca immediata della cittadinanza per i predicatori della guerra santa contro l'Occidente e nello stesso tempo verso l'apertura al dialogo con le comunità islamiche in nome della comune volontà di isolare gli estremisti. L'obiettivo delle nuove norme è evidente: impedire l'inarrestabile allargamento di quella zona grigia di ambiguità in cui possono annidarsi i potenziali terroristi o i loro eventuali fiancheggiatori. Sbaglia chi giudica il giro di vite una minaccia per le libertà civili. Perché è proprio un'eccessiva tolleranza verso gli imam radicali ad aver favorito il proselitismo che ha permesso alla rete internazionale dello stragismo di garantirsi reclute tra gli immigrati di seconda o terza generazione nell'intero continente.

Cambiare le regole del gioco, per riprendere la formula utilizzata qualche giorno fa da Tony Blair, è dunque indispensabile. Ben sapendo, comunque, che la repressione non basta, da sola, per garantire la sicurezza. Per vincere la battaglia culturale contro il fondamentalismo è infatti di importanza strategica definire in maniera chiara sull'intero territorio europeo i termini del patto di cittadinanza che lega uomini e donne con una diversa fede religiosa o una variegata origine etnica, sottolineando in maniera assai esplicita il valore della non violenza e del pluralismo delle idee. L'offensiva dei governi dopo gli attentati di Londra e le minacce diffuse in video da Al Zawahiri non omologa, dunque, Islam e terrorismo, ma sollecita la maggioranza dei musulmani che vivono e lavorano nei Paesi dell'Ue a isolare e combattere le minoranze fanatiche sensibili alle parole d'ordine degli ufficiali di collegamento di Al Qaeda. La novità politica centrale delle azioni coordinate dei singoli esecutivi nazionali è l'idea che l'impiego della forza e il ricorso al dialogo rappresentano strumenti di pari importanza per diminuire la soglia di rischio e costruire un'Europa davvero multiculturale. In cui un eventuale abuso dei diritti non possa trasformarsi in un pericolo costante per la sicurezza o lasciare spazio a pericolosi richiami di matrice razzista.

Almeno per quanto riguarda la Gran Bretagna, si tratta di una scelta compiuta in netto ritardo. Meglio sarebbe stato, infatti, seguire l'esempio francese e introdurre norme simili a quelle decise oltre un anno fa a Parigi che punivano con il carcere la propaganda fondamentalista, prevedevano l'immediata espulsione degli imam radicali e imponevano il divieto di esibire ogni simbolo religioso negli spazi pubblici. Allora a Downing Street si preferì scommettere sulla solidità del modello di integrazione inglese, la cui oggettiva debolezza è diventata evidente dopo gli attacchi di luglio alla rete dei trasporti della capitale. Quando si è scoperto che gli stragisti non venivano dall'esterno e, soprattutto, che chi li aveva ispirati traeva addirittura gran parte del proprio reddito dai sussidi offerti ai rifugiati politici da un sistema di welfare decisamente troppo generoso e poco attento nell'analisi dei reali bisogni dei cittadini.

È comunque auspicabile che possano rafforzarsi in fretta i legami politici europei in materia di sicurezza, superando le rivalità e le diffidenze tra gli esecutivi nazionali. Di fronte al pericolo rappresentato dalla rete del terrore, costruita a livello planetario da Al Qaeda a partire dalla metà dei Novanta, sarebbero miopi e illusorie le speranze di poter trovare riparo all'interno dello spazio domestico. Le misure legislative approvate in molti Paesi dell'Unione dopo gli attentati di Londra sembrano andare tutte nella stessa direzione: mano ferma contro i nemici della democrazia e apertura di credito verso chi, all'interno delle comunità islamiche, è deciso a offrire un contributo determinante per batterli. Con il Golfo e il Medio Oriente ancora in fiamme e lo scontro aperto con l'Iran sul nucleare, un'azione congiunta della Ue, in grado anche di avviare un'efficace attività diplomatica, è davvero l'unica strada per evitare che la crisi in atto possa ulteriormente aggravarsi.

Roberto Bertinetti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **ALBERTO BOLLIS, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 agosto 2005 è stata di 65.100 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

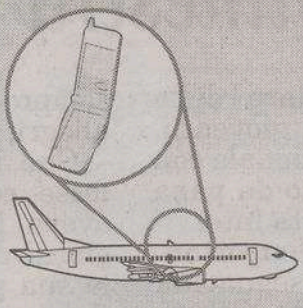
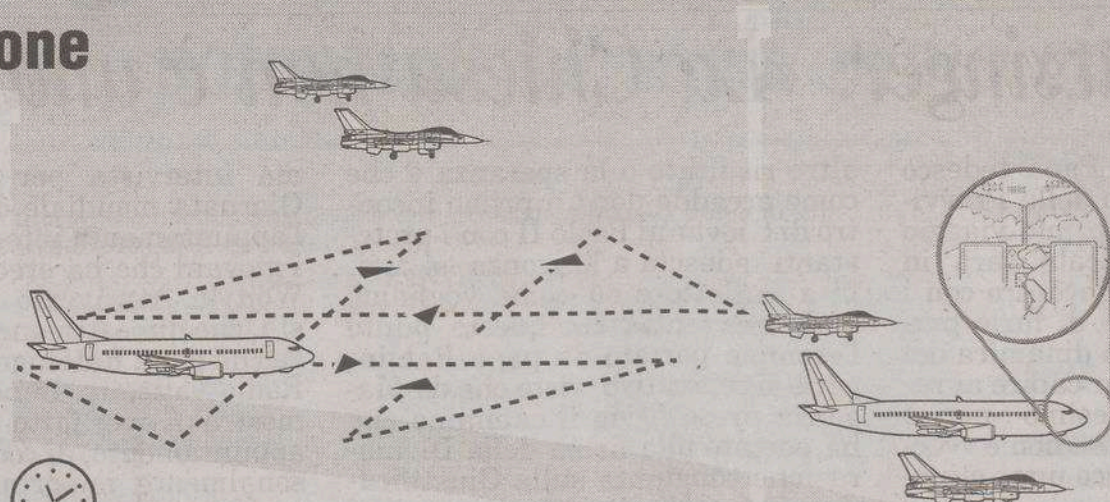
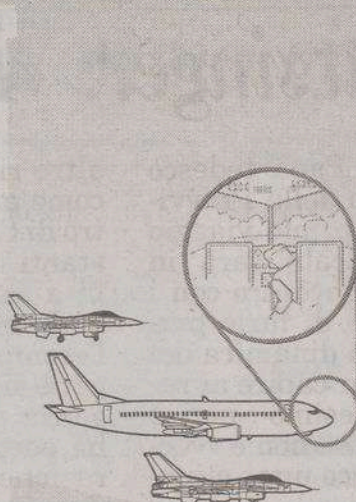
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

TRAGEDIA NEI CIELI

La collina nella penisola di Euboea sulla quale è precipitato il Boeing 737 della Helios Airline.

Il viaggio del 737 e lo schianto, a nord dell'aeroporto di Atene

Prima di partire l'aereo accusa problemi ai sistemi di comunicazione e pressurizzazione, che vengono riparati

La ricostruzione

10.30
Si interrompono le comunicazioni con gli enti di controllo greci. Poco dopo un passeggero scrive un mms al cugino: "Il pilota è diventato cianotico; addio, qui si sta morendo dal freddo"

11.10
Per ordine del ministro della difesa ellenico due caccia intercettori F-16 decollano dalla base di Kasteli (Creta).
Dieci minuti dopo avvistano il Boeing, che sta descrivendo nel cielo triangoli, con virate a destra, segnale convenzionale per indicare che il pilota non è in grado di comunicare

11.45
L'aereo smette di compiere triangoli ed i piloti degli F-16 non vedono il comandante del Boeing ai comandi, mentre il copilota è accasciato sulla cloche

12.04
Il Boeing, che viaggiava in automatico, precipita, probabilmente per aver esaurito il carburante

ANSA-CENTIMETRI

Atene, si schianta aereo cipriota. Tutti morti

Le vittime sono 121 fra le quali 48 bambini. I piloti intossicati da un guasto all'impianto di condizionamento

ATENE Una tragedia vissuta quasi in diretta, quella che ieri mattina ha visto un Boeing di una compagnia cipriota finire contro il costone di una montagna, a poche decine di chilometri da Atene, sotto gli occhi dei piloti di due caccia greci che avevano raggiunto l'aereo per identificarlo dopo che, non comunicando con la torre di controllo dello scalo della capitale, era entrato nello spazio aereo ellenico.

I piloti hanno visto il copilota accasciato sulla cloche, con accanto una maschera per l'ossigeno, e vicino a lui due persone, probabilmente passeggeri, che cercavano di prendere i comandi per tentare una disperata manovra. E quando gli occhi dei piloti hanno risalito la carlinga, dalle fessure dei finestrini hanno visto ondeggiare decine di maschere per l'ossigeno, scese dai loro alloggiamenti quando sull'aereo è scattato un allarme. L'aereo, senza guida, ha puntato verso terra, andandosi a schiantare in una località fortunatamente disabitata, a pochi chilometri dall'aeroporto di Atene e, quindi, a circa quaranta chilometri dalla capitale ellenica. Il bilancio del disastro è altissimo: 121 morti, 115 passeggeri e sei membri dell'equipaggio. In serata il rappresentante dell'avviolinea Helios, Ghiorghios Dimitreu, ha confermato che fra le vittime ci sono ben 48 bambini.

Le cause della sciagura del 737-300 della compagnia aerea cipriota Helios Airways, partito da Larnaca con destinazione finale Praga, restano ancora in buona parte avvolte nel mistero. Secondo le autorità greche, la risposta verrà dall'esame delle due scatole nere, già recuperate tra i rottami dell'aereo, e dalla videoregistrazione che hanno fatto i piloti dei due caccia F16 dell'Aeronautica greca che lo avevano seguito dopo il suo ingresso nello spazio aereo greco.

L'allarme è scattato alle 10.35 locali (9.35 in Italia) quando l'aereo è entrato nello spazio aereo greco. I due piloti non avevano risposto alle chiamate della torre di controllo dell'aeroporto «Elefterios Venizelos» di Atene. Due caccia F16 greci sono subito decollati dalla base militare di Kasteli, a Creta, per identificare l'aereo ed eventualmente offrire assistenza. Lo hanno affiancato alle 11.20 mentre l'aereo cipriota aveva finito di fare, sopra l'isola di Kithos, le manovre (tracce triangolari, girando a destra) che, secondo le norme dell'aviazione civile, segnalano la presenza di problemi di comunicazione.

L'arrivo delle squadre di soccorso nell'area in cui si è disintegrato l'aereo cipriota, incendiatosi dopo lo schianto.

Secondo le testimonianza dei due piloti dei caccia greci, il capitano del 737 non era al suo posto, mentre il copilota era svenuto piegato sulla cloche con, accanto, una maschera per l'ossigeno. Alle 12.04 l'aereo è precipitato nella località di Grammatiko a 8 miglia a Nord dell'aeroporto di Atene.

Le ipotesi delle autorità greche sono tante. Anche il ministero della Difesa greco sembra escludere lo scenario di un atto terroristico, restano comunque alcuni dubbi. Secondo gli esperti l'aereo ha avuto problemi alle comunicazioni e all'impianto di condizionamento dell'aria già prima della sua partenza dall'aeroporto di Larnaca, a Cipro.

Venti minuti dopo il decollo le comunicazioni fra l'aereo e lo scalo di Larnaca e quello di Atene si sono interrotte. Quasi contemporaneamente, probabilmente, si sono manifestati i problemi di pressione nella cabina di pilotaggio e nella carlinga e non si esclude che il guasto all'impianto dell'aria condizionata abbia potuto immettere sostanze tossiche.

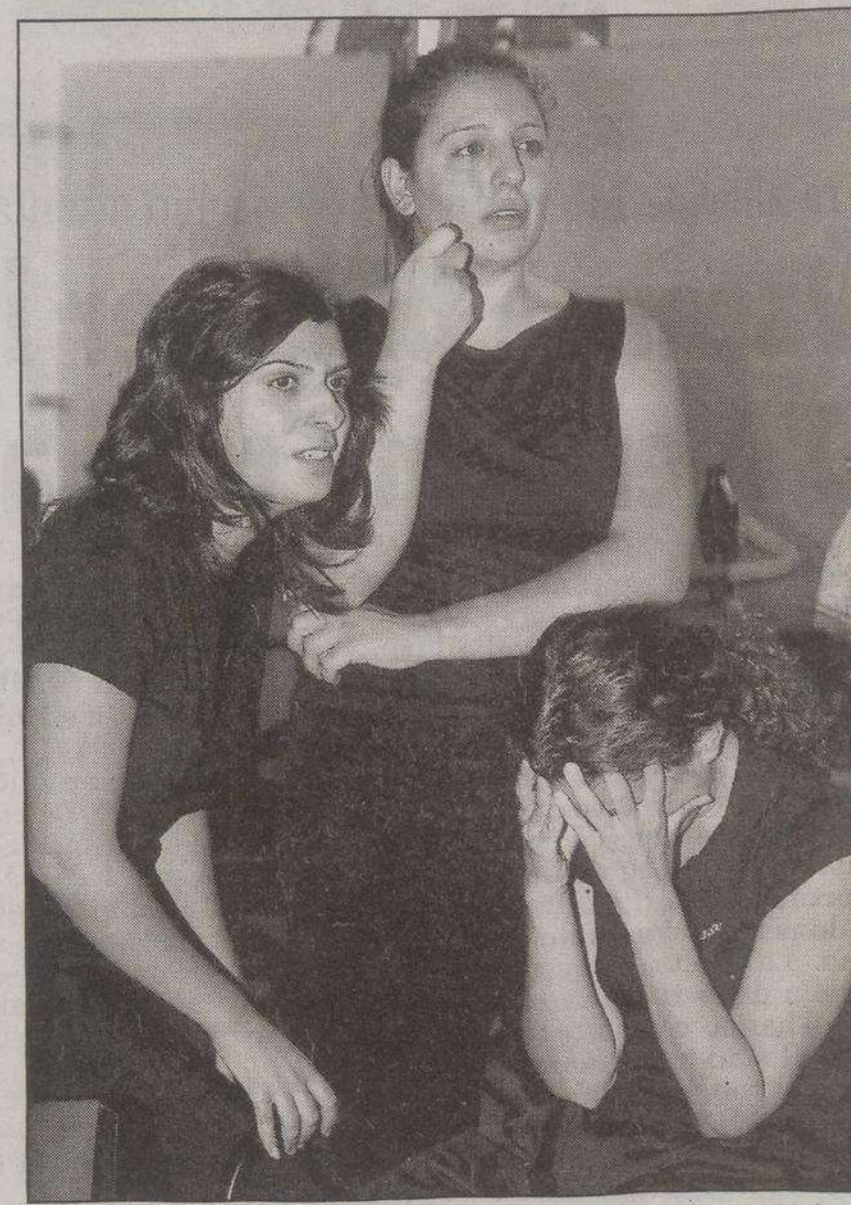
È il più grave incidente aereo nella storia dell'aviazione civile greca. L'ultimo è stato registrato nel 1996, quando un cargo sudanese, mentre era in fase di atterraggio nel vecchio aeroporto ateniese «Ellinikon», perse l'orientamento precipitando sul monte Ymeteo e provocando la morte di 8 persone.

Il bilancio - già pesantissimo - avrebbe potuto essere ancora più grave: l'aereo, senza più controllo, è infatti precipitato in una zona montagnosa, a non grande distanza da alcuni centri abitati.

Dopo appena mezz'ora i mezzi di soccorso hanno raggiunto il luogo del disastro. Dopo avere spento le fiamme, i soccorritori hanno solo trovato corpi calcinati e pezzi dell'aereo. Solo la coda era rimasta inalterata. Mentre le operazioni di soccorso (imponente lo spiegamento di forze disposto dalle autorità greche) continuano, le prime salme recuperate sono state trasportate nell'obitorio di Skisto, al Pireo, dove da oggi inizierà la procedura di identificazione. Nelle stesse ore in cui forze di polizia e mezzi di soccorso erano al lavoro sulle colline di Kalamos, all'aeroporto di Larnaca si sono vissuti momenti di forte tensione. I familiari delle persone imbarcate sul volo hanno cercato infatti invano di ottenere la lista ufficiale dalle vittime, ma la Helios si è rifiutata di fornirla, sostenendo di averla già consegnata alla polizia per le verifiche ufficiali.

Tassos Papadopoulos, il presidente del settore greco di Cipro - l'isola è divisa con la Turchia - non appena ha avuto notizia del disastro aereo ha immediatamente raggiunto Larnaca per portare solidarietà ai parenti e amici delle vittime, che si erano assembrati davanti agli uffici della Helios denunciando la scarsa comunicazione della compagnia. Di fronte alla più grave sciagura nella storia dell'aviazione civile ellenica, il primo ministro greco, Costas Karamanlis, ha interrotto le vacanze sull'isola di Tinos, ed è rientrato ad Atene.

In attesa dell'esito dei primi accertamenti, si stanno raccogliendo inquietanti testimonianze da parte di passeggeri che, nei mesi scorsi, hanno utilizzato lo stesso aereo della Helios. In particolare, alcuni passeggeri hanno riferito che per tre volte, tra ottobre e dicembre dello scorso anno, sul Boeing si sarebbero registrati problemi di pressurizzazione nella cabina e al sistema di condizionamento. Si sta anche verificando la consistenza di voci secondo cui, nel marzo scorso, lo stesso aereo sia stato costretto ad un atterraggio di emergenza nell'aeroporto di Rodi.

Scene di disperazione nell'aeroporto di Larnaca.

Il messaggio inviato a un cugino pochi istanti prima dell'impatto. Nessun italiano a bordo

L'sms di un passeggero: «Stiamo gelando»

ATENE «Stiamo gelando». Questo l'ultimo drammatico sms che un passeggero del Boeing 737 cipriota precipitato ieri a un'ottantina di chilometri a Nord di Atene è riuscito a inviare poco prima della sciagura un messaggio. A ricevere il messaggio un cugino di una delle 115 vittime. Sul suo cellulare ha visto comparire poche disperate parole che già presagivano la catastrofe ormai imminente: «Il viso del pilota è diventato tutto blu - come ha riferito la televisione greca divulgando il testo dell'sms - cugino addio, qui ci stiamo congelando». Poco dopo lo schianto su una collina della penisola di Euboea.

La Farnesina ieri ha escluso la presenza di italiani tra le vittime. «Dall'esame della lista dei passeggeri prenotati - si afferma in una nota - non sono emerse indicazioni tali da lasciare pensare alla presenza di italiani sull'aereo». In serata, un'altra precisazione da parte cipriota sulle vittime. Secondo George Dimitriou, rappresentante della «Helios Airways», la maggior parte dei passeggeri erano ciprioti, e tra questi un gruppo di 48 bambini diretti a Praga.

Circa 160 pompieri e soccorritori hanno continuato per tutta la notte le ricerche dei resti delle 121 vittime dell'aereo cipriota. Il governo greco , intanto, ha proclamato per domani una giornata di lutto nazionale

A Cipro, per la sciagura aerea, sono stati decretati tre giorni di lutto nazionale.

Secondo un ingegnere aeronautico si sarebbe rotto il tubo dell'aria calda facendo precipitare di colpo la temperatura all'interno del velivolo

L'esperto: «Quel decesso istantaneo è un mistero»

NICOSIA Parecchie ore dallo schianto del Boeing 737-300 della compagnia cipriota Helios Airways con 121 persone a bordo circa 40 km a nord di Atene, gli esperti erano ancora perplessi sulle cause del disastro, il più grave nella storia dell'aviazione civile greca e il primo in assoluto negli oltre 60 anni dell'aviazione civile cipriota. A lasciare interdetti gli esperti le anomale modalità dell'incidente, tra cui la morte - apparentemente quasi contemporanea - dei piloti e dei passeggeri ed il fatto che l'aereo abbia volato per ore senza contatti radio con la torre di controllo di Atene sino a precipitare, ormai senza carburante, su un'impervia zona montagnosa a nord della capitale greca.

«Un incidente catastrofico, mai visto niente di simile in tanti anni di attività»: così si è espresso un esperto di aviazione civile di Cipro, parlando con l'Ansa, sulla sciagura del Boeing della Helios Airways. «Quanto avvenuto su quell'aereo è sinora inspiegabile», afferma Costantinos Vrachas, ingegnere aeronautico con oltre 40 anni di esperienza nell'aviazione civile cipriota e internazionale. «E tutte le ipotesi avanzate fino a questo momento non mi convincono», afferma con tono deciso.

Il fatto che più ha colpito l'esperto è la quasi istantanea e contemporanea morte dei due piloti e dei passeggeri, come risulterebbe dalla testimonianza dei due piloti militari greci che a bordo di due caccia F-16 si sono levati in volo per andare incontro al Boeing ormai già in avaria.

«Non credo che un guasto del sistema di condizionamento dell'aria abbia potuto provocare un'abbassamento della temperatura così rapido e letale», ha detto l'ingegnere.

«Intanto la cabina di pilotaggio e quella passeggeri, proprio per motivi di sicurezza, hanno due diversi circuiti di condizionamento, e poi il pilota ha ben due interruttori in cabina per interrompere il funzionamento del sistema se si accorge di qualche problema». «Sarebbe più probabile un problema di pressurizzazione e lo proverebbero le maschere per l'ossigeno viste dai due piloti militari greci», continua Vrachas, «ma anche in questo caso non si spiega perchè i piloti non abbiano segnalato il problema alla torre di controllo». «Deve essere avvenuto qualcos'altro, qualcosa di molto più improvviso ed inaspettato, che ha colto tutti di sorpresa e non ha dato loro il tempo di reagire», aggiunge. «Forse - azzarda il tecnico cipriota - si è bloccato il tubo che immette aria calda nel sistema misto di condizionamento e pressurizzazione del velivolo. Questo spiegherebbe il freddo improvviso e la caduta di pressurizzazione, ma resta sempre la domanda: perchè tutto così in fretta?».

«L'unica possibilità di rispondere a questo interrogativo - conclude l'ingegnere cipriota - risiede più nell'autopsia dei corpi che non nella scatola nera».

ERANO DIRETTI A BRAZZA

Salgono a quattro i corpi carbonizzati. Condizioni meteo avverse

Croazia: ritrovati i Piper caduti

FIUME Sono salite a quattro le vittime degli incidenti aerei contemporanei che hanno coinvolto - nei cieli croati - due degli otto Piper, che venerdì sera erano partiti da Kaposvar, in Ungheria, per raggiungere l'isola dalmata di Brazza (Brac) e che trasportavano a bordo 23 cittadini ungheresi. Ieri mattina, dopo quasi due ore di ricerca, i membri del soccorso alpino e un poliziotto hanno trovato lo Zlin 142, il piccolo aereo da turismo. Il ritrovamento è stato effettuato sulla collina Medvedjak Ostri, nei pressi dei Laghi di Plitivice, circa 150 chilometri a Sudest del capoluogo quarnerino. I soccorritori hanno trovato nella cabina del velivolo il corpo di un uomo, e a una decina di metri anche il corpo di una donna. Le autopsie dovranno confermare di chi si tratta, poiché i corpi sono completamente carbonizzati dato che l'aereo è andato in fiamme dopo l'impatto. La ricerca si è protratta per diverse ore, poiché il Piper è caduto in una zona ricoperta da fitta vegetazione e quindi dall'alto era impossibile individuarlo. Il ritrovamento è stato reso possibile grazie alle testimonianze di tre cacciatori che venerdì sera verso le 19.30 avevano sentito un tremendo frastuono proveniente proprio dalla collina.

Intanto, sono state rese le generalità delle due persone che sono rimaste vittime della caduta del secondo Piper, il cui ritrovamento è stato effettuato poche ore dopo l'impatto. Si tratta del 45nne Zoltan Szabados e del 48nne medico Giorgio Vitian. Szabados pilotava l'aereo e era esperto con moltissime ore di volo. Il disastro sarebbe stato causato dalle condizioni climatiche molto sfavorevoli.

b.s.

A Radio Vaticana prima intervista del Pontefice alla vigilia della giornata mondiale della gioventù a Colonia

«L'Europa ha bisogno di fede»

Papa Ratzinger: «La Chiesa non è una minestra riscaldata»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa tedesco considera un disegno della Provvidenza il fatto che il primo viaggio all'estero del pontificato sarà in Germania, e per un incontro con i giovani. È «contento» di farlo perchè nei giovani «c'è la dinamica del futuro», e vorrebbe far capire ai ragazzi che il cristianesimo «non è un fardello» e la Chiesa non è «vecchia» e non distribuisce una «minestra riscaldata».

Se questo è il suo stato d'animo, Benedetto XVI - come emerge dell' intervista che ha concesso alla Radio vaticana - ha anche ben chiari gli obiettivi della visita a Colonia, dove dal 18 al 21 agosto guiderà la XX Giornata mondiale della gioventù: far emergere una «ventata di nuova fede» sui giovani e sull'Europa, «dare un impulso nuovo anche al continente vecchio» perchè riscopra le proprie radici cristiane. Se poi ne verrà anche un «impulso» al dialogo ecumenico, questo sarà un altro risultato e la speranza è che come accadde dopo il primo incontro di Giovanni Paolo II con i protestanti tedeschi a Magonza, si arrivi a «riflettere su come vogliamo andare avanti». Su questo punto l'esempio portato da papa Ratzinger è significativo, visto che da Magonza prese il via il cammino che ha portato alla firma della Dichiarazione congiunta sulla Giustificazione, uno dei più importanti passi tra cattolici e protestanti.

A Colonia, spera il Pontefice, la Chiesa potrà presentarsi ai ragazzi non come una offerta qualsiasi nel «mercato delle religioni» ma come il «messaggio che i giovani stanno aspettando». Il «mercato delle religioni» del resto, «tratta la religione come una merce e quindi la degrada», però «indica che c'è una domanda» e «occorre riconoscere questa richiesta e non ignorarla».

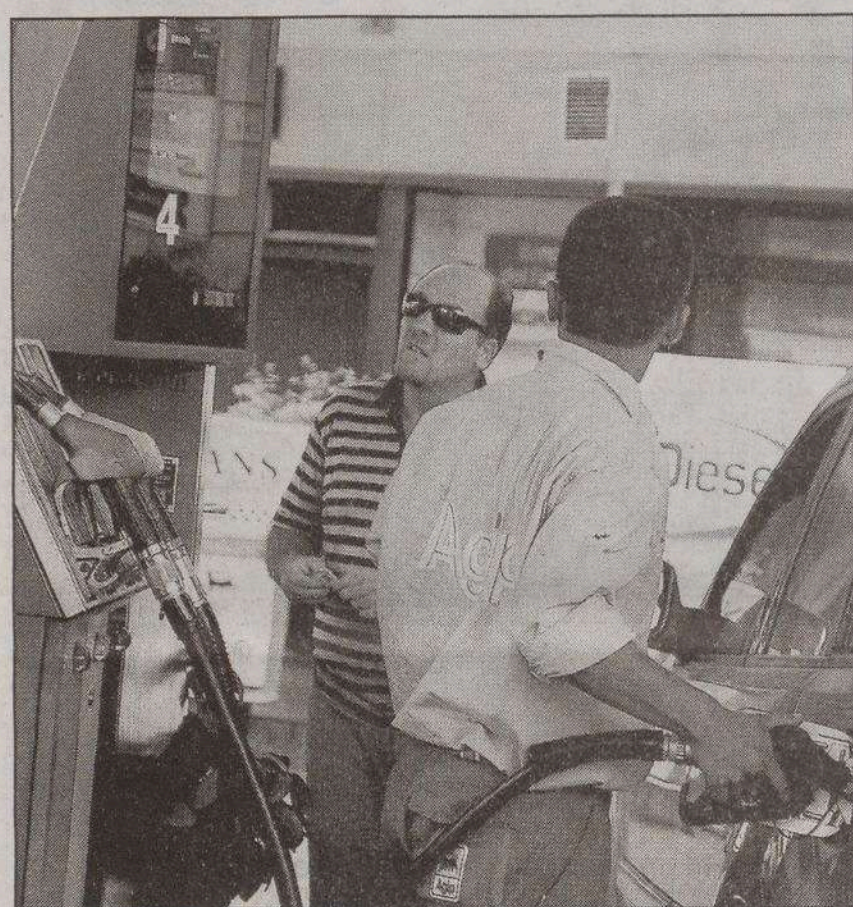
A quasi 4 mesi dall'elezione il Papa ha scelto di rilasciare la sua prima intervista per parlare della Giornata mondiale della gioventù, l'appuntamento internazionale con i giovani che ha ereditato da papa Wojtyla. Attraverso questa intervista, che dimostra anche l'importanza che papa Ratzinger assegna alla Radio vaticana, Benedetto XVI dimostra di aver fatto proprio questo appuntamento, di considerarlo personalmente importante e comunque provvidenziale: «La Provvidenza - osserva - ha voluto che il mio primo viaggio all'estero fosse proprio in Germania: mai avrei osato organizzarlo io stesso... E anche il fatto che sia proprio un incontro con i giovani di tutto il mondo...». Il 78enne Pontefice sottolinea che «incontrare i giovani è sempre bello, perchè magari hanno anche tanti problemi, ma sicuramente portano con sè tanta speranza, tanto entusiasmo, tante aspettative: nei giovani c'è la dinamica del futuro. Da un incontro con i giovani si esce sempre con una carica nuova, più allegri, più aperti».

Che l'appuntamento di Colonia fosse centrale Benedetto XVI lo aveva fatto capire già nei primi giorni di pontificato, annunciando la sua partecipazione alla Gmg di agosto nella messa celebrata il 20 aprile, cioè il giorno dopo essere diventato Papa, con i cardinali elettori nella Sistina. Nel corso di questi mesi ha rinnovato gli inviti ai ragazzi ad andare in Germania, ha espresso la propria contentezza, ha indicato alcune piste di riflessione. Tra queste ultime due in particolare: l'adorazione non è una cosa fuori del tempo, ma una pratica da riscoprire che dà senso alla vita e alla fede. E l'Europa ha bisogno della fede cristiana che non è un fardello ma una gioia, e ha bisogno di testimoni come Edith Stein o Massimiliano Kolbe, morti nei lager nazisti e ricordati dal Papa durante l'Angelus di ieri.

Benedetto XVI incontrerà i giovani a Colonia.

I ritocchi tariffari secondo i consumatori colpiranno duramente le tasche degli italiani: ecco gli aumenti principali

In arrivo la stangata d'autunno: 700 euro in più a famiglia

Banca, Rc auto, scuola, benzina: sarà un triste rientro. Piano del governo contro il caro-petrolio

Il pieno di benzina sempre più costoso.

ROMA Non bastava il caro-ombrellone, i prezzi salati di viaggi e vacanze aumentati del 10% rispetto a un anno fa, la corsa della benzina a funestare il Ferragosto. A settembre in agguato c'è una nuova stangata per le già tartassate tasche delle famiglie italiane. Inflazione, caro-greggio e ritocchi tariffari, un mix che si tradurrà in maggiori spese complessive che oscilleranno tra 670-750 euro in più, secondo i calcoli dell'Intesa consumatori. I ritocchi non risparmiano nessuna delle voci correnti, dalla banca alla scuola, dall'assicurazione auto alla benzina, dall' elettricità al metano. Per arginare la stangata, tuttavia, il governo sta mettendo a punto un pacchetto di misure contro gli effetti del caro-petrolio che punta a intervenire sulla bolletta elettrica e del gas. E per il 14 settembre, intanto, le associazioni dei consumatori hanno già annunciato il quinto sciopero della spesa. In assenza di provvedimenti frena-bollette, ecco la lista dei rincari.

Banche. L'Istat calcola un aumento del 9% circa. Chi è titolare di un conto corrente bancario, deve calcolare una spesa fissa annua di circa 500-550 euro nella media. A ciò dovrà aggiungere quest'anno un'ulteriore spesa di 45 euro.

Rc auto. I consumatori stimano aumenti più consistenti del 2,2% calcolato dall'Istat. Ora, alla consueta spesa media di 900 euro, si deve aggiungere 20-22 euro in più di costi aggiuntivi.

> Solo il telefono verrà risparmiato. Persino la pizza sarà più amara

Scuola. Gli aumenti sono consistenti, dicono le associazioni degli utenti, dell'ordine del 6-7% in più. Calcolando alla voce quaderni, cartoleria, zainetto e libri, ogni famiglia alla ripresa dell'anno scolastico a settembre sarà oberata da 40-60 euro in più a figlio. Questo, dice l'Adusbef, nonostante l'associazione degli editori tenga a precisare che quest'anno oltre il 60% dei libri scolastici in commercio non muterà il suo prezzo.

Elettricità. Complice il caro-greggio, sulle tariffe elettriche e del metano rischiano di scaricarsi in autunno nuovi aumenti: rincari rispettivamente del 4-5% e del 3%, se il governo non dovesse intervenire con azioni antistangata. Secondo l'Intesa, non saranno inferiori a 35-45 euro i rincari che peseranno sulle tasche delle famiglie alla ripresa autunnale; nuovi esborsi che andranno a gravare su una voce di spesa che non scende sotto i 400 euro medi.

Gas. Seguono a ruota i rincari anche per il gas. Su una base di 900-1.000 euro di spesa annua a famiglia, va calcolata una somma di 70-80 euro da sborsare in più.

Benzina. È la vera regina dei rincari estivi, con il prezzo del petrolio che continua a inanellare una serie di record. Secondo i calcoli dell'Intesaconsumatori, un pieno di 50 litri costa il 10% rispetto all'anno scorso. «Si parla di 5-8 euro in più a pieno», dice Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef. Considerando 15.000 chilometri di percorrenza in un anno, ogni famiglia spenderà quest'anno dai 210 ai 230 euro in più per spostarsi in auto. Poco meno - da 200 a 210 euro - se il mezzo è alimentato a gasolio.

Casa. Tra nuovi estimi, Ici e voci fiscali varie, la spesa crescerà di 30-40 euro. Va calcolata la nettezza urbana, il cui esborso aumenta di 12-15 euro.

Pizza. Intesaconsumatori sottolinea come si sia passati in pochi anni a un raddoppio del costo. «Almeno 6 euro oggi, contro le 5-6.000 lire di qualche anno fa. Una famiglia di 4 persone dovrà calcolare di spendere almeno 10 euro in più, e solo per la pizza».

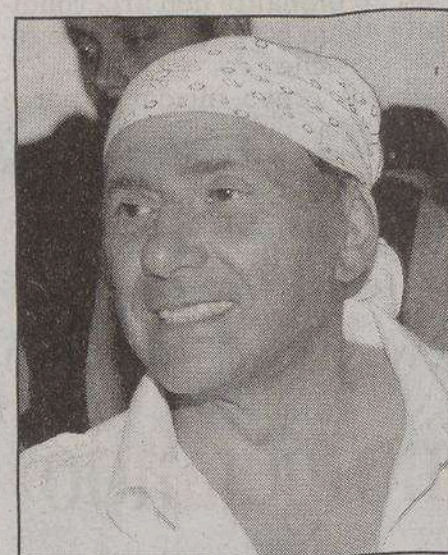
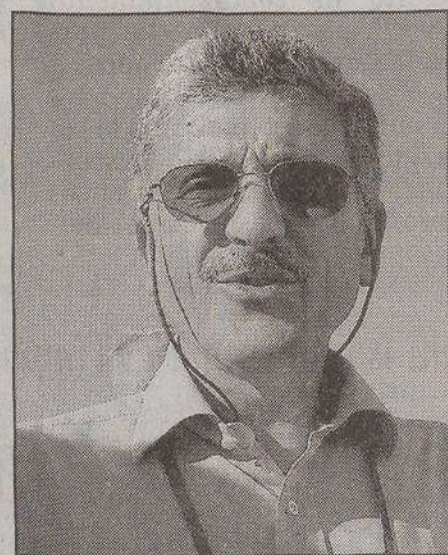
Fra allarme intercettazioni e rischio attentati pochi scelgono l'estero

Vacanze blitz per i politici: D'Alema in Croazia, Fini sub

ROMA I Palazzi romani sono chiusi per ferie, ma il Ferragosto sarà tutto - o quasi - italiano per i nostri politici in vacanza. Colpa, forse, dell'allarme terrorismo scattato dopo gli attentati di Londra e anche del rischio di fibrillazioni per le inchieste sulle scalate a Antonveneta e Bnl.

La parola d'ordine è: cellulari accesi e pronti a tornare a Roma in caso di emergenza. Berlusconi in Sardegna, Casini a Cortina, buen ritiro tradizionale per Bossi a Ponte di Legno. La scelta più estrema, quella della rinuncia alle ferie, l'hanno compiuta solo in due: il sindaco di Roma Walter Veltroni e il ministro dell' Interno Beppe Pisanu. Ma non hanno trovato adepti; e anche loro non escludono qualche puntata a Sabaudia (il primo) e in Sardegna (il secondo). In Sardegna passerà il mese il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: Villa Certosa, come ogni estate, si è già trasformata in una succursale di via del Plebiscito, con il sottosegretario Gianni Letta a fare la spola con la capitale.

Unico strappo per il premier, oltre alla puntata a Milano per il «Trofeo Berlusconi» di calcio, il week end nella dacia di Putin sul Mar Nero, a Soci, dal 27 al 29 agosto. In Sardegna sarà, per la prima parte delle vacanze, il sottosegretario Paolo Bonaiuti, che poi farà una puntata in isole della Grecia e della Turchia. In Sardegna è stato anche Umberto Bossi, a Porto Raphael, a un tiro di schioppo da Berlusconi. Il leader della Lega si è fatto trovare a sorpresa l'altra sera a Pontida e dovrebbe arrivare intorno a Ferragosto a Ponte di Legno. Vacanze italiane anche per il ministro degli Esteri e leader di An Gianfranco Fini che ha scelto una località di mare adatta alle immersioni subacquee delle quali è appassionato.

Pier Ferdinando Casini il periodo ferragostano lo passerà nel Salento per concludere infine le vacanze a Cortina. Il presidente del Senato Marcello Pera passerà tutto agosto in famiglia, tra mare e campagna toscana. Marco Follini, leader dell'UDC, ha scelto il mare della Toscana, vicino Ansedonia: da lì farà base per compiere gite in barca verso la Corsica. Il più avventuroso nel centrodestra sarà Gianni Alemanno: il ministro di An, grande appassionato di montagna: a fine luglio ha già scalato i 4.633 metri della Punta Dufur al Monte Rosa, in compagnia del conquistatore del K2 Silvio Mondinelli. Ad agosto continuerà ad arrampicare sulle Alpi: obiettivo, il Cervino, lungo la via italiana.

Silvio Berlusconi

Massimo D'Alema

Umberto Bossi

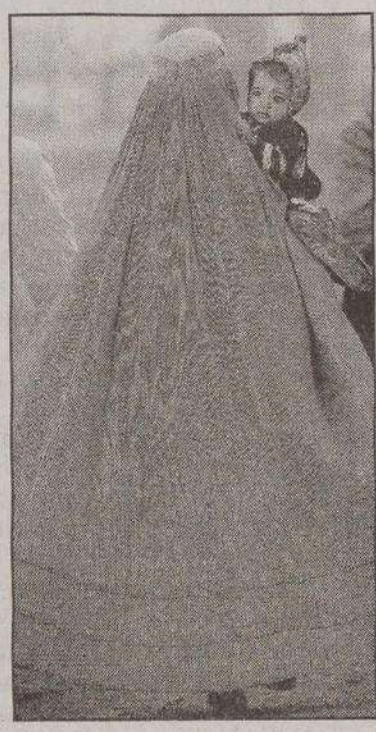
La musica non cambia nel centrosinistra: anche qui la tendenza è quella alla vacanza in patria con famiglia al seguito. Romano Prodi ha festeggiato a Bebbio, nel castello quattrocentesco sull'appennino reggiano dove si riunisce ogni anno la numerosissima famiglia (il Professore ha sette fratelli), il suo compleanno, il nove agosto. Dopo qualche giorno nella casa dei genitori della moglie Flavia, poco lontano, a Santa Maria di Novellara, farà due settimane al mare con i figli in Toscana.

Francesco Rutelli, come al solito, passerà l'estate sulle spiagge della Maremma, con la moglie Barbara Palombelli e i quattro figli. Franco Marini andrà a respirare l'aria pulita di San Pio delle Camere, il paese dove è nato, in provincia dell'Aquila. Clemente Mastella non lascerà Ceppaloni dove, tra un bagno e l'altro nella piscina di casa, preparerà il suo programma in vista delle primarie. Intorno a Ferragosto, forse, una puntata in Grecia. Piero Fassino si trasferirà a Scanzano, in Maremma, poi a fine agosto partirà per un viaggio ufficiale di due settimane in Cina e in Giappone.

Il borgo medioevale di Dolceacqua, nell'entroterra ligure, sarà ancora il «buen retiro» di Fausto Bertinotti. A vela, ovviamente, andrà Massimo D'Alema, che sarà impegnato con il suo nuovo «Ikarus» in un giro delle isole della Croazia.

IL CASO

Archiviata la denuncia nei confronti di una donna bengalese finita l'anno scorso nelle maglie dell'ordinanza Gentilini

Per i giudici di Treviso il burqa è legale

Donna con burqa.

TREVISO Indossare il burqa per motivi religiosi non è reato. A dirlo - dopo le rinnovate polemiche dei giorni scorsi e il recente varo del «pacchetto» Pisanu che inasprisce le pene per chi copra integralmente il viso in luogo pubblico - è ora il tribunale di Treviso, che ha archiviato la denuncia nei confronti di una donna bengalese finita l'anno scorso nelle maglie dell' ordinanza anti-burqa sostenuta dal vice sindaco Giancarlo Gentilini.

A chiedere l'archiviazioni del procedimento - riferisce «la Tribuna di Treviso» - era stato del resto lo stesso pm Antonio de Lorenzi, secondo il quale l'abbigliamento della donna era giustificato dalla religione islamica. E il gip Deli Luca ha accolto la richiesta e la tesi del giustificato motivo.

La donna, una ventinovenne originaria del Bangladesh e sposata con un connazionale dipendente da un'azienda trevigiana, era stata denunciata dai vigili urbani per violazioni dell'art.5 della legge 152, la cosiddetta legge Reale. Il provvedimento era stato emesso il 23 settembre, quando i vigili avevano atteso che la donna accompagnasse il figlio a scuola per poi chiederle di seguirli al comando per l'identificazione. In quell' occasione, la donna avrebbe detto di avere compreso le reagioni della denuncia, ed era uscita dall'ufficio solo con un velo sui capelli.

La giovane bengalese non era stata l'unica vittima dell'ordinanza di Gentilini, simile ai provvedimenti adottati in quel periodo anche da altre amministrazioni leghiste, dalla Lombardia al Friuli Venezia Giulia. La tesi della liceità di burqa e chador è tornata d'attualità nei giorni scorsi anche per l'intervento del procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna, secondo il quale coprirsi il volto per motivi religiosi non è reato a meno che non vi sia un rifiuto a sollevare il velo di fronte ad un'eventuale richiesta delle forze dell'ordine. Una tesi che non aveva mancato di suscitare nuove polemiche e di destare la reazione dello stesso Gentilini, che non solo ha ribadito la sua posizione sul burqa, ma ha anche aperto un nuovo fronte contro i camicioni lunghi fino ai piedi indossati da alcuni immigrati.

IN BREVE

Al Museo della Scienza

Migliaia di milanesi hanno applaudito il ritorno del «Toti»

MILANO Il sommergibile «Toti» (nella foto) è nella sua nuova casa. Per tutta la notte ha solcato le vie della città accompagnato dagli applausi di decine di migliaia di milanesi ed è approdato all'alba alla sua ultima banchina, il Museo della Scienza e della Tecnologia. Nel punto in cui è stato ancorato, sorgerà un hangar di vetro che diventerà il nuovo ingresso del museo.

Sono in forte aumento le truffe informatiche

ROMA In Italia continuano a crescere le truffe, soprattutto quelle informatiche. A confermarlo è il Viminale nel suo Rapporto annuale sulla sicurezza. Complessivamente, tra il luglio 2001 e il giugno 2005 sono state registrate 349.375 truffe a fronte delle 206.032 del quadriennio precedente (+69,6%). L'incidenza percentuale delle truffe sul totale generale dei delitti è praticamente raddoppiata in 8 anni, passando dal 2% del luglio '93 - giugno '97 al 3,8% del luglio 2001 - giugno 2005. «Il notevole sviluppo della rete internet - sottolinea il Rapporto - con l'offerta di beni e servizi acquistabili direttamente on line ha determinato l'avvio di attività criminali che si sostanziano principalmente nella perpetrazione di truffe telematiche a danno degli acquirenti».

A Varallo un salame da Guinness dei primati

VERCELLI È diventata Varallo, ridente cittadina della Val Sesia, la detentrice del record mondiale di lunghezza di un salame, 564,88 metri. L'impresa, che supera il precedente record di 486,80 metri, è stata realizzata ieri e certificata dal Guinness dei primati, che tra pochi giorni darà il proprio imprimatur ufficiale con la pubblicazione. L'iniziativa è stata ideata dal sindaco della città, Gianluca Buonanno.

I detenuti di Verbania hanno ripulito la spiaggia

TORINO Un telegramma di congratulazioni del Capo dello Stato ha salutato la seconda edizione del progetto di recupero ambientale affidato ai detenuti del carcere di Verbania, che dopo la positiva esperienza dello scorso Ferragosto, hanno di nuovo ripulito ieri la spiaggia di Arona, sul Lago Maggiore. Anche quest' anno, in poche ore, i cinquanta detenuti del carcere di Verbania hanno ripulito oltre un chilometro di spiaggia e sono rientrati nel pomeriggio in carcere. Un passo in più rispetto all'anno scorso, quando furono salutati con applausi dalla popolazione al passaggio al centro della città, è stato il pranzo con i familiari.

Dopo gli attentati dell'11 settembre le indagini internazionali hanno portato all'arresto di 203 persone. Immigrati clandestini bacino della criminalità

Terrorismo: in Italia 13 mila obiettivi sensibili

Il Rapporto annuale sulla sicurezza rivela che quattro anni fa i potenziali bersagli erano circa 1900

ROMA Gli «obiettivi sensibili», potenziali bersagli di atti terroristici, sottoposti a protezione delle forze dell'ordine, sono passati dai 1.894 (con l'impiego di 5.572 unità) del secondo semestre 2001 ai 13.246 attuali, vigilati da 18.061 operatori. A renderlo noto è il Rapporto annuale sulla sicurezza del ministero dell'Interno presentato ieri. Ma Pisanu rassicura «l'efficacia del lavoro svolto dal governo per conseguire uno degli obiettivi posti al centro del suo programma: migliorare gli standard di sicurezza e di tranquillità del Paese, consolidando il rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione tra cittadini, forze dell'ordine ed istituzioni». Ad affermarlo è il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Nel frattempo, è proseguita «senza soluzione di continuità» l'«operazione Domino», iniziata all'indomani degli attentati dell'11 settembre, «che si è estrinsecata nell'impiego di 4mila militari distribuiti in 88 province, consentendo di tutelare 182 importanti siti sensibili» (tra cui basi, installazioni e caserme Nato e Usa, centri di trasmissioni e telecomunicazione, impianti nucleari e di servizi di pubblica utilità, stutture portuali, aeroportuali e ferroviarie).

«La presenza visibile ed attenta delle forze dell'ordine nei luoghi della vita quotidiana - sottolinea Pisanu - non serve solo ad impedire che i reati vengano commessi, ma anche a creare la serenità necessaria per il libero e ordinato svolgimento della vita sociale in tutte le sue forme: dal lavoro alla partecipazione politica e sindacale, al godimento del tempo libero».

Nel quadriennio 2001-2005 sono state arrestate 203 persone nell'ambito di indagini sul terrorismo internazionale, c'è stato un drastico ridimensionamento degli arrivi di clandestini via mare, nonchè un calo di omicidi e furti. I 203 arrestati sono in gran parte accusati di appartenere a cellule terroristiche operanti in Italia per il supporto logistico a gruppi radicali provenienti dai Paesi di origine, nonchè per il reclutamento di volontari da inviare verso le aree di conflitto interetnico, quali l' Iraq o la Cecenia. L'ultimo arrestato è Issac Hamdi, uno degli autori del fallito attentato del 21 luglio. «Risultati ancora più incisivi - aggiunge - potranno ora essere ottenuti grazie alle nuove norme proposte dal Governo e definitivamente varate dal Parlamento a larghissima maggioranza ed in brevissimo tempo».

«Risultati maggiori saranno raggiunti grazie alle nuove norme in attuazione»

Il ministro parla poi di «fortissima incidenza» sulla delittuosità complessiva dei reati commessi da immigrati irregolari. «Su un totale di 611.000 persone complessivamente arrestate o denunciate in Italia nel 2004 - ricorda - il 28,12 % era costituito da clandestini. Aggiungo che, invece, la quantità di reati ascritti a immigrati regolari è quasi irrilevante».

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Il quadriennio

Il rapporto sulla sicurezza presentato dal ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, con dati sui quattro anni che vanno da luglio 2001 al giugno 2005

203 le persone **arrestate** per terrorismo internazionale

435 i **latitanti imprigionati** (**82** mafiosi, **190** camorristi, **129** 'ndrangheta, **36** mafia pugliese)

94 gli **arresti di terroristi** di area **marxista-leninista** (furono **35** nel quadriennio 1997-2001)

circa **10.000** i **clandestini** in meno rispetto al 2002

2002	2003	2004
23.719	14.331	13.635

circa **17.000** gli **ingressi illegali** in meno dal confine sloveno

Anno	
2000	18.044
2004	730

-14,8% la **diminuzione degli omicidi** rispetto al quadriennio 1997-2001

1993-1997	1997-2001	2001-2005
3.819	3.215	2.740

-4% la **diminuzione dei furti** rispetto al quadriennio precedente

Periodo	
1997-2001	5.684.800
2001-2005	5.453.752

+69% Il **boom delle truffe**

Periodo	
1997-2001	206.032
2001-2005	349.375

ANSA-CENTIMETRI

Tiratori scelti a Fiumicino per i voli Usa

FIUMICINO Giubbotto antiproiettile, il mitra a puntamento laser imbracciato, il dito sul grilletto, la pistola Beretta calibro 9 nella fondina, auricolare collegato alla sala operativa della Polaria, lo sguardo attento che non perde mai di vista chiunque transiti in aeroporto. È uno dei tiratori scelti della Polizia in servizio a Fiumicino dove, così come per gli altri obiettivi ritenuti sensibili, sono scattate le misure antiterrorismo, ulteriormente rafforzate in vista di Ferragosto.

Uomini delle forze dell'ordine in divisa e in borghese insieme con i granatieri dell'Esercito, vigilano sull'esodo di metà agosto. Con loro, anche uomini dell'Intelligence italiana e del Mossad israeliano. Particolare attenzione viene quindi rivolta all'aera del terminal C dove si svolgono le operazioni di accettazione per i voli diretti negli Stati Uniti, Gran Bretagna e Israele. Doppi filtri di controllo, alla porta d'ingresso del terminal e subito dopo nella sala partenze, vengono effettuati prima che i passeggeri raggiungano i banchi check-in. Chi non è in regola, non passa.

OMICIDIO PER VENDETTA

Agguato a Sant'Elia di Palmi: la vittima è Giovanni Bruzzese, 71 anni. Due i killer che lo hanno crivellato di colpi

Lotta di cosche: ucciso anziano boss della 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA Un omicidio collegato a una vendetta di mafia: è questa l'ipotesi che viene fatta dalla Polizia di Stato per accertare il movente dell'assassinio di Giovanni Bruzzese, di 71 anni, ucciso ieri mattina in un agguato a Sant'Elia di Palmi. Giovanni Bruzzese, nel momento dell'omicidio, era al posto di guida della sua auto (e non a piedi, come si era appreso in un primo tempo), ferma in una pineta.

La vittima, considerata il capo dell'omonima cosca di Barrittieri di Seminara, sarebbe stato un esponente storico della 'ndrangheta, coinvolto in numerose vicende di criminalità. Gli investigatori, in particolare, stanno prendendo in considerazione il suo presunto coinvolgimento nella faida tra i Gallico e i Condello, risalente alla fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90. Il gruppo Bruzzese sarebbe stato vicino ai Gallico e questo rapporto avrebbe provocato il suo coinvolgimento nella faida. Proprio nel periodo della faida Bruzzese fu anche indagato per un omicidio accaduto nell'ambito dello scontro.

La Polizia di Stato, nel tentativo di fare luce sull'omicidio di iei mattina, sta facendo un'analisi a 360 gradi degli ultimi anni di vita di Bruzzese, esaminando i suoi rapporti, le sue amicizie ed i suoi presunti collegamenti con altri esponenti della criminalità del Reggino. Un lavoro che si spera possa servire quanto meno a mettere a fuoco il contesto in cui è maturato l'omicidio.

Secondo la ricostruzione fatta dal commissariato di Palmi della Polizia di Stato, che sta svolgendo le indagini, a sparare contro Bruzzese sono state due persone che erano a bordo di una moto e indossavano caschi da centauro.

I due erano armati di pistole calibro 38. La morte di Bruzzese, raggiunto dai colpi in varie parti del corpo, è stata istantanea. I due assassini sono fuggiti a bordo della stessa moto.

L'omicidio di Bruzzese sarebbe da collegare, secondo gli investigatori, ad una vendetta maturata negli ambienti della criminalità organizzata del Reggino. Un omicidio compiuto per eliminare un «personaggio» importante sulla base di nuovi disegni strategici e nuove alleanze nel contesto criminale della Piana di Gioia Tauro.

Tra il luglio 2001 e il giugno 2005 la lotta alla grane criminalità organizzata ha portato all'arresto di 434 latitanti: 81 di mafia, 190 di camorra, 127 di 'ndrangheta e 36 della criminalità organizzata pugliese.

Ben 16 di loro (5 di mafia, 3 di camorra e 8 di 'ndrangheta) rientravano nello speciale elenco dei trenta più importanti ricercati.

QUESTIONE LEGALE E MEDICA

Mara Siclari ha ingaggiato una battaglia per i diritti

Il tenente diventato donna reclama il grado di capitano

VENEZIA Ormai non ci pensava quasi più a quei titoli maturati nell'esercito per l'avanzamento di grado, dopo il servizio di leva come ufficiale di complemento e un richiamo nel 1991 per aggiornamento. Ma quando l'anno scorso si è vista arrivare la convocazione per ottenere quel grado di capitano che le spettava, si è presentata all'appuntamento. Il fatto è che però, nel frattempo, il tenente Siclari era diventata donna.

Inizia così l'ultima battaglia di Mara Siclari, 43 anni, per i diritti dei transessuali: con la sua decisione di andare avanti comunque nella trafila medica e burocratica, fino all'esito scontato: la dichiarazione di sopravvenuta inidoneità al servizio militare per transessualità. O meglio, scientificamente parlando, per «disforia di genere».

Tra gli scogli da superare anche un cognome importante, quello del padre Bruno Siclari, procuratore antimafia scomparso nel 2000. Dopo aver lasciato l'esercito per rimanere a disposizione come riservista, Mara - che vive a Mogliano Veneto (Treviso) - aveva trovato impiego in campo assicurativo e aveva creato una famiglia, sposandosi e avendo con la moglie due figli. Nel 1999 aveva deciso di iniziare una terapia ormonale, e nel 2000 di uscire allo scoperto con la propria nuova identità.

Il transessuale non vuole che l'Esercito lo escluda con un congedo illimitato a causa dell'inidoneità

Una scelta che si è accompagnata all'impegno sindacale nel settore bancario e assicurativo e, negli ultimi due-tre anni, all'incarico di responsabile per il Veneto dell'ufficio Nuovi diritti della Cgil. «Proprio come Cgil, insieme ad altre associazioni - racconta Mara - avevamo chiesto che il sistema sanitario pubblico pagasse le cure ormonali necessarie per i transessuali. Diritto che invece ci è stato negato».

Da qui la scelta di fare della sua vicenda personale con l'esercito lo strumento di una battaglia politica per il più ampio riconoscimento dei diritti dei trans. Eccola dunque arrivare per il 9 agosto scorso - racconta - una convocazione presso la Commissione medica militare per una visita di idoneità.

«Ma se lo Stato mi riterrà inidonea causa una patologia - osserva Mara -, perché non paga le terapie ormonali?». »E perchè per chi fa la carriera militare e sceglie di cambiare identità di genere - prosegue - non c'è alternativa al congedo obbligato?».

Iniziato a mezzanotte il piano di abbandono dei Territori. Senza incidenti a Gerusalemme la ricorrenza del Tishà B'Av

Sgombero di Gaza, la furia dei coloni ebrei

Disordini nei 25 villaggi che saranno demoliti: vetri rotti, pneumatici a fuoco

GERUSALEMME Allo scoccare della mezzanotte di ieri le truppe israeliane hanno chiuso ogni accesso agli insediamenti di coloni ebrei nella striscia di Gaza: è la prima delle operazioni di sgombero forzoso degli ultimi coloni che non hanno ancora accettato di abbandonare volontariamente le loro abitazioni. Gli ultimi coloni rimasti a resistere all'ordine di sgombero avranno tempo fino a mercoledì, prima che i militari li portino via fisicamente, a viva forza.

Subito dopo la chiusura dei valichi di frontiera, i coloni ebrei decisi a resistere allo sgombero hanno inscenato atti di protesta violenta, mandando in frantumi i finestrini delle autovetture e incendiando copertoni. Poche ore prima, uno dei coloni, Arik Yitzhaky, residente nel piccolo insediamento di Shirat Hayam, ha proclamato una «autorità ebraica indipendente», allestita per resistere al disimpegno di Israele: «Io proclamo qui un'autorità ebraica indipendente, che un giorno diventerà uno Stato ebraico indipendente». Alcuni coloni infuriati hanno rotto vetri di automobili e dato fuoco a pneumatici in un altro villaggio. I disordini sono cominciati quando l'esercito israeliano ha ufficialmente notificato che la presenza israeliana nel territorio, risalente a 38 anni fa, era illegale.

Sempre ieri sera un tecnico del suono francese della rete televisiva France 3 è stato sequestrato da uomini armati nella striscia di Gaza.

Proclamata da un dissidente un'Autorità indipendente. Sequestrato nella Striscia un tecnico Tv francese

In un clima di forte tensione è stata ieri celebrata a Gerusalemme e in tutta Israele la ricorrenza del Tishà B'Av, il giorno di lutto e dolore ebraico per la distruzione del biblico Tempio. Per tutta la giornata migliaia di ebrei vestiti a lutto e incuranti del grande caldo si sono raccolti in preghiera nell'ampio piazzale antistante il Muro del Pianto, il sito ebraico più sacro, che si ritiene formi una parte del muro di cinta del Tempio distrutto. Più che negli anni passati la ricorrenza è apparsa questa volta ancora più carica di significati - almeno agli occhi di molti religiosi ebrei - in considerazione del prossimo inizio del ritiro di Israele dalla striscia di Gaza e nel nord della Cisgiordania che comporterà lo sgombero e la demolizione di 25 insediamenti ebraici, in cui vivono circa novemila coloni.

Il ritiro sta provocando una profonda spaccatura nella società ebraica israeliana dove ieri in tutti i media e in accesi dibattiti pubblici si è ricordato che la distruzione del Tempio biblico, ad opera delle legioni romane di Tito nel 70 d.C., fu anche una conseguenza di «odi gratuiti» tra ebrei. In considerazione del clima di tensione, accentuato dagli appelli lanciati nei giorni scorsi dal Muftì di Gerusalemme e dall'ala radicale del movimento islamico israeliano ai fedeli musulmani a venire a «difendere» la Spianata delle Moschee da possibili tentativi di estremisti ebrei di prendere controllo del sito, la polizia aveva adottato severe misure per assicurare la calma. Il Muro del Pianto è adiacente alla Spianata, terzo luogo sacro musulmano.

IRAN

Schröder a Bush: la forza non serve

HANNOVER Come ai tempi in cui si preparava la guerra in Iraq, il cancelliere tedesco scende in campo «preventivamente» per esplicitare un netto «no» ad ogni ipotesi di uso della forza contro l'Iran. Oggi, come allora, la Germania è in campagna elettorale, ma oggi come allora appaiono inquietanti gli accenni del presidente Bush ad una possibilità di intervento armato: questa volta contro l'Iran, come ha confermato ieri in un'intervista registrata nel suo ranch del Texas e mandata in onda dalla Tv israeliana.

. «Lasciamo da parte le opzioni militari, abbiamo già potuto constatate che non servono a niente», ha detto Gerhard Schröder in un comizio ad Hannover.

Bush aveva dichiarato che «tutte le opzioni sono sul tavolo», rifiutandosi così di escludere quella militare. In un'intervista anticipata dalla «Bild am Sonntag» - e rilanciata dalla France Press - il cancelliere spiega che considera «estremamente pericolosa» ogni ipotesi di uso della forza contro l'Iran per la questione del nucleare. E dunque «per questa ragione posso escludere con certezza ogni eventuale partrecipazione da parte di un governo tedesco di cui io sia a capo». Tuttavia, Schröder ammette di essere «molto preoccupato» per la questione iraniana e ribadisce che non si deve consentire a Teheran di costruire armi nucleari, ricordando le molte proposte avanzate dall'Unione Europea «al fine di indurre l'Iran a cambiare la sua posizione». La Germnaia, con Francia e Gran Bretagna, fa parte della «troika» dell Ue - la cosiddetta UE3 - che da mesi sta negoziando con l'Iran: mercoledì scorso, le autorità iraniane hanno rotto i sigilli posti dalla Aiea (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) alla centrale di Isfahan, riprendendo il processo di arricchimento dell'uranio bloccato da nove mesi proprio grazie ad un accordo raggiunto tra Teheran e l'UE3. Il giorno successivo, il «board» dell'Aiea - in cui siedono 35 paesi, compresi gli Usa - hanno adottato all'unanimità una risoluzione che intima all'Iran di sospendere il processo.

DALLA PRIMA PAGINA

Se Gaza divide Israele

Ma quegli accordi avevano comunque salvato le colonie, rendendo allo stesso tempo problematica l'unità territoriale palestinese. Sharon riconosce oggi che quella strada non è più percorribile. Almeno a Gaza. Difendere le colonie in uno spazio abitato da milioni di palestinesi è militarmente impossibile; il loro sacrificio è invece indispensabile per salvare quelle più strategicamente rilevanti, e cariche di significati simbolici, di Giudea e Samaria. Colonie in parte già annesse, di fatto, dopo la costruzione del Muro eretto per fermare le infiltrazioni di attentatori suicidi di Hamas e la Jihad islamica. Uscire da Gaza è per Sharon anche un modo di rispondere alle pressioni di Washington, che ha bisogno di sopire le tensioni sul versante israelo-palestinese per meglio legittimare la «guerra al terrore».

Ma il ritiro accentua le fratture nei partiti della destra. L'ex-premier Netanyahu, abbandonato il governo di unità nazionale, contende nuovamente a Sharon la leadership del Likud. E si ripropone come punto di riferimento politico dei coloni alle prossime elezioni politiche. A sua volta il Mafdal, storica formazione nazionalreligiosa, invita i suoi militanti ed elettori a opporsi all'evacuazione ma anche a evitare ogni forma di violenza nei confronti dell'esercito che deve procedere agli sgomberi. I sionisti religiosi hanno sempre considerato le forze armate(Tsahal), un'istituzione santa, in quanto strumento di difesa ma anche di riconquista della Terra. Oggi fanno fatica a tenere a bada la loro ala più estrema, decisa a non assister passivamente allo smantellamento delle colonie, che minacciano di espulsione.

La lacerazione più problematica investe però Tsahal. Le forze armate sono state a lungo per gli israeliani non solo un organismo militare ma anche un luogo di formazione della coscienza civica nazionale. Già scossa negli ultimi anni dal fenomeno degli obiettori di sinistra che rifiutano il servizio nei Territori per non reprimere i palestinesi, questa istituzione chiave della civil religion israeliana è attraversata oggi dal dirompente fenomeno dei refusenik di estrema destra. Ne sono protagonisti i soldati delle hesder yeshiva, i seminari militari. Presenti in gran numero nelle unità impiegate nei Territori, questi giovani sionisti religiosi «con la kippah a uncinetto sotto l'elmetto» mescolano durante la leva attività operativa e studio della Legge religiosa. Oggi non obbediscono agli ordini che ritengono contrari alla loro credenza religiosa. Rifiutando così di partecipare allo sgombero dei coloni che non vogliono lasciare Gaza. Altri soldati messianici radicali hanno disertato con le armi, come l'autore dell'attacco terroristico nel bus di Shfaram. Una situazione preoccupante. Tanto che il capo di Stato maggiore della Difesa, Halutz ha evocato il pericolo costituito dalla presenza di «milizie parallele» nelle forze armate. Il timore della disobbedienza diffusa, distruttiva per ogni organizzazione militare, è alimentato dai pronunciamenti di ex-rabbini capo di Israele come Shapiro e Eliyahu, che invitano i soldati a non obbedire agli ordini.

È a questi soldati che si rivolgono i kahanisti, gli elementi più radicali del messianismo di estrema destra. Il loro obiettivo è provocare una disobbedienza di massa dei coscritti religiosi che porti al tracollo della disciplina e dell'operatività dell'esercito, ostacolando così il ritiro e provocando una grave crisi politica dagli esiti aperti. Contrariamente ai nazionalreligiosi, i kahanisti non riconoscono alcuna «aura di santità» a Tsahal; ritengono lecito opporsi anche con la forza a chi vuole «scacciare gli ebrei dagli insediamenti». Per i kahanisti le decisioni dello Stato democratico non hanno alcuna legittimità; tanto più quando configgono con valori ritenuti non negoziabili come il possesso della Terra. Il rifiuto del «tabù di Tsahal» ha indotto le autorità a mettere fuori gioco, mediante espulsioni o provvedimenti che ne limitano la libertà di movimento, numerosi kahanisti. Tra i quali alcuni hanno doppia cittadinanza americana e israeliana. Ma il timore di una guerra interna all'esercito, in una situazione in cui i coloni sono sostenuti da migliaia di nazionalreligiosi provenienti da Giudea a e Samaria che sono riusciti a forzare i blocchi, resta un fantasma difficile da esorcizzare. Com'era prevedibile la lunga vicenda della colonizzazione mette alla prova la democrazia israeliana. Facendo emergere il conflitto tra legittimità politica e legittimità religiosa delle istituzioni. E rendendo concreto, ancora una volta, dopo Rabin, il rischio che estremisti israeliani mettano a rischio la vita del premier. A Gaza è in discussione ben più delle sorti di qualche insediamento.

Renzo Guolo

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'allarme a tutela di Palù, un ambiente popolato da molte specie di uccelli rari, era scattato l'anno scorso. La parola alla Procura

Rovigno, guerra al cemento nella riserva

Nella zona di Valle molte le costruzioni abusive quali campeggi e secondi piani di case

ROVIGNO Finalmente qualcosa si sta timidamente muovendo sul piano giuridico a difesa della riserva ornitologica di Palù, ai confini con il comune di Valle. L'ispezione del ministero per la Tutela dell'ambiente ha denunciato alla procura di Stato i coniugi tedeschi Annemarie e Hans Aulinger per aver avviato lavori di carattere edile all' interno della riserva con lo scopo come avevano detto, di realizzare un eco-campeggio a carattere commerciale ovviamente.

L'allarme sulla devastazione dell'ambiente era stato lanciato nell'aprile del 2004 dall'ente regionale Natura Histrica, incaricata della tutela delle aree sotto protezione. Sul posto si era poi recata l'ispezione che quindi aveva invitato per iscritto i coniugi tedeschi a fermare i lavori perché in collisione con la legge. Questi si sono difesi dicendosi all'oscuro dello status particolare dell' area. «Quando abbiamo comperato la nostra particella» hanno spiegato, «ci hanno detto che si poteva benissimo intervenire sull'ambiente». Dopo che il pretore di Rovigno ha detto che la vicenda non rientra nelle sue competenze, la questione passa dunque alla procura di stato. Sarà interessante vedere gli sviluppi.

Un caso analogo nella stessa riserva ornitologica di Palù riguarda il cittadino tedesco Marcus Koch che dopo aver acquistato un pezzo di terreno l'ha cinto con un'alta rete metallica, sconfinando però nell'area del patrimonio marittimo. Anch'egli voleva realizzare un ecocampeggio,però ha dovuto fermare i lavori in seguito alla reazione di Natura Histrica. La rete metallica però è inspiegabilmente rimasta al suo posto. E c'è un terzo caso di devastazione dell'ambiente sempre a Palù. in questo caso come scrive il «Glas Istre», c'è di mezzo la signora Giovanna Giuricin Cattunar, di origini rovignesi che però vive in Italia. L'altr' anno ha trasformato la sua stalla in casetta di riposo a due piani. Gli ispettori giunti sul posto su segnalazione di «Natura Histrica» hanno imposto l'arresto dei lavori e la demolizione dei metri fuorilegge entro 15 giorni. Questa seconda disposizione non è stata tutt'ora rispettata anche se altre costruzioni abusive nella campagna rovignese sono state rase al suolo.

Al ministero per la Tutela dell'ambiente confermano che la casa della signora Giuricin Cattunar si trova sulla lista nera e che probabilmente in autunno verrà rimossa.

Va detto che l'opinione pubblica istriana è sconcertata per la scarsa efficienza delle autorità contro gli eclatanti casi di abusivismo, specie quando vi sono coinvolti personaggi con le tasche molto capienti.

p.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1352 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,05 = 1,09 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 226,80 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,85 = 1,06 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 221,40 = 0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

STIPULA DI ACCORDO

Un'intesa Roma-Zagabria mette in allarme la Slovenia

Ha destato quasi un allarme, in Slovenia, la notizia che l'Italia e la Croazia hanno avviato dei colloqui per delimitare alcune zone della fascia epicontinentale nell'Adriatico. Ciò che ha provocato preoccupazione a Lubiana è il fatto che la Slovenia, Paese che si affaccia all' Adriatico, non è stata interpellata e quindi sono ricomparsi i timori che un eventuale intesa fra Roma e Zagabria potesse pregiudicare la definizione della frontiera marittima fra la Sloveina e la Croazia, che dal disfacimento dell'ex Jugoslavia turba i rapporti fra i due stati. Pochi giorni fa, il 4 agosto, il governo croato ha dato il via libera al testo di accordo sulla definizione della fascia epicontinentale redatto durante i negoziati con il governo italiano il 25 gennaio scorso a Genova. La stampa slovena ha dato ampio risalto alla notizia tanto da costringere sia Lubiana, sia Zagabria a intervenire. Il ministero degli esteri sloveno si è limitato a diramare una nota nella quale si precisa che Lubiana segue con attenzione l'evolversi della situazione e sarà pronta a intervenire se saranno lesi gli interessi nazionali. Da Zagabria è giunta invece acqua sul fuoco. «Con Roma non c'è nessun nuovo accordo che possa in alcun modo pregiudicare la definizione della frontiera con la Slovenia», ha precisato il governo di Ivo Sanader, «bensì si tratta soltando di definire alcune disposizioni tecniche dell' intesa stipulata nel 1968 tra l'allora governo jugoslavo e quello italiano». Ad ogni modo, se mai ci sarà, l'intesa entrerà in vigore solo dopo lo scambio di note fra Roma e Zagabria. La Farnesina ha fatto altresì sapere che i colloqui con Zagabria sono ancora in corso e, che, comunque, Lubiana non ha nulla di che temere. Il nostro ministero degli esteri ha precisato che i contenuti dell'intesa non ledono in alcun modo gli interessi sloveni poiché si tratta di un documento tecnico vecchio di decenni. Inoltre i colloqui con Zagabria si riferiscono a un'area marittima situata più a sud rispetto alle acque territoriali slovene. Concretamente il punto più settentrionale della fascia epicontinentale discussa fra Roma e Zagabria è situato almeno 15 chilometri a sud-ovest rispetto al punto di controllo della polizia slovena nel 1991, periodo preso come riferimento poiché al momento della disgregazione dell'ex Jugoslavia Lubiana deteneva il controllo sul golfo di Pirano. Ma al di là di tutto questo, a Lubiana si rischia una bufera politica in piena estate. Se il governo mantiene una linea prudente, l'opposizione di centrosinistra e le forze politiche nazionaliste premono affinché Lubiana scenda in campo e rivendichi voce in capitolo.

> I governi italiano e croato alle prese con una questione di diritto marittimo

Secondo il demoliberale Marko Pavliha, già professore di diritto marittimo internazionale e ministro dei trasporti nel precedente governo, Lubiana ha voce in capitolo in quanto erede dei vecchi trattati internazionali stipulati dall'ex Jugoslavia. Miha Pogacnik, altro esperto di diritto internazionale marittimo, ribadisce invece che un eventuale accordo italo-croato ha buone possibilità di pregiudicare il decorso della frontiera marittima con la Croazia.

Da Tom Cruise a Tara Reid, da Spielberg ai Ranieri. Malkovich se ne è innamorato al punto da voler acquistare una villa

Star e magnati preferiscono le ferie in Dalmazia

Tom Cruise

John Malkovich

Steven Spielberg

Andrea e Stefania Ranieri

FIUME Tom Cruise, John Malkovich, Bernie Ecclestone, Tara Reid, Steven Spielberg.

Sono soltanto alcuni dei personaggi famosi del mondo dello show businesse che hanno visitato o che visiteranno la costa croata nel corso di quest'estate. A dimostrazione che la Croazia è una delle destinazioni europee preferite di questa stagione turistica.

Prendendo in considerazione il numero dei vip, è l'incantevole Dubrovnik (Ragusa) la meta preferita. La splendida città dell'estremo sud del Paese è stata visita dai principi Ranieri a bordo del loro yacht Pasha 3. I reali stanno per tornare anche nella splendida isola di Brioni. Intanto, John Malkovich si è talmente innamorato da aver deciso di acquistare una villa. L'anno scorso il premio Oscar Tom Cruise è stato pure visto a Ragusa mentre quest'anno è annunciata la sua presenza a Skradin, nella Dalmazia centrale. Annunciato anche l'arrivo del magnate petrolifero russo e proprietario della squadra inglese Chelsea, Roman Abramovich, che già un anno fa aveva attirato l'attenzione con il suo lussuosissimo yahct (103 metri di lunghezza) con eliporto annesso.

Le bellezze della costa croata non sono sfuggite nemmeno al principe saudita Mitab bin Abdullah bin Abdul Aziz, uno degli uomini più ricchi del pianeta, che ha trascorso qualche giorno nell'albergo raguseo Dubrovnik Palace. Su tutti i mass media croati è stata registrata la presenza dell'attrice americana Tara Reid che, oltre ad aver trascorso le proprie ferie, ha girato anche diversi trasmissioni sull'isola di Lesina (Hvar) e a Spalato per il canale tematico statunitense «E!», che viene irradiato anche in Italia sui canali a pagamento di Sky.

Non poteva mancare nemmeno Bernie Ecclestone, il patron della Formula 1, che accompagnato dalla moglie, la fiumana Slavica Radic e dalla figlie Petra e Tamara ha deciso di fare una crociera, partendo dal porto di Zara. In Croazia è stato visto anche il re giordano Abdullah II in compagnia della splendida moglie Rania. La famiglia reale giordana si è regalata una crociera sul lussuosissimo yacht "Sarafsa" con il quale hanno toccato Traù (Trogir), Lesina (Hvar) e Ragusa. Infine anche lo sceicco Abdallah bib Kalif al Thania, premier del Qatar e fratello del re, si è gustato la vacanza sulla costa dalmata.

b.s.

IN BREVE

In ascesa i prezzi immobiliari

Le case sulla costa fino a 4mila euro al metro quadrato

ROVIGNO Il prezzo delle case continua a aumentare mentre quello delle aree fabbricabili è leggermente calato per via della grande offerta nella vicina località di Villa di Rovigno. Qualche esempio. Un metro quadrato di casa con vista sul mare nell'area urbana arriva a 4mila euro, ben 500 euro in più rispetto a un anno fa. Il prezzo medio delle case di nuova fabbricazione è di 2.200 euro, mentre l' altro anno era di 2mila euro. Gli acquirenti interessati dunque dovranno affondare per bene le mani nella tasche per diventare proprietari di un'abitazione o una casa bella e pronta. Cambia invece il discorso per quel che riguarda i lotti fabbricabili. L' anno scorso il prezzo medio era di 227 euro il metro quadrato, quest'anno invece si è scesi di 25 euro. Come mai? Causa l'offerta superiore alla richiesta, spiegano all'amministrazione cittadina soprattutto nella zona di Villa di Rovigno, borgo che dista pochi chilometri in direzione dell'entroterra.

Joe Cocker domani sera in tournée all'Arena

POLA All' anfiteatro romano è in fase di allestimento il palcoscenico per il concerto del grande Joe Cocker *(foto)* in programma domani, ultima tappa del suo tour europeo. È annunciato l'arrivo di spettatori da ogni parte della Croazia, nonché dalla Slovenia e anche dal Nordest italiano. I biglietti si possono acquistare nelle agenzie turistiche dei maggiori centri istriani, al prezzo di 235 kune (31 euro). Ulteriori informazioni, anche per l' acquisto dei biglietti on line, sono reperibili sul sito web www.united.hr

Pola, i turisti francesi prediligono storia e musei

POLA L'aumento del movimento turistico si riflette positivamente sulle visite ai monumenti storico-culturali della maggiore città istriana. Nei primi sette mesi dell'anno, i visitatori dell'Arena sono stati 197mila, il 6,2 percento in più rispetto all'analogo periodo di un anno fa. Aumento ancora più consistente pari all' 11% per il Museo archeologico istriano, dove il numero dei visitatori ha raggiunto quota 5.230. Dalla direzione del Museo al quale fanno riferimento tutti i monumenti in città, si apprende un particolare interessante. Ossia che l'incremento delle visite va attribuito in primo luogo ai villeggianti francesi venuti a Pola dunque non solo per il sole, il mare e la buona cucina. Da dire che finora i vari pieghevoli e guide turistiche venivano stampati in italiano, tedesco e inglese, oltre al croato ovviamente. Ora giocoforza si impone anche la lingua francese.

L'assessore alle Finanze anticipa le linee guida del documento da approvare entro fine anno. L'obiettivo è razionalizzare le risorse

Del Piero: sarà un bilancio di sacrifici

«Niente tagli solo a sanità, welfare e innovazione. Voglio ridurre l'indebitamento»

TRIESTE Il prossimo bilancio regionale? Sarà un condensato di lacrime e sangue, all'insegna del sacrificio. Fin dalla stesura del documento di previsione contabile, le parole d'ordine saranno razionalizzare, ridurre, tagliare.

«Sappiamo bene – conferma l'assessore alle finanze Michela Del Piero – che sarà così. Su questo non esistono segreti».

Una prima ricognizione interna, che coinvolge le direzioni centrali, è in atto già da tempo. «Stiamo lavorando – precisa la Del Piero – per individuare i capitoli meno movimentati, su cui potremo intervenire».

Ma il tempo delle scelte, talvolta non indolori, partirà nel mese di settembre, quando dal monitoraggio amministrativo «preliminare» si passerà alla discussione, punto per punto, fra le varie componenti di Intesa Democratica.

«È troppo presto per entrare nei dettagli», ripete infatti l'assessore. «Non posso sbilanciarmi perché ci sono dei confronti politici da fare».

Non è ancora il momento, insomma, di cifre o dichiarazioni che, alla distanza, potrebbero rivelarsi compromettenti e alimentare malumori nell'ambito dei partiti che sostengono la coalizione.

LE ECCEZIONI L'unica certezza, per ora, deriva dal fatto che alcune voci, le più pesanti del bilancio regionale, non verranno sottoposte ad alcuna cura dimagrante. Oltre alla sanità, stando alle anticipazioni della Del Piero, le priorità irrinunciabili si chiamano welfare e innovazione: due cavalli di battaglia dell'attuale maggioranza, fin dai tempi della campagna elettorale del 2003, oggetto di altrettanti progetti di legge che, proprio ad autunno, affronteranno il vaglio del Consiglio regionale per la loro definitiva approvazione. Stato sociale e reddito di cittadinanza sono dunque «salvi», così come la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica, necessarie al rilancio della competitività del comparto produttivo regionale nel mercato globale.

L'assessore Michela Del Piero.

Il governatore Riccardo Illy.

«Quello sull'innovazione – spiega in particolare l'assessore – è un progetto di medio e lungo periodo, che non si può interrompere a metà strada. È sempre stata una delle priorità del programma politico e dell'esecutivo di Riccardo Illy».

L'INDEBITAMENTO La Del Piero, quindi, tende ad escludere sia l'ipotesi di eventuali problemi di cassa, sia la necessità di ricorrere ad un ulteriore aumento del livello d'indebitamento (operazione che potrebbe compromettere l'appetibilità dei tassi d'interesse nei confronti degli investitori). «Anzi – assicura – intendo cominciare a correggere la curva già da quest'anno, come concordato con Standard&Poor's». La stessa agenzia internazionale che, avendo da poco declassato le prospettive di crescita dell'Italia, ha trascinato automaticamente al ribasso (da stabile a negativo) l'outlook della Regione. «Mi auguro – ribadisce l'assessore – che per noi le ripercussioni siano modeste. In ogni caso, potremo verificarlo soltanto a novembre, quando emetteremo i nuovi Bor (Buoni ordinari regionali, ndr)». Ma, nonostante tutto, traspare un certo ottimismo, motivato dal fatto che «appena due mesi fa Standard&Poor's ci aveva confermato l'outlook stabile e, dunque, la sua fiducia. Fiducia che era stata palesata anche dagli investitori».

TASSO FISSO E TASSO VARIABILE Quanto all'obiettivo parallelo di ripartire equamente il portafoglio del debito fra tasso fisso e tasso variabile (oggetto due giorni fa di un'interpellanza di An, firmata da Adriano Ritossa), la Del Piero difende la trasparenza della scelta nel quadro generale. «La Regione – aggiunge – si muoverà molto presto per effettuare le necessarie operazioni di copertura (interventi sulle emissioni obbligazionarie, ndr), in maniera tale da ridurre la quota del tasso variabile dall'attuale 90% al 50% entro gennaio 2007, cioè prima del momento in cui i tassi dovrebbero ricominciare a salire».

I CENTO MILIONI DI FRIULIA HOLDING Nel frattempo, mentre già si guarda al prossimo bilancio, Forza Italia ripete – per voce del deputato Ettore Romoli – la sua piena sfiducia nell'affare Friulia holding: i cento milioni di euro previsti per la ricapitalizzazione, già inseriti nella Finanziaria 2005, ancora non si vedono. E, addirittura, potrebbero non materializzarsi per intero. «Da questo punto di vista – replica l'assessore al bilancio – non ci saranno sorprese negative. E non voglio neanche prendere in considerazione una simile ipotesi».

Piero Rauber

Guerra: basta col Monòpoli

Gottardo: Friulia, gli aiuti proposti vanno contro l'Ue

TRIESTE Su Friulia holding il centrodestra attacca ancora. Lo fa in maniera compatta. Dopo An e Forza Italia – che con il capogruppo Isidoro Gottardo segnala il problema degli aiuti di Stato a proposito della soluzione che consentirebbe a Promotur e Agemont di non far pesare i loro deficit sui soci di minoranza – anche la Lega Nord manifesta il suo dissenso sull'operazione di riassetto delle partecipate. Alessandra Guerra, il capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale invita esplicitamente Riccardo Illy e la sua giunta «a smettere di giocare a Monopoli». La novità predisposta dall'advisor Bain and Company e anticipata dal presidente della Regione non convince la Cdl. «Con le società di cui si ripianano i bilanci in rosso – sostiene Gottardo – si pone la seria questione degli aiuti di Stato: non è ammesso alterare il sistema della concorrenza attraverso contribuzioni di natura pubblica. Promotur e Agemont sono erogatrici di servizi e stanno sul mercato, sono curioso di sapere come questo nodo verrà sciolto. Non faccio inoltre fatica a ricordare che un consigliere della precedente legislatura, ora in maggioranza, segnalò la stessa questione all'Unione europea sul piano di investimenti di Agemont, che restò a lungo sub judice». L'azzurro parla di «presa in giro» a proposito della soluzione ipotizzata: «Che logica ha creare la holding – dice Gottardo – inserendovi tutte le società in una logica di mercato e poi sottrarne due alla sfida? E il rischio d'impresa dove va a finire? Sarebbe come voler privatizzare solo chi fa utili». Sul tema attacca anche la Guerra: «Il pubblico, almeno così ritenevano tutte le maggioranze di qualsiasi colore del passato, ha anche un ruolo sociale: lavora per lo sviluppo del territorio. Illy, al contrario, confonde la funzione di governatore con quella all'interno della sua famiglia e dimentica che le partecipate non servono solo a produrre utili». «Non capiamo ancora nulla di un progetto inutile e costoso» sintetizza l'ex assessore alle Finanze Pietro Arduni. Mentre gli unici a restare in silenzio sono gli istituti di credito. «Aspettiamo il piano industriale» ripete ancora Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca di Cividale.

Isidoro Gottardo

m.b.

Con la caduta del confine con la Slovenia in regione 60 imprese in meno

Trasporti, la crisi non si arresta

La Cisl: situazione preoccupante ma ci aspettavamo di peggio

TRIESTE Tanto attesa entrata della Slovenia nell'Unione europea. Accolta con un conto alla rovescia e grandi feste. E, ad un anno di distanza, dalle lacrime del settore trasporti. Su strada. Ovvero la realtà che più ha pagato la caduta del confine. Due gli elementi in gioco. Primo: il confine non c'è più, non esiste più il cabotaggio. Una vettore sloveno che prima doveva passare tutti i controlli, adesso arriva direttamente in Italia, senza perdita di tempo. Meno tempo, mene spese per l'impresa, che si trova anche a poter pagare lo stesso servizio il 30 per cento in meno: benzina e salari meno elevati fanno il loro gioco. Ed ecco il risultato: nel goriziano le imprese che nel settore hanno chiuso i battenti nel primo trimestre del 2005 sono ben 14, dopo una lieve ripresa del 2004. E anche nel comprensorio triestino le cose non vanno bene. Dodici le imprese in meno nel settore nel 2004, sei nel secondo trimestre 2005. Dati ufficiali delle Camere di Commercio che evidenziano un settore che, lungi dall'aver ottenuto benefici dall'entrata della Slovenia nell'unione Europea, sta vivendo un periodo sempre più difficile. Anche nell'indotto: a Trieste, per esempio, tra il 2004 e il 2005 il bilancio delle ditte attive nella fabbricazione mezzi di trasporto è negativo di due unità, con la perdita totale di 8 imprese. Secondo elemento: il fatto che, caduto il confine, potrebbero cadere le agevolazioni da sempre a lui legate. Come i buoni benzina. Cosa che avrebbe immediate ripercussioni sul settore. Per quanto riguarda il goriziano, sindacati e Assindustria sono d'accordo: il problema è la Slovenia. La caduta delle frontiere in altre occasioni e tra altre nazioni aveva dato origine ad un periodo di transizione di qualche mese, in modo da permettere la riorganizzazione delle imprese. Qui non è stato fatto, e gli effetti si sentono. Soprattutto nei due principali confini con l'est Europa. Se Gorizia, a causa della «riunione simbolica» tra Gorizia e Nova Goriza, la crisi ha avuto più risonanza anche per la maggior aspettativa di cui era stato rivestito l'evento, anche Trieste però ha i suoi problemi. «La situazione non è tanto diversa da quella goriziana – spiega Angelo D'Adamo, responsabile settore trasporti per la Cisl regionale – perché si tratta di due valichi della stessa importanza. Certo, Gorizia aveva un numero maggiore di imprese attive sul territorio, che adesso si trovano in grande difficoltà. Con la riduzione dell'attività della dogana è chiaro che sono venute a mancare tutta una serie di attività. Ma, a dire la verità, siamo ancora stati fortunati.

Le previsioni infatti erano anche state peggiori». Solo che, purtroppo, forse non è così. «E' vero che si può avere una sensazione della situazione andando a vedere il numero di licenziamenti, messa in mobilità, eccetera – continua D'Adamo – ma è anche vero che ci sono moltissime situazioni, in questo settore, che sfuggono a queste misurazioni, come i contratti atipici, quelli a termine e le cooperative. Ecco, forse, perché la situazione occupazionale non appare così grave». Forse non così grave, ma comunque preoccupante. Si calcola che in tutta la regione i posti andati persi in un anno siano stati 230, un centinaio dei quali su Trieste. Gorizia, nel 2004, nel ha persi 94. «È chiaro che non si può competere con i prezzi dei vettori sloveni – continua la Cisl – tanto è vero che molte aziende italiane non hanno trovato altro rimedio che dislocare oltre confine. Altre si salvano perché hanno ampliato il mercato ai paesi dell'Est non ancora in Europa, ma che comunque prima o poi vi faranno ingresso». E si affacciano, nel settore, anche situazioni anomale, come la cassa integrazione, solitamente usata in ben altre attività. Il caso più eclatante è proprio a Trieste: una ventina di autisti in Cig in attesa di tempi migliori. «Potrebbe anche essere che, tra qualche anno, dalla caduta delle frontiere potremo avere un vantaggio – conclude d'Adamo – ma, per il momento, questo è il presente».

Elena Orsi

Crisi dei trasporti in Friuli Venezia Giulia

ISCRIZIONI/CESSAZIONI DI IMPRESE NEL SETTORE TRASPORTI SU STRADA

ANNO 2004	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO
Regione	169	209	-40
Ts	40	52	-12
Gorizia	23	18	+5
2005 1°-2° trim.	**ISCRIZIONI**	**CESSAZIONI**	**SALDO**
Regione	44	43	+1
Ts	6	12	-6
Gorizia	7	14	-7

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Le istituzioni in crisi di credibilità

«I partiti di oggi - diceva Berlinguer - sono soprattutto macchine di potere e di clientela: scarsa o mistificata conoscenza della vita e dei problemi della società e della gente, idee, ideali, programmi pochi o vaghi, sentimenti e passione civile, zero. Gestiscono interessi, i più disparati, i più contraddittori, talvolta anche loschi, comunque senza alcun rapporto con le esigenze e i bisogni umani emergenti, oppure distorcendoli, senza perseguire il bene comune».

L'occupazione degli apparati pubblici e delle istituzioni era il mezzo con cui realizzare i mal affari. La reazione dell'opinione pubblica, con il sostegno pieno all'azione della magistratura, portò a spazzare via i partiti. Ne è nato nuovo sistema politico costruito non più sui partiti ma su leadership individuali, su istituzioni centrate su un individuo, su nuovi arrivati alla politica o su riciclati, su strutture personalizzate. Eppure ci accorgiamo di essere al punto di partenza e l'analisi di Berlinguer resta, purtroppo, attuale. Con due importanti differenze, una istituzionale e l'altra formale.

A livello istituzionale, soprattutto quello locale e regionale, l'elezione diretta di sindaci e presidenti, ne rafforza in modo abnorme il potere, sottraendoli al controllo delle assemblee elettive in misura non compatibile con un corretto funzionamento democratico. L'applicazione del sistema maggioritario, poi, impone uno sforzo enorme nel cercare quanti più voti possibili, costringendo i candidati a creare una fitta rete di clientele, e a ricorrere in misura massiccia alla classica prassi del voto di scambio. L'altra differenza è apparentemente meno importante, ma in realtà è cruciale, in quanto garantisce una sorta di impunità alla classe dirigente. Si tratta del sistema di procedure costruito per rivestire di correttezza formale scelte che sono comunque discrezionali e discutibili. La differenza con il passato è che allora i partiti agivano in modo becero, mentre ora chi governa ha costruito una impalcatura di legalità formale attorno ad azioni che restano nella sostanza del tutto discrezionali, tutelandosi così di fronte alle critiche e a eventuali interventi della magistratura.

Il Friuli Venezia Giulia, come ha posto in evidenza una voce non sospetta come quella del segretario regionale della Cgil, è attraversato dalla questione morale, non nel senso che si commettano degli illeciti ma nel senso che di tutta una serie di comportamenti si vede non l'utile che può derivarne alla comunità ma piuttosto il vantaggio per i beneficiari. In effetti è lungo l'elenco delle decisioni discutibili: gli stipendi per gli assessori, i costi per le consulenze e la scelta dei consulenti, le ricerche, le retribuzioni di dirigenti e manager, i compensi per le cariche politiche e amministrative, le nomine nelle agenzie, enti e strutture regionali, eccetera.

Queste decisioni hanno significati e implicazioni politiche, etiche e sociali tali da non potere essere liquidate adducendo che sono tutte formalmente corrette e rispondenti ad asserite esigenze o dovute. Il presidente Illy questo lo sa molto bene, e perciò dovrebbe dare un messaggio forte a una opinione pubblica che è per lo meno perplessa, anche se - e a maggior ragione - non ne è responsabile e subisce egli stesso pressioni. C'è bisogno di recuperare attorno alle istituzioni e alla politica credibilità e fiducia.

Sono molti in regione, riprendendo le considerazioni che faceva Berlinguer, che si accorgono benissimo dei favoritismi, delle discriminazioni, degli sperperi ingiustificati, della non opportunità di alcune scelte, anche se pochi hanno cominciato con coraggio a parlarne apertamente; perché «gran parte di loro è sotto ricatto. Hanno ricevuto vantaggi o sperano di riceverne, o temono di non riceverne». Il potere farebbe bene a non scambiare un silenzio interessato con approvazione, consenso, stima.

Bruno Tellia

I ANNIVERSARIO

Antonietta Lo Vecchio ved. Amendolaggine

La ricordano con tanto affetto

la sorella NUCCIA e LINA, i nipoti TIZIANA, ROSSANA, MARIA, LUISA, TULLIO, ENZO, RUGGERO, MAURO, LUCA, FABRIZIO, MATTEO, GIORGIA

Trieste, 15 agosto 2005

16.8.1993 16.8.2005

TEN. COL.

Neven Sodi

Ti ricordiamo con tanta nostalgia.

IRMINA e CATERINA

Trieste, 15 agosto 2005

NEL PIÙ GRANDE CENTRO D'ANTIQUARIATO DELL'ALTO FRIULI UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE, CON SCONTI FINO AL 50%

A Ovaro, nello Show Room Mazzolini le migliori occasioni d'antiquariato, mobili d'arte e tappeti orientali

Anche quest'estate si rinnova il tradizionale appuntamento atteso da tutti gli appassionati di antiquariato, tappeti orientali, mobili d'arte, ma anche dai collezionisti di rarità antiche e moderne: la stagione delle grandi occasioni Mazzolini.
Da oggi, infatti, il grande negozio di Ovaro, sulla statale Udine - Sappada, propone una scelta vastissima e di eccezionale classe, con sconti che raggiungono anche il 50%.

La professionalità è la migliore garanzia
Mazzolini raccoglie e seleziona in tutto il mondo le sue innumerevoli proposte, e questo prezioso mix di esperienza e passione ha contribuito a dare un tocco magico a molte delle case più belle e accoglienti.
Del resto nello Show Room Mazzolini si respira subito un'atmosfera diversa, fatta di professionalità, disponibilità e capacità di suggerire le scelte migliori. E poi vi è l'assoluta tranquillità di aver fatto un acquisto sicuro: ogni pezzo è corredato da un certificato di garanzia che ne attesta l'autenticità, la provenienza e le condizioni.
Con Mazzolini sia la bellezza che la convenienza sono garantite!

UN EVENTO DA NON PERDERE, DEDICATO A TUTTI COLORO CHE SANNO RICONOSCERE IL VALORE DELLA PIÙ AUTENTICA BELLEZZA:

- *i pezzi unici dell'antiquariato*
- *i migliori tappeti persiani e orientali*
- *i letti e gli arredi imbottiti più prestigiosi*
- *i mobili ispirati all'antica tradizione ed eseguiti con maestria artigianale*
- *gli oggetti preziosi per dare un particolare stile ad ogni angolo della casa.*

Nelle immagini lo Show Room Mazzolini a Ovaro e alcuni scorci dei vari reparti

Ovaro è vicino a te

Venendo in autostrada da Udine, Trieste, Venezia, si esce al casello Carnia, si prosegue verso Tolmezzo (senza entrare in città) e poi verso Villa Santina - Sappada lungo la Statale 355. Dal casello si raggiunge Ovaro in circa venti minuti e, attraversato il paese, il Centro Mazzolini è visibilissimo, sulla destra. Si parcheggia agevolmente. L'organizzazione Mazzolini (il titolare, i collaboratori esperti, gli aiutanti) è nota per la sua cortesia e professionalità: consulenti a disposizione del pubblico per esaminare i problemi di arredamento e trovare insieme le soluzioni più adeguate ed eleganti. Paolo Mazzolini, inoltre, costruisce le proprie collezioni anche acquistando da privati e quindi mette la sua competenza al servizio di chi eventualmente desiderasse vendere pezzi di arredamento e oggetti di antiquariato.
Tel. 0433 67253

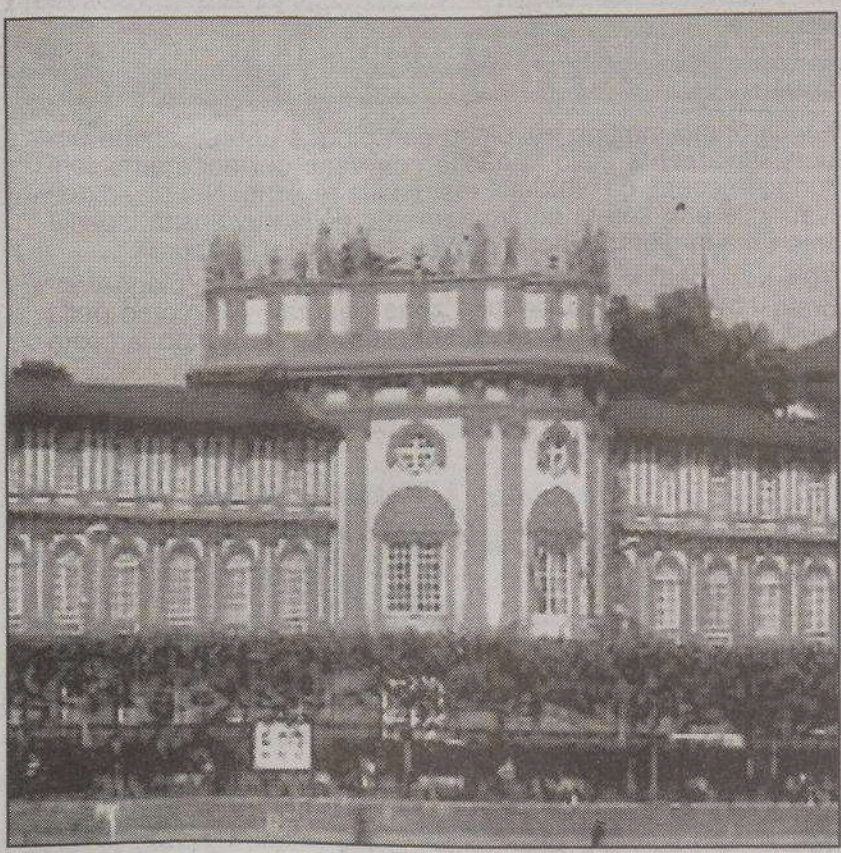
Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 www.mazzoliniovaro.it

Sempre aperto!
In occasione di questa straordinaria iniziativa, per tutta l'estate il negozio sarà aperto tutti i giorni: 9-12,30 15-19,30 - domeniche e lunedì compresi.
Oltre alla convenienza pura e semplice, l'opportunità di poter visitare Mazzolini nel momento più comodo.

Lo Show Room Mazzolini

Non è solo un ambiente piacevole ed elegante, ma anche uno spazio organizzato razionalmente, dove i pezzi vengono esposti con ordine e buon gusto. I reparti del Centro di Ovaro sono: ARREDAMENTO - Salotti - Camere - Armadi - Complementi d'arredo - Mobili ricostruiti OGGETTI PREZIOSI e D'ARTE - Argenteria - Oggettistica TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI - Nuovi, vecchi, di ogni provenienza e dimensione ANTIQUARIATO - Mobili e oggetti d'epoca - Curiosità - Pezzi particolari

Mazzolini: una grande tradizione al servizio delle case più belle

Tradizione, professionalità, amore per il proprio lavoro, correttezza: parole impegnative, e di cui troppo spesso si abusa, ma che nel caso dei Mazzolini sono assolutamente appropriate. Quando Renato Mazzolini, ancora ragazzino, durante la guerra andava in una bottega di falegname ad imparare il mestiere, non immaginava certo che quelle ore di fatica e di impegno sarebbero state la base, solidissima, di una passione che l'avrebbe accompagnato tutta la vita. Chissà quante volte avrà pensato che quel mastro artigiano burbero e mai contento era davvero troppo esigente, ma negli anni a venire avrebbe imparato quanto fossero inestimabili quei rimproveri: ogni errore, la più piccola imprecisione, il particolare trascurato, diventarono le pagine preziose del libro più importante, quello del legame con la propria terra, con una cultura secolare.
Il *"giovine di bottega"* diventa ben presto un ebanista capace e scrupoloso, ma solo dopo anni di impegno e di apprendistato decise che era finalmente giunto il momento di spiccare il volo: è nel 1957, infatti, che Renato Mazzolini apre il proprio negozio, e nel corso del tempo quella modesta attività si conquista l'apprezzamento dei clienti e il rispetto dei colleghi. Ma non c'erano solo il rovere e il faggio della Carnia: l'inesauribile magia del legno, con le sue mille essenze, divenne tutt'uno col lavoro ordinario, e ai manufatti più consueti - la porta, il tavolo, lo scaffale – si affiancarono prodotti più elaborati e ambiziosi, in cui l'abilità tecnica veniva quasi velata dalla fantasia, dal buon gusto, dal bisogno di creare.
Inevitabile, dunque, che Paolo Mazzolini abbia assimilato profondamente questo prezioso equilibrio fra solidità artigianale e creatività, fra tradizione e idee innovative, ma il lungo e indispensabile lavoro di tirocinio nel laboratorio paterno non gli bastava: dopo aver acquisito una robusta preparazione di base, Paolo decide di abbandonare per qualche tempo l'attività pratica e si dedica allo studio e alla ricerca (pittura, decorazione, gioielleria, arredo, design, ecc.), sia frequentando alcune importanti scuole sia viaggiando nei centri europei e orientali più importanti dal punto di vista artistico.
E, ancora, si rinnova la misteriosa alchimia: duro lavoro e raffinatezza, praticità carnica e *glamour*.
Il legno rivela a Paolo Mazzolini tutta la sua natura di materiale secolare, eppure delicato, di risorsa vitale e unica:
l'elasticità e la robustezza si svelano per quello che realmente sono, non semplici parametri da quantificare, ma l'anima stessa degli innumerevoli tipi di legno, ognuno dei quali deve essere finalizzato a un determinato tipo di risultato. E i colori, le venature, il profumo, non sono più sfumature, accessori, ma diventano l'anima stessa di ogni realizzazione.
Tanto che Paolo si accosta al delicato settore dell'antiquariato con l'occhio esperto ma disincantato di chi sente dietro di sé, *dentro* di sé, il lavoro di chi sa davvero creare ed ha uguale attenzione per la venatura di una solida *brea* e il fregio squisito di un Luigi XVI.
E questa serietà professionale la ritroviamo nel modo stesso in cui Paolo Mazzolini presenta al pubblico le sue proposte: un sorriso aperto, la sicurezza del vero professionista, la disponibilità ad ascoltare.
Sì, ci sono davvero innumerevoli ragioni - non solo quelle economiche - per andare fino a Ovaro e ammirare direttamente tutto questo.
È bello sapere che esistono ancora luoghi magici e persone di cui ci si può fidare.

Un particolare del castello di Wiesbaden, nell'Assia.

Il capoluogo dell'Assia, nel cuore della Germania, offre molti eventi culturali

L'elegante Wiesbaden, la «Nizza del Nord»

Gli edifici storici raggruppati attorno alla zona delle fonti di acqua termale (e uno dei più bei casinò d'Europa, incastonato nello storico Stabilimento termale); il prestigioso Teatro di Stato (Staatstheater); i grandi parchi e i viali che conducono a eleganti quartieri punteggianti di ville, fanno della città di Wiesbaden la "Nizza del Nord". Una città moderna e classica, ma soprattutto una città dall' atmosfera quasi mediterranea. Elegante, ridente, ricca di eventi culturali, con un'eredità storica testimoniata non solo dai manufatti architettonici ma anche dalle reminiscenze di re e di imperatori, dalle tracce lasciate da grandi artisti come Goethe, Jawlensky, Wagner, Brahms e Dostojewski. Questa è, nell'essenza, Wiesbaden, il capoluogo dell'Assia, posto nel cuore della Germania, alla confluenza tra Reno e Meno.

Una città ricca di cose belle. I negozi più eleganti sono concentrati in tre zone del centro confinanti tra loro. L'indirizzo più prestigioso è la Wilhelmstraße. Nella Rue, come i wiesbadenesi chiamano questo boulevard lungo circa due chilometri, e nella Burgstraße che lo incrocia ad angolo, sono esposte cose raffinate e preziose, dall' haute couture a preziosi gioielli, da mobili ad accessori d'arredo. Nel centro storico dominano le piccole boutique, le botteghe d'oreficeria e i negozi di specialità gastronomiche. Un'altra via con vetrine caratteristiche è la Taunusstraße, con le sue numerose botteghe d'antiquariato.

Il mercoledì ed il sabato a Wiesabaden è giorno di mercato. La piazza del municipio Schloßplatz e la zona limitrofa Dern'sche Gelände si riempiono di bancarelle multicolori, sulle quali commercianti e coltivatori della regione offrono i loro prodotti, una buona parte dei quali di agricoltura biologica o controllata. Wiesbaden accoglie i suoi ospiti tutto l'anno con un ricco programma di manifestazioni culturali. L'estate è piena di musica grazie al Rheingau Musik Festival (quest'anno si concluderà il 3 settembre) con più di 140 concerti dislocati in luoghi storici, come monasteri, basiliche o... cantine. Clou degli eventi d'agosto (fino al giorno 21) è la Settimana del Vino del Rheingau: sulla piazza del municipio (Schloßplatz) oltre cento bancarelle si dispiegano a creare una delle più lunghe e più apprezzate enoteche del mondo. Il 3 e il 4 settembre si svolge la festa della Taunusstraße, una festa non solo di specialità culinarie, ma anche di arte e cultura. La Notte delle Chiese, il 9 settembre , è una manifestazione originale delle Chiese cristiane di Wiesbaden, che aprono le porte ai visitatori, offrono visite guidate dei loro interni e dei campanili, mostrano opere d'arte e offrono piccoli concerti.

Il Tourist Service di Wiesbaden offre la possibilità di visitare la città, in autobus o a piedi. L'ottimo collegamento alla rete autostradale e ferroviaria (ICE) e la vicinanza agli aeroporti di Francoforte e di Hahn permettono di arrivare a Wiesbaden con facilità. All' aeroporto di Frankfurt Hahn atterrano regolarmente aerei della Ryanair da Venezia e da Orio al Serio. Per farsi conoscere meglio dai turisti italiani è disponibile un interessante offerta, valida tutto l'anno in qualunque giorno della settimana: comprende 2 pernottamenti in un albergo di categoria media, con ricco buffet di prima colazione, ingresso nel Casinò di Wiesbaden (davvero uno dei più belli d'Europa, con un'atmosfera sontuosa e rètro), regalo a sorpresa, pacchetto di informazioni sulla città a partire da 88 euro per persona in camera doppia. La prenotazione deve essere effettuata al più tardi 14 giorni prima dell'arrivo.Informazioni e prenotazioni: Wiesbaden Congress & Tourist Service, Postfach 38 40 D - 65028 Wiesbaden, Tel.: +49 (0) 611 - 17 29 777

Fax: +49 (0) 611 - 17 29 701, www.wiesbaden.de

AVVENTURA

T U R I S M O

Viaggio in Giordania, una terra ricca di storia e di affascinanti reperti archeologici

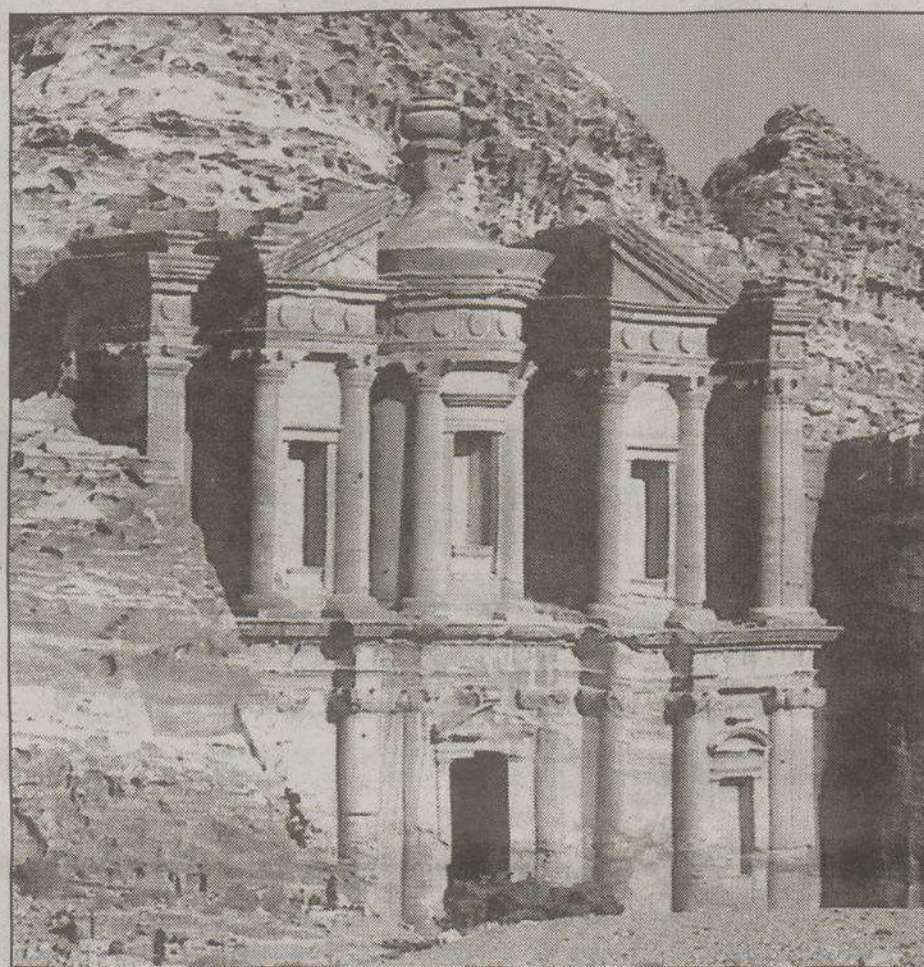
Petra, una perla in fondo al Siq

Ma non bisogna perdere i castelli crociati sulla via Aqaba-Istanbul

AMMAN Si chiama Siq, il passaggio stretto fra rocce alte fino a 200 metri, modellate dal vento e dall'acqua, talora distanti tra loro solo qualche metro, che prepara, come un itinerario misterico, alla sorpresa fantasmagorica delle stratificazioni colorate delle pareti in arenaria, all'incrocio di gole, ai manufatti scavati nella roccia di un'antica città rosa.

Una città sacra. Nascosta alla vista dei viandanti e delle carovane, grazie alle alte montagne, fino al 1812, quando fu riscoperta dallo svizzero J.L. Burckhardt. Mentre si avanza nella gola del Siq, la pietra sembra vivere una sua vita interna, prendere forma, creando immagini fantastiche grazie alle sfumature dall'ocra al rosso sangue al verde livido. Nelle spaccature della roccia, in alto, si intravede anche qualche incongrua pianta di cappero o un oleandro, abbarbicato in una crepa. In fondo al Siq, quasi di colpo, ecco Petra.

Il primo impatto è con la facciata del Khazneh, il Tesoro, una tomba rupestre con la facciata alta 40 metri, interamente intagliata nell'arenaria, con grandiose incisioni simmetriche. Sei colonne sono sormontate da capitelli con decorazioni floreali; il timpano triangolare racchiude la testa di una gorgone circondata da vegetazione. Si resta ammutoliti dallo stupore per qualcosa di tanto atteso, già visto nelle cartoline, nei documentari Tv, nei filmini degli amici che ci sono già stati. Eppure in quel momento l'emozione è tutta solo per noi. Come se ci trovassimo di fronte a un incredibile sogno, materializzatosi grazie a uomini vissuti qualche millennio fa: la tribù nomade dei Nabatei, che dominò il territorio oltre il Giordano, prima dell'arrivo dei Romani, imponendo pedaggi, controllando le vie carovaniere e soprattutto il commercio dell'incenso.

Solo dopo l'occupazione romana, Petra cominciò a perdere importanza; in età bizantina divenne sede vescovile; vi si stabilirono per un breve periodo i Crociati che vi costruirono un forte. Poi fino all'inizio dell'800 l'oblio. Oggi, davanti al Tesoro sono

Una delle tombe monumentali di Petra, capitale nabatea.

parcheggiati cammelli, asini, carrozzelle con cavalli che vi possono trasportare lungo la vallata, se camminare lungo un susseguirsi di oltre quaranta incredibili monumenti funerari vi può sembrare troppo faticoso. Ecco via via la tomba della Seta, la tomba dell'Urna, la Tomba Corinzia, la tomba Palazzo, uno straordinario anfiteatro teatro interamente scavato nella roccia, il Tempio Grande, il Dayr-Monastero: sono quasi ottocento i monumenti nabatei giunti fino a noi. Lo spazio da percorrere per visitare Petra è piuttosto vasto: si tratta infatti di una città vera e propria. Conviene quindi organizzarsi sia come abbigliamento comodo, sia come generi di conforto: indispensabile almeno qualche bottiglia di acqua minerale.

Per il pranzo invece è ideale, alla fine della «passeggiata», il Basin Restaurant, gestito dal Crown Plaza Resort che propone a buffet i gustosi piatti della cucina giordana. Da segnalare che il lunedì e il giovedì sono programmate visite a Petra by night, alla luce delle candele: arrivati al Tesoro, viene servito un tè alla menta con accompagnamento musicale di melodie beduine. Poiché di sera a Petra non c'è molto da fare, normalmente i turisti si ritrovano al Cave Bar, vicino all' ingresso del Centro visitatori. Suggestione assicurata, perché il locale è ricavato in una roccia nabatea scavata 2000 anni fa.

I mesi migliori per visitare Petra sono ottobre e novembre e poi da fine gennaio a fine maggio. Per alloggiare è perfetto il cinque stelle Movenpick Resort Petra, il più vicino all'entrata del sito archeologico.

Per molti turisti solo Petra significa Giordania, ma il paese offre invece molto di più anche per quel che riguarda

Il Wadi Rum, il deserto teatro delle imprese di Lawrence d'Arabia.

i siti archeologici. Da Jerash, l'antica Gerasa romana denominata la Pompei d'Oriente a Umm Quais, la Gadora dei Romani che ebbe l'appellativo di «nuova Atene», ai castelli nel deserto dei califfi omayyadi dell'VIII secolo d.C. Ma oggi, dopo il film di Ridley Scott, per i turisti sono diventati un «must» Karak e Shobak, due fra i meglio conservati castelli-fortezza che i Crociati edificarono lungo una direttrice che andava da Aqaba alla Turchia. Tra le maestose mura e l'intricato labirinto di stanze di Karak, posto sulle vie carovaniere che collegavano l'Egitto alla Siria, visse l'infido e ambizioso Reginaldo di Chatillon che, alla morte del «re lebbroso» figlio di Baldovino II, ruppe la tregua col Saladino, fu sconfitto dopo un assedio di otto mesi, dando inizio al declino delle forze crociate. A un'ora di distanza da Petra si erge Shobak, un tempo chiamato Mons Realis o Mont Real, fatto costruire nel 1115 da Baldovino I con un minaccioso ponte e triplice cinta di mura che a nulla valsero contro le truppe del Saladino. La Giordania è un paese ricchissimo di storia, basti pensare al monte Nebo con il «monumento» a Mosè, alla Betania e alla Valle del Giordano, un tempo uno dei luoghi più fertili del Medio Oriente. Ma la tranquillità del paese, garantita dal regno hashemita (attualmente regnano Abdullah II e la regina Ranja) ha favorito gli investimenti stranieri anche nel settore del turismo termale sul Mar Morto (delizioso il Movenpick Resort costruito come un villaggio arabo con le stanze dislocate in un parco fiorito).

E' in grande espansione Aqaba, che vanta i fondali più affascinanti del mar Rosso, con 140 specie di coralli, colonie di Turbinaria mesentira alta anche diversi metri, labirinti di madrepore verdi e gialle. Il posto giusto per gli amanti delle immersioni e dello snorkeling è il Royal Diving Club di Aqaba, presso il Coral Bay hotel (info@rdc.jo).

Fabiana Romanutti

Wadi Rum, dove combattè Lawrence d'Arabia

Il Wadi Rum è un'altra delle imperdibili attrazioni del Sud della Giordania, Il fascino maestoso delle rocce che racchiudono o punteggiano le distese di sabbia, con i loro colori continuamente cangianti secondo l'angolazione del sole, sono ancora gli stessi che vide agli inizi del XX secolo Lawrence d'Arabia, che descrisse Wadi Rum come un luogo «vasto, echeggiante e divino...». Deserto di sabbia, colline (jabal) di arenaria che si alzano quasi all'improvviso dal fondo delle vallate, rocce di granito, ghiaioni di porfido verde e di basalto nero, massi di marmo ricchi di venature: i circa 130 km che si estendono da Nord a sud, fanno di Wadi Rum una meta privilegiata per gli appassionati di trekking, sedotti dalla possibilità di raggiungere nel silenzio luminoso del deserto quote e dislivelli da 900 a 1750 metri. Ma qualsiasi turista può godere di facili passeggiate tra sabbia e canaloni, con la possibilità di ammirare anche le antiche incisioni rupestri dei Nabatei. Per entrare in Giordania è necessario il passaporto, valido ancora per almeno sei mesi dalla data di ingresso. Il visto turistico, obbligatorio, si può ottenere direttamente in aeroporto al momento dell'arrivo. La lingua ufficiale è l'arabo, ma tutti gli operatori del settore turistico parlano un buon inglese. La valuta è il dinaro giordano, che vale poco più di un euro. Non sono necessarie vaccinazioni, anche se alcuni medici consigliano l'antitifica.

La Royal Jordanian Airlines (www.rja.com.jo) collega Roma con Amman con quattro voli settimanali. I tour operator, in collaborazione con il Jordan Tourism Board, propongono vari pacchetti: per una settimana il tour della Giordania classica (Amman, Jerash, Betania, mar Morto, monte Nebo, Petra, Wadi Rum, castelli del deserto) parte da 870 euro a persona con Cosertur e Mistral, da 955 euro con Turisanda, da 1.155 con Best Tours; il pacchetto «Sotto il cielo d'Arabia» di Azalai viaggi, che comprende anche la visita alla riserva naturale di Dana, ai siti archeologici di Feinan, con alcuni pernottamenti in tenda, parte da 1095 euro. «Avventura in Giordania» con i Viaggi dell' Elefante in alberghi cinque stelle con piscine e centri wellness, escursioni nel deserto in fuoristrada costa dai 1465 euro in su.

Case trogloditiche nella roccia a Dana.

PROPOSTE

Dune sull'Atlantico

Tintarella al sole delle spiagge di Natal nel Nord del Brasile

«Operazione tintarella» al caldo sole brasiliano con meta Natal, nel Nord-Est del paese. Affacciata sull'Atlantico l'ormai affermata località turistica lanciata da Dimensione Turismo offre al cavanziere lunghi arenili sabbiosi. L'attrazione principale di Natal è però costituita dalle escursioni a boro delle «dune buggy» lungo le colline di sabbia di Genipabù con slalom mozzafiato, salite ripidissime e discese a tutta vlocità più emozionanti delle «montagne russe». Dimensione turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411) ha in programma combinazioni di 9 giorni-7 notti a 1190 euro a persona (fino al 21 ottobre) con volo Lauda Air ogni venerdì da Milano Malpensa a Natal e sistemazione presso i «Dbeach resort» (quattro stelle) in mezza pensione. Disponibile la «Dcard FormulaClub» (100 euro a perosna) comprendente sette pranzi e numerose altre facilitazioni per tutto il soggiorno. Speciali proposte per famiglie con bambini.

Un weekend a Copenaghen fra Andersen e Matisse

«Accoppiata» Hans Christian Andersen-Matisse per un fine settimana (o m ini vacanza) a Copenaghen. In aggiunta alle numerose manifestazioni predisposte per festeggiare il mondo fiabesco di Hans Christian Anderse – il popolare e famoso scrittore danese di cui ricorre quest'anno il duecentesimo anniversario della nascita – Copenaghen ospita (dal 12 agosto in avanti) allo «Statens Museum for Kunst» una grande mostra sul pittore-scultore Heny Matisse dedicata in particolar modo al primo periodo dell'aratista (1905-1918). Il Diamante Quality group (tel. 011/2293240; www.ildiamante.com) propone combinazioni di 3 giorni-2 notti a 299 euro a persona con volo da Milano più hotel «tre stelle» con prima colazione. (Eventuale notte extra, 61 euro a testa).

Pamplemousse, un eden di piante a Mauritius

Soggiorni a Mauritius. Oltre al mare, da non mancare una visita ai giardino botanici di Pamplemousse – tra i più famosi del mondo – alle terre colorate di Chamarel e ben s'intende alla capitale Port Luis con il suggestivo mercato di frutta, verdura e spezie. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011882); www.mediterraneo-to.it) propone delle combinazioni di 8 giorni-6 notti a 1275 euro a persona con volo ogni domenica da Milano (lunedì da Roma) e sistemazione presso l'Hotel Bouganville (tre stelle) con mezza pensione fino a ottobre.

L'«Esercito di terracotta» tesoro della Cina imperiale

Alla scoperta dell'«Impero Celeste» proposta da Porta d'Oriente di Torino (tel. 011/9642331); www.portadoriente.it). La combinazione «Cina Imperiale» di 11 giorni-8 notti prevede la partenza dall'Italia alla volta di Pechino e da qui poi a Luoyang – antica capitale imperiale per 960 anni – e a Xi'an dove c'è da vedere il famoso «Esercito di Terracotta». Tappa quindi a Shangai tra grattacieli e lanterne. Costo del «pacchetto» 1780 euro a persona con volo, trasferimenti, pensione completa e guida che parla italiano. Partenze: 17 settembre e 15 ottobre. (Altra data: 11 novembre, 1680 euro).

I militari della mitica «Arab legion».

A due ore di auto dalla capitale Amman si estende una riserva naturalistica ricca di sorprese

Ecoturismo a Dana con le volpi rosse del deserto

Poco lontano dalla Strada dei Re - a circa due ore di auto da Amman, lungo la Desert highway - un sistema di valli e montagne esteso dalle vette della Jordan Rift Valley fino alle terre desertiche di Wadi Araba, è diventato una meta privilegiata degli appassionati di ecoturismo. E' la Riserva Naturalistica di Dana (308 km quadrati di estensione), istituita nel 1989 e fiore all'occhiello della Royal Society for the vation of Nature (RSCN) che gestisce con severità le ricchezze naturalistiche del paese. (Alle cinque Riserve Naturali di Dana, Shaumari, Mujib, Ajlun già Zubia e Azqar, si affiancano la zona desertica del Wadi Rum, il mar Morto e il mondo sottomarino del golfo di Aqaba).

Forti i contrasti morfologici di Dana, in un paesaggio mutevole fatto di alture boscose, distese di roccia, dune di sabbia, cime imponenti con i colori che virano dal bianco al rosso. La Riserva, oltre allo spettacolo della natura con ginepri e cipressi, querce sempreverdi e piante di pistacchio, radi arbusti, terreni sabbiosi e rocciosi, regno delle acacie, ma anche della volpe rossa e del gatto del deserto, offre notevoli sorprese archeologiche, come le antiche miniere di rame nel Wady Faynan, scoperte solo nel 1998.

Ma ciò che più colpisce è probabilmente il paesaggio creato dall'uomo. Le antiche case in pietra, con soffitti a volta, del villaggio di Dana, che si trovavano in avanzato stato d'abbandono, sono state restaurate dal Governo, nel rispetto delle caratteristiche tradizionali. Gli abitanti hanno in tal modo riscoperto le loro memorie artigianali ed agricole. Un'iniziativa importante, volta a contenere il flusso migratorio verso le città. Accanto al villaggio sono stati realizzati una confortevole Guest house (nove stanze spartane tutte con terrazza sul paesaggio mozzafiato di Wadi Dana; è necessario prenotare con anticipo), un centro di accoglienza e un Natur's shop dove si vendono prodotti agricoli e imanufatti delle donne del luogo, soprattutto eleganti gioielli in argento a prezzi contenuti.

La riserva dispone di due aree camping: Rummana (aperto per il pernottamento dal 1 marzo al 31 ottobre, con tende fornite di materassi e cuscini, e Feinan aperto tutto l'anno. Sono possibili vari itinerari di trekking ed escursioni accompagnati dai rangers della Rscn.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,1	25,8
GORIZIA	17,9	26,8
MONFALCONE	17,5	26,6
UDINE	18,1	24,4
PORDENONE	17,0	25,7

	MIN.	MAX.
VERONA	19	27
VENEZIA	17	26
MILANO	20	25
TORINO	19	24
GENOVA	21	26
BOLOGNA	18	18
FIRENZE	18	30
PISA	16	28
ANCONA	18	26
PERUGIA	16	27
PESCARA	17	27
L'AQUILA	13	26
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	17	24
BARI PALESE	20	27
NAPOLI	22	29
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	22	27
MESSINA	25	31
CATANIA	19	30
CAGLIARI	29	32
ALGHERO	19	28

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	6	14	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	16	21
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	np	np	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	15	27
BOMBAY	26	31	DUBLINO	11	20	MONTEVIDEO	11	18	SANTIAGO	-4	18
BOSTON	21	27	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	16	27	SEOUL	26	32
BRUXELLES	13	19	HONOLULU	np	np	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	14	19	JOHANNESBURG	8	21	NEW YORK	22	34	SYDNEY	8	21
BUENOS AIRES	13	19	LA PAZ	4	17	PECHINO	24	32	TEL AVIV	27	32
CARACAS	27	32	LIMA	14	21	RIO DE JANEIRO	18	31	TOKYO	23	32
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	17	23	SAN FRANCISCO	14	22	WASHINGTON	24	34

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso al mattino sul settore orientale con locali rovesci sulle aree alpine e prealpine e sulla Romagna; tendenza a schiarite durante la seconda metà della giornata. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con scarsa probabilità di pioggia. Al Centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso su Toscana, Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, con possibili rovesci o temporali, attenuazione dei fenomeni nel pomeriggio. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con possibili piogge. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso su Campania, Molise, Puglia e Basilicata con rovesci temporaleschi. Poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti aree.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o moderati Nord-occidentali.

MARI: poco mossi o mossi.

FILATELIA

Le revisioni integrali della 32.a edizione del «Catalogo unificato»

Arte moderna e creatività nelle emissioni danesi

Dalla Danimarca abbiamo il 24 agosto due emissioni la prima l'Index 2005 un'esposizione riguardante le motivazioni del disegno, inteso come arte espressiva visiva e tecnica in diversi campi. Il tutto si terrà a Copenaghen, centro internazionale relativo, dal 23 settembre prossimo protraendosi per sette settimane. Il francobollo rappresenta un cerchio con un occhio umano incluso. Segue poi una serie di quattro pezzi dedicati all'arte moderna, in particolare opere di giovani artisti. Sono presenti in questa emissione i pittori Anna Fro Vodder, Kaspar Bonneen, John Korner e Tal R. Facciale complessivo Ddk 36,50. Stampa offset e intaglio in fogli da 40 e mini fogli da 20. Edite Fdc e per Index 2005 un libretto di dieci esemplari.

Il «Catalogo Unificato», giunto alla sua 32.a edizione, presenta, in quella del 2006, delle revisioni integrali, anche se graduate nel tempo. Il catalogo Super 2006 si compone di due parti: l'area italiana completa e l'Europa Unita (Cept-Posteurop). Nel mentre un catalogo a parte costituisce le «Isole d'Europa» (da Aland a Lalta indipendente). Il Super 2006 sarà presentato al meeting di Riccione del 26-28 agosto. I cataloghi Europa - Stati europei da Andorra a Svizzera, in tre volumi, aggiornati al mese di giugno 2005, saranno disponibili da ottobre 2005 e – infine – un solo catalogo conterrà l'Australia e Israele con disponibilità sempre da ottobre prossimo.

I palazzi danesi di Tal R.

Fin qui la revisione editorialistica di base. Ovviamente l'Unificato presenta una attenta revisione delle quotazioni le quali subiscono aumenti dal 3/4 per cento sino al 10 per cento e anche oltre, per talune serie o singoli francobolli. Un tanto per quanto concerne l'area italiana: il comunicato stampa del Cif sottolinea come in generale l'area citata abbia «tenuto» nei mesi decorsi e ciò fa ben sperare per quelli futuri.

Con ritardo possiamo segnalare le recenti emissioni di Cipro Turca (Lefkosa): due verticali dedicati all'infanzia (bambini e sposi), due orizzontali se tenant per la tradizionale serie Europa dedicati alla gastronomia con relativo foglietto e serie di quattro verticali illustrati con piante e relativi fiori. Quest'ultima emissione è apparsa il 7 luglio. Stampa offset policroma. Tiratura rispettivamente 40.000, 60.000 e 100.000. Facciale complessivo Ykr. 6,57. Edite buste con annullo primo giorno a Lafkosa.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

Toro 21/4 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Relax.

Gemelli 21/5 20/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

Cancro 21/6 22/7

Per il pomeriggio di oggi prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

Leone 23/7 22/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà in cui vi sfuggono i valori. Relax.

Vergine 23/8 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

Scorpione 23/10 21/11

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

Capricorno 22/12 19/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

Aquario 20/1 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

Pesci 19/2 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Abitazione rustica russa - **5** Una scritta che arresta - **9** Deve dirlo il teste - **10** Si può servire con le tartine - **11** Antico supplizio per eretici - **14** La desinenza della prima coniugazione - **15** Il musicista di «Manon» - **17** Ricoprono con colori brillanti e smaglianti - **19** Quella profonda ... è osé - **20** Altro nome dell'asteria - **22** Dotte, istruite - **23** Il nomignolo della penultima regina spagnola - **24** Ridotto... ma non rotto - **25** Le leva... il terrorizzato - **26** La Balin scrittrice - **28** Sostituisce questo e quello - **29** Un punto cardinale - **30** La squadra di Ferrara - **32** Le ultime in corsia - **33** Spontanei - **35** Un delicato colore - **36** Preposizione che accompagna - **37** Espelle i bossoli.

VERTICALI: 1 Uno dei Karamazov - **2** Titolo d'antichi notai - **3** La località emiliana di Peppone e don Camillo - **4** Le vocali nel brano - **5** Il posto del cavallo - **6** Contengono le ultime volontà - **7** Tribunale mandamentale - **8** Conosciuti, risaputi - **12** La padrona fa quelli di casa - **13** Fiori da balcone - **15** Louis, regista di «Fuoco fatuo» - **16** Ispira pessime azioni - **18** Cospicua, abbondante - **19** Materia scolastica ricca di date - **20** Togliere i punti - **21** La Patti della lirica - **26** Sigla dell'Istituto centrale di statistica - **27** La parte più alta - **29** Pronome personale femminile - **30** Stesso all'inizio - **31** Un parente anziano - **33** Canta nell'opera lirica «Iris» - **34** Macchietta scura sulla pelle - **35** I confini... di Rabat.

INDOVINELLO
Mio figlio non studia

So io come ho dovuto urlare
quando a fine anno mi ha risposto «Nooo!»
Ora che non parlo più non si fa sentire,
ma sono sicuro che va a ripetizione.

Il Nano Ligure

CAMBIO D'INIZIALE (5)
I paesi dell'Amiata

Quando delle vacanze viene la volta
e in allegria il lavoro si sospende
qua faccio capo ove su questi colli
s'erge la chioma dei castagni folta.

Simon Mago

SOLUZIONI DI IERI

S	P	E	S	A	R	E	■	C	A	O	S
O	R	B	I	T	A	■	C	A	N	N	A
L	A	U	T	E	■	P	A	T	T	O	N
A	T	R	O	■	C	A	L	I	A	R	I
T	E	N	■	R	O	D	I	N	■	E	■
I	R	E	N	E	P	A	P	A	S	■	S
A	■	E	I	S	E	N	S	T	A	D	T
■	R	■	A	T	R	I	O	■	B	A	R
B	O	R	G	A	T	A	■	B	A	S	I
A	G	I	A	T	A	■	P	A	U	S	A
R	E	T	R	O	■	P	A	N	D	I	T
O	R	T	A	■	R	O	N	D	I	N	E

Scarto di sillaba iniziale: *INCHIOSTRO, CHIOSTRO.*

Anagramma: *LETTERE=LE RETTE.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.05**
	tramonta alle	**20.13**
La Luna:	si leva alle	**17.21**
	cala alle	**0.18**

33a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

IL SANTO

Assunzione S.V.

IL PROVERBIO

Meglio un pezzo di pane sotto una pianta che un banchetto in prigione.

MAREE

Alta:	ore	9.13	**+15**	cm
	ore	13.02	**+7**	cm
	ore	18.36	**+29**	cm
Bassa:	ore	1.25	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.28	**+25**	cm
Bassa:	ore	2.19	**-48**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,1** minima
	25,8 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1013,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**16,6** km/h da N-O
Mare:	**23,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Quasi duecento denunce negli ultimi due mesi sulla riviera. Ladri all'opera anche su autobus e su vetture in sosta

Barcola, borseggi e furti a raffica

E dal palco di piazza Unità qualcuno ha rubato un faro pesante 70 chili

di **Alessandra Ressa**

I bagnanti triestini sono sempre più vittime dei ladri. Lo confermano i dati su furti e borseggi diffusi dalla Questura e dal comando provinciale dei carabinieri: in quest'estate i colpi messi a segno di giorno lungo la riviera sono aumentati del 20 per cento. Nella sola giornata di ieri a Barcola, approfittando del caos ferragostano e del Sardon Day, sono stati messi a segno sei tra furti e borseggi. A subire un furto perfino una delle bancarelle asiatiche in prossimità della fontana, dalla quale è stato portato via un paio di orecchini da una finta acquirente. Negli ultimi due mesi e mezzo sono stati 186 i borseggi denunciati, avvenuti principalmente a Barcola e sui bus, ed in particolare sulle linee 6 e 36. L'anno scorso i borseggi erano stati 146. Gettonatissimi dai ladri i telefoni cellulari, seguiti da portafogli e interi zaini lasciati incustoditi sulle spiagge mentre i proprietari si tuffano in mare.

Ma non si limita a cellulari e portafogli l'audacia dei ladri a Trieste. Nelle prime ore del mattino di ieri, i soliti ignoti hanno trafugato dal palco di piazza Unità un faro motorizzato del peso di 70 chili e del valore di oltre 7mila euro utilizzato per gli spettacoli di questi giorni.

Ad essere prese di mira anche le vetture parcheggiate in prossimità delle spiagge in aree non custodite. In città negli ultimi due mesi i colpi all'interno delle macchine sono stati 185 contro i 120 dello scorso anno. Di questi, quasi la metà sono stati messi a segno di giorno nelle auto in sosta vicino alle spiagge. Per polizia e carabinieri l'aumento dei borseggi è dovuto ad una cresciuta tendenza a denunciare i reati, ma anche alla sbadataggine che rende i triestini facili prede dei malviventi. Gli anziani in particolare, spiegano le forze dell'ordine, anche per trascorrere qualche ora al mare, tendono a trasportare nelle borse e nei portafogli grosse cifre di denaro e gioielli che non si fidano a lasciare a casa. Sugli autobus affollati inoltre è facile vedere borse e zaini spalancati, gettati sulle spalle con poca accortezza. Nelle vetture in sosta infine non è raro vedere borse e borsoni lasciati sui sedili posteriori e costose autoradio in mostra, perfino posacenere colmi di monete lasciati spalancati.

VISTO DA MARANI

Ma non sono solo i borseggi ad essere aumentati nel periodo estivo. Dopo il crollo della microcriminalità registrato la scorsa estate, dal 1 giugno al 13 agosto di quest'anno tutte le tipologie di furti sono nuovamente in aumento: ben 1012 contro i 790 dell'anno precedente. Tra questi quelli ai danni di negozi e supermercati. Negli ultimi mesi a Trieste moltissimi esercizi commerciali, anche quelli di modeste dimensioni, si sono dotati di telecamere e sistemi antitaccheggio per far fronte al fenomeno.

Ed infine un classico del periodo estivo: i furti d'appartamento. 56 quelli scoperti quest'estate contro i 37 dello stesso periodo del 2004. I colpi si sono concentrati soprattutto tra il quartiere di San Vito e le trasversali di via Giulia, ma anche nelle zone di Scorcola e via Cantù. E il bilancio dei furti in appartamento quest'estate non è definitivo. Sono molti i triestini che ancora devono fare rientro dalle vacanze, ad attendere alcuni di loro potrebbe esserci la brutta sorpresa di una visita indesiderata durante la loro assenza.

Chiuso un locale per carenze igieniche

Controlli antiterrorismo Passati al setaccio i ristoranti di kebab

Il ristorante di kebab chiuso. (Tommasini)

Si è conclusa con controlli a tappeto in tutti i ristoranti di kebab cittadini la vasta operazione antiterrorismo condotta da polizia, carabinieri e guardia di finanza che ha passato al setaccio locali, esercizi pubblici e commerciali di Trieste, gestiti principalmente da stranieri, ritenuti possibili centri di comunicazione ma anche di aggregazione per i sostenitori del terrorismo di matrice islamica.

Proprio sul fenomeno della recente proliferazione dei kebab a Trieste infatti sono in corso accertamenti. Gli inquirenti vogliono verificare se vi siano collegamenti con il traffico di clandestini provenienti dalla Turchia e il conseguente riciclaggio dei proventi illeciti. Dieci i kebab passati al setaccio in città. I carabinieri del Nas dopo un'accurata ispezione nel ristorante di via Pascoli hanno chiuso l'esercizio per il mancato rispetto dei requisiti igienico sanitari previsti dalla legge. In base a quanto appurato dai militari, i cibi non erano conservati alle giuste temperature, le condizioni igieniche degli ambienti in cui venivano tenuti gli alimenti lasciavano a desiderare, alcune pietanze risultavano scadute. All'interno del ristorante c'era anche un call center. Ieri i titolari, la cui attività era già in fase di chiusura definitiva, hanno provveduto a rimuovere le insegne e abbassare definitivamente le saracinesche.

Un'operazione condotta a livello regionale che ha impegnato nella sola provincia di Trieste quasi 100 uomini. I controlli erano partiti venerdì dai call center e dagli internet point presenti in città, una ventina in tutto, per poi concentrarsi sulle agenzie di money transfer, che effettuano trasferimenti di denaro da e per l'estero, e perfino su negozi di alimentari gestiti da stranieri. Personale della Digos, della polizia postale, amministrativa e agenti delle volanti si sono spartiti gli obiettivi e il territorio con carabinieri e guardia di finanza.

Accurati i controlli nei call center e negli internet point in particolare, dove, oltre all'identificazione di tutte le persone presenti, la polizia postale ha setacciato i siti visitati e verificato tutto il materiale stampato dalla rete.

Nel corso dell'operazione a Trieste sono state identificate 125 persone, quasi tutti stranieri di origine balcanica o nordafricana, trovati all'interno degli internet point e dei call center. Quattro le persone espulse, un cittadino kosovaro, due senegalesi e un serbo, tutti sorpresi nei call center di via Foscolo e via Genova. In regione sono state controllate 544 persone ed espulsi 19 stranieri.

a. re.

I triestini Lorenzo Coceani e Stefano Figliolia bloccati da una bufera di neve

Due alpinisti salvati sull'Ortles

«Ci siamo attardati per soccorrere cordate in difficoltà»

di **Claudio Ernè**

Salvi sull'Ortles nell'ultimo squarcio di luce grazie al telefono cellulare.

Due alpinisti triestini, Lorenzo Coceani e Stefano Figliolia, 26 e 40 anni, sono rimasti bloccati ieri da una bufera di neve a quota 3600 mentre cercavano di scendere dalla vetta dell'Ortles verso il rifugio Coston. Erano saliti sulla cima più alta delle alpi Retiche di buon mattino, percorrendo la via Hintergart, quarto grado, neve, ghiaccio ma comunque molto affollata in questa stagione. Nel primo pomeriggio il tempo è cambiato all'improvviso sono rimasti bloccati.

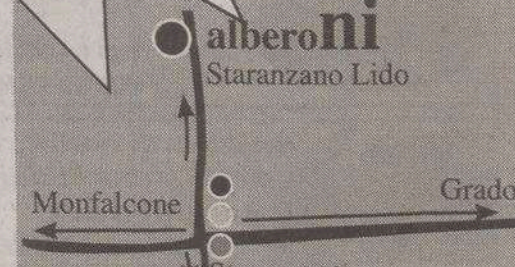
Nuvole basse, neve fitta, visibilità prossima allo zero. Hanno seguito nella neve alcune tracce, ma la bufera le ha preso cancellate. Hanno proseguito ma hanno sbagliato strada e si sono trovati sul versante opposto a quello che avrebbero dovuto discendere per ritornare al rifugio Coston. Erano finiti - lo avrebbero saputo dopo - sulla vedretta dell'Ortes.

Qui con visibilità ridotta a zero e con al temperatura in costante discesa hanno chiamato il 118 e sono scattati i soccorsi. Da Solda, Trafoi e Silandro si sono mossi i volontari del Soccorso alpino e i militari della Guardia di Finanza. Per raggiungerli a piedi sarebbero state necessarie, neve permettendo, dalle tre alle quattro ore.

Uno squarcio di luce ha però rotto la cappa di nebbia e un elicottero si è levato in volo trasportando in quota i soccorritori. Poco dopo le 19 i due alpinisti che stavano scendendo autonomamente verso valle, si sono incontrati con gli uomini della Guardia di Finanza e del Soccorso alpino. Un'ora più tardi erano a Trafoi e verso le 22 hanno raggiunto il loro camper posteggiato a Solda. Avventura finita bene.

Stefano Figliolia, di professione imprenditore e Lorenzo Coceani, laureando in ingegneria, sono due esperti della montagna, istruttori di roccia e di arrampicata sportiva, soci dell'Alpina della Giulie.

«Ci siano trovati in questa situazione perché salendo verso la vetta abbiamo aiutato un buon numero di cordate in difficoltà nei tanti imbuti della via Hintergart. Abbiamo prestato chiodi, spinto alpiniste tedesche che non ce la facevano a salire da sole. Per questo abbiamo fatto tardi ed invece di arrivare in vetta alle 10 siano vi giunti appena alle 14. Eravamo partiti all'alba, alle 4 del mattino. Ci siamo anche attardati in quota e siamo scesi per ultimi. Il tempo che era stato splendido, è cambiato all'improvviso» spiega Stefano Figliolia parlando al cellulare in tarda serata. «Purtroppo si sono rotti contemporaneamente il nostro Gps e anche la bussola elettronica. Impossibile orientarsi con le sole cartine quando non c'è visibilità. La chiamata al 118 è stata provvidenziale perché quando siamo stati messi in contatto con gli uomini del soccorso, questi ci hanno dato le indicazioni giuste. Comunque eravamo attrezzati per passare anche la notte in quota. Nello zaino cibo sufficiente, due sacchi piuma, abiti, guanti, bevande e due pile elettriche. Fortunatamente tutto è finito nel migliore dei modi. Stiamo bene, benissimo. Dovremo pagare da bere agli amici come abbiamo fatto coi soccorritori. Forse nelle prossime ore, tempo permettendo, saliremo un'altra cima di questo gruppo. No, sull'Ortles non ci ritorniamo. Per il momento».

L'Ortles dal lato altoatesino, quello affrontato dai due triestini.

L'INTERVISTA

Sopra il sindaco Dipazza con Ettore Rosato, quello che considera il suo probabile antagonista alle prossime comunali. A fianco il magazzino vini sulle Rive. Nella foto grande a destra uno scorcio del Porto Vecchio.

Il sindaco spiega come chiuderà il suo mandato: cantieri, una soluzione per il magazzino vini e decollo del Porto Vecchio

Dipiazza: «Pronto a 54 inaugurazioni»

«Basta piangere sull'Expo perso. Il mio avversario? Alla fine sarà Rosato»

di Silvio Maranzana

Indica nel cielo le poiane che roteano, fa zittire tutti per ascoltare gli scoiattoli che grattano sugli alberi, racconta di come svegliandosi al mattino si ritrova i caprioli a pochi metri dalla stanza da letto. Nel suo «ranch» sopra Grignano, Roberto Dipiazza trascorre il Ferragosto a torso nudo, in pantaloncini corti e zoccoli.

In queste condizioni il sindaco sembra un coltivatore di olivi (ne ha cento) e un cacciatore amante della natura prestato alla politica.

Allora sindaco, i maligni dicono che sta preparando tutta una serie di tagli di nastro perché è in vista la campagna elettorale?

È proprio così, stiamo chiudendo il programma del primo mandato. E' stato tutto studiato proprio in questo modo. Tra l'autunno e la prossima primavera taglierò cinquantaquattro, dico 54 nastri.

Cinquantaquattro, ma dove?

Dappertutto: sulle rive con la Pescheria e la viabilità, a Roiano con Piazza tra i rivi, a San Giacomo con il parcheggio, piazza Puecher e il peep Ponzanino, a San Giovanni con la piscina. E poi piazza Goldoni, largo Barriera, il Gregoretti. E tanto altro ancora.

Rimane però sempre il buco nero che non la fa dormire, il triangolo delle Bermude come lo chiama lei: l'ex Bianchi, il magazzino vini, la Pescheria.

Trangolo delle Bermude? Non esiste più. Per il magazzino vini c'è una grande novità ancora segreta: c'è un terzo soggetto oltre al Comune e alle Cooperative operaie proprietarie dell'edificio che grazie a permute risolverà completamente la questione e permetterà la partenza dei lavori di restauro. Per la Pescheria faremo un importante accordo con la Illycaffé di Andrea Illy che lancerà la struttura destinata a diventare sede espositiva. Per l'ex Bianchi il problema più importante era riuscire ad abbatterla anche se tanti hanno tentato di mettermi i bastoni tra le ruote inserendo tutta una serie di vincoli. Ora penso sia giusto sentire il parere dei cittadini e mi pare che in grande maggioranza propendano per uno spazio libero. E allora ci faremo una piazza sul mare.

Roberto Dipiazza nel suo ufficio in municipio.

Forse sta per sbloccarsi anche la questione del Porto Vecchio e in particolare della sede del Lloyd Triestino.

Ma quale forse? Sicuro. Abbiamo risolto problematiche in piedi da decenni. Abbiamo messo il Lloyd Triestino nelle migliori condizioni possibili. E in autunno potranno partire le richieste per le altre concessioni in Porto Vecchio. Sono settanta ettari, ci sarà posto per tutti, anche per le atività tradizionali.

Tanta enfasi sui lavori pubblici, ma ben poca attenzione al sociale da parte del Comune, secondo l'opposizione.

Balle. Nel 2002 la spesa del Comune per i minori stranieri era di 600 mila euro, nel 2004 è stata di un milione e 300 mila euro. Gli investimenti in generale in questo settore sono aumentati e i fatti ci danno ragione. Era il centrosinistra che si limitava a creare cooperative, qualcuna di troppo.

Lei sembra riprendere visibilità adesso. Il 2004 l'anno del cinquantenario è stato monopolizzato da An e si diceva che la politica cittadina la facesse Menia al posto suo.

Ho letto che Rosato ha detto: per la mia candidatura devo parlarne con Illy. Perché mai? Ecco da quale parte sta un personaggio che in realtà prende tutte le decisioni per il suo schieramento.

E i lavori di riqualificazione della Foiba perché non partono?

Perché c'è un certo Samo Pahor che ha fatto un ricorso che ha bloccato tutto. È una delle persone che combattono contro la pacificazione perché solo in questo modo hanno ragione di esistere. Purtroppo se ne trovano da tutte e due le parti. Questo signore mi sta obbligando a rinviare una delle mie principali aspirazioni: portare i capi dello Stato di Italia, Slovenia e Croazia a pregare assieme sulla Foiba di Basovizza.

E il rapporto con la minoranza slovena com'è?

Ha fatto enormi passi avanti. Abbiamo concesso un prestito di due milioni e mezzo al Teatro sloveno, abbiamo fatto una serie di incontri sul confine in occasione dell'ampliamento dell'Unione europea, assieme agli altri sindaci della provincia siamo stati su tutti i luoghi del martirio.

Per guardare avanti Trieste su cosa deve puntare?

Porto, scienza, commercio e turismo.

E poi la città si ricandiderà all'Expo 2012?

Ma finiamola con questa storia dell'Expo agitata ad arte dalla sinistra. Finiamola di piangerci addosso. Parigi ha perso le Olimpiadi con Londra e dopo un minuto non ci pensava neppure più. Noi continuiamo a parlare di Expo perso, finiamola.

Più fastidi dagli avversari o dagli alleati?

Con gli alleati, con Alleanza nazionale in particolare, c'è un rapporto corretto e proficuo. Ho una giunta di bravi ragazzi e brave ragazze, si stanno applicando al cento per cento, molti avranno la possibilità di essere riconfermati.

Quale sarà alla fine il suo avversario del centrosinistra nella corsa a sindaco?

Mi dispiace per lo spettacolo imbarazzante che stanno dando con queste candidature, queste primarie. Non riescono a quadrare i conti con la Provincia, le politiche, mah. Chiaro che alla fine il mio avversario sarà Rosato.

E sarà una bella battaglia equilibrata?

Purtroppo per niente. Rosato non ha i mezzi sufficienti per rendere la gara equilibrata. Alla guida di questa città serve ancora un imprenditore e i cittadini lo sanno benissimo. Ma c'è una cosa che non capisco: perché quando vengono a casa mia tutti si mettono a guardare il mare, il golfo, il castello di Miramare. Lo spettacolo è dall'altra parte sotto la collina: le poiane, gli scoiattoli, i caprioli.

«La Ferriera non ha futuro»

Che ne sarà della Ferriera?

Morirà di morte naturale prima del 2009. Un lavoratore cinese o romeno costa 2 euro al giorno, uno italiano 18 euro all'ora. Ecco perché la nostra industria non ha futuro. E noi ci troveremo avvantaggiati rispetto a Lombardia e Veneto che hanno puntato molto sull'industria. La nuova proprietà della ferriera non vuole investire, ha 8 milioni di euro di debiti verso l'Autorità portuale. Presto non riuscirà a quadrare i bilanci, ha i mesi contati. Il più grande sbaglio della giunta comunale di Illy è stato investire sulla Ferriera, gravissimo errore. Del resto Illy lo stimo come uomo e come politico, ma i suoi assessori erano un disastro.

Ha lasciato Trieste ieri notte su due pullman il secondo contingente di ragazzi cattolici diretto alla Giornata mondiale della gioventù

«Noi, cento Papa-boys, a Colonia per pregare»

La carovana rimarrà in Germania una settimana. Oggi visita e messa a Dachau

Alcuni componenti della carovana triestina diretta a Colonia. (Foto Lasorte e Tommasini)

di **Tiziana Carpinelli**

In cento sono partiti a mezzanotte da piazza Oberdan. Come i re Magi, hanno viaggiato sotto un cielo puntellato di stelle. E «per adorarlo» giungeranno a Colonia. L'itinerario dei Papaboys triestini ricalca in tutto e per tutto il messaggio scelto per la XIX Giornata mondiale della gioventù, cui parteciperanno, in questi giorni, i giovani cristiani di tutto il mondo: «Siamo venuti per adorarlo».

È lo slogan tratto dai versetti del vangelo di San Matteo, per associare lo spirito del raduno all'accoglienza estatica di Gaspare, Melchiorre e Baldassare davanti al Messia. Invece di oro, incenso e mirra, i ragazzi della parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo, accompagnati in pullman da don Andrea Destradi, 27 anni, e don Christian Medos, 27, hanno portato tanto entusiasmo, fede e voglia di fare.

La carovana, che rimarrà in Germania per una settimana (quota di partecipazione 300 euro), si ricongiungerà col primo scaglione di fedeli, partito lo scorso mercoledì, proprio stamattina. Prima, però, una puntata a Dachau, per visitare l'ex campo di concentramento e celebrare la messa. In tutto, sono cinquecento i triestini che hanno raccolto la chiamata di Papa Ratzinger.

Cosa li ha spinti, nel periodo di Ferragosto, a levare le tende dalla città per tuffarsi in una settegiorni di preghiera mondiale? Presto detto: «Curiosità e voglia di esperienze nuove», risponde Stefano Riccardo Camber, 19 anni, nipote del capogruppo di Fi e Papaboys. «Mia sorella – prosegue – aveva partecipato alla Gmg di Roma, avvenuta nel 2000, descrivendomi un avvenimento unico, eccezionale, irripetibile. Dopo aver sentito il suo racconto,non potevo esimermi dal partecipare al prossimo». Come vivrà questo periodo? «Da protagonista – risponde -: cercherò di offrire tutto il mio impegno, pregherò per avere la forza di aiutare gli altri e perché qualche spiraglio di pace possa aprirsi nel prossimo futuro».

Tra i fedeli che arriveranno oggi a Colonia, anche una «veterana» delle Gmg, Serena Sestan, 33 anni: «Ho preso parte – racconta – ai raduni di Czestochowa, Denver, Parigi e Roma, ma l'emozione più grande rimane legata al primo. Era da poco caduto il muro di Berlino, ed entrare in contatto spirituale coi giovani dell'Est fu un'esperienza incredibile. Ho deciso di parteciparvi nuovamente per due motivi: da un lato mantenere la tradizione, dall'altro, per la curiosità di incontrare papa Benedetto XVI. Non l'ho mai visto di persona, anche se sono andata a Roma per rendere omaggio alle spoglie di Giovanni Paolo II, però m'ispira simpatia e affetto. Ho apprezzato molto la sua decisione di proseguire il dialogo coi giovani, intrapreso dal predecessore».

A tracciare uno spaccato motivazionale, è lo stesso Don Dario, guida dei ragazzi: «C'è chi viene per amicizia - riferisce -, perché ha la cerchia di compagni che gravita attorno alla parrocchia, e chi opera invece una scelta ecclesiastica. Ma direi che l'obiettivo più importante sia quello di avere un autentico contatto con gli altri giovani, per vedere in loro,il volto di Gesù». «Personalmente – spiega – non amo molto la definizione di Papaboys, perché l'organizzazione di questa grande manifestazione supera la figura del Papa. Questo perché al centro di tutto c'è Cristo: davanti a lui capiamo l'importanza di scoprire l'altro e di rinunciare ai bisogni egoistici che sembrano affermarsi sempre più nella società contemporanea».

OSPITALITÀ IN FAMIGLIA

E se cento sono i giovani fedeli partiti ieri notte, novanta già risiedono a Limburg, una località a 40 chilometri da Francoforte. Partiti l'11 agosto sotto la guida di don Paolo Iannaccone, incaricato diocesano per la pastorale giovanile di Trieste, hanno trovato alloggio presso delle famiglie locali, ospitate mesi fa nella nostra città. Che non solo hanno generosamente offerto loro un tetto sopra la testa, ma hanno pure confezionato lauti pasti e messo nelle mani dei ragazzi cartine e tessere telefoniche, per ogni evenienza. «Abbiamo vissuto - racconta don Paolo - dei momenti di preghiera molto significativi con le comunità del posto, cercando di costruire insieme la civiltà dell'amore». E non sono mancate le occasioni di festa: «Proprio ieri sera (*sabato, ndr*) - continua - abbiamo conosciuto dei ragazzi libanesi: a ognuno di noi hanno regalato un braccialetto fatto a mano, con ricamata la frase che disse loro Papa Giovanni Paolo II». Cioè? «Il Libano - risponde - è più di un paese: è un messaggio». I Papaboys provengono per lo più dal mondo dell'associazionismo: scoutismo e Acr, in primis. Un quarto sono minorenni (15-18 anni). E sono partiti per «predicare la pace e il messaggio di Gesù».

STORIE TRIESTINE

È cappellano dal 1953, autore di saggi e creatore del museo

Don Jakomin, ovvero «l'anima» di Servola e della sua storia

Pastore d'anime: questo il compito al quale un sacerdote è chiamato durante la propria esistenza. Naturalmente chi vive a stretto contatto coi parrocchiani nelle comunità più raccolte ha maggiore possibilità di venire a contatto con persone, idee, tradizioni. Don Dusan Jakomin, cappellano della comunità slovena di Servola, ha intuito sin dal suo primo giorno di pastorale, in un lontano 1953, le grandi potenzialità di un borgo il cui meraviglioso simbolo è il pane. Quello cucinato sino a qualche decennio fa nei focolari di androne silenziose e profumate. Ma anche quello scuro, inquinato, ferroso, sudato da generazioni di tanti anonimi eroi all'interno di uno stabilimento oggi tanto discusso e contestato.

Comunque sia, Servola conserva intatta una dignità di altri tempi. Un borgo che per un attento osservatore di costumi - afferma don Dusan Jakomin - è un' autentica miniera di storia e storie. Nell'architettura di casupole, viuzze e cortili fioriti, Servola è un presepe che cerca di resistere alla pressione di una concezione edilizia che non può curarsi del passato per motivi di costi e sostenibilità di progetti. Dentro Servola - sintetizza don Dusan - convivono il gigante della Ferriera e il paese ottocentesco, la comunità slovena con quella italiana in un clima di amicizia e collaborazione che nemmeno durante il Ventennio venne meno.

Dusan Jakomin è l'ennesimo triestino per destino e vocazione, nato nel 1925 a Sant'Antonio di Capodistria, «adottato» assieme alla famiglia dal capoluogo del litorale nel 1935. Ordinato sacerdote nel 1949, arriva a Servola nel 1953 dopo aver servito messa a Caresana, Opicina e San Dorligo/Dolina. «Non c'è voluto tanto tempo - afferma don Jakomin - per accorgermi delle enormi potenzialità di un paese ricco di fermenti sociali e culturali, capace di sviluppare cultura a diversi livelli. La mia missione era di occuparmi della comunità di lingua slovena, ma ovviamente un sacerdote è e rimane prete di tutti. E dunque mi sono adoperato per tutti i servolani, indistintamente».

Servola, per tutti i triestini, continua a essere sinonimo del Carnevale, oggi peraltro piuttosto appannato. «Negli anni del dopoguerra era una festa particolarmente sentita. Padri di famiglia, lavoratori seri e inappuntabili durante tutto l'arco dell'anno, erano capaci di scatenarsi e di divertirsi per davvero durante il Carnevale. Alla radice di quei fermenti c'era soprattutto un senso dello *humour* del tutto locale che oggi pare scemato, ma che in quel tempo caratterizzava profondamente questa comunità. Certo, accanto al desiderio di allegria e svago, ho potuto rintracciare ben altro».

Don Dusan Jakomin, cultore della storia servolana. (Bruni)

Nel suo servizio quotidiano, il cappellano inizia a scoprire attitudini e potenzialità dei propri fedeli, un piccolo forziere di idee e progetti che meritano di essere tramandati e che possono, nel presente, rappresentare altrettanti motivi di consolidamento per una comunità che sa e vuole comunicare. «Sono sempre stato attratto dalla storia e dai costumi della gente. Nelle mie ricerche, nei contatti con tanti cittadini, ho potuto raccogliere ricordi e testimonianze direttamente dai protagonisti. I servolani sono sempre stati gente aperta, come le loro case. Pronti a rispondere con entusiasmo a qualsiasi iniziativa. La loro passione per la musica, per esempio, ci diede l'impulso per dar vita al Coro parrocchiale. Non dimentichiamo che proprio da Servola iniziarono la loro carriera tre bravi cantanti lirici, Danilo Merlak, Ondina Ota e quella Xenia Vidali che si esibì assieme a Beniamino Gigli».

> «Ho raccolto storie e oggetti di un luogo che ha incantato pure Sandro Bolchi»

In questa atmosfera di collaborazione e apertura, cappellano e fedeli raggiungono alcuni importanti obiettivi. In via dei Soncini, per incominciare, sorse un nuovo punto di ritrovo per tutti i servolani, un punto di aggregazione dedicato alla memoria del sacerdote don Jakob Ukmar, attivo anche oggi. Di fronte al Dom, il 22 giugno del 1975 verrà inaugurato ufficialmente il Museo etnografico di Servola di via del Pane bianco (ovviamente!), a raccogliere documenti, immagini, costumi, mobili e vestigia dell'antico borgo, tutto raccolto attorno a quel focolare che simboleggia, da solo, la nobile epopea delle portatrici di pane sorvolane.

Queste donne erano conosciute per la bontà del loro prodotto già secoli fa nella grande capitale dell'impero austroungarico. «Ho avuto la fortuna di conoscere l'ultima generazione delle famose "pancogole". Il loro carattere era affabile, quasi forgiato dalla loro arte nel cuocere il pane. Erano donne intraprendenti e capaci, lavoratrici instancabili che dopo aver cucinato la notte, prendevano la via per Trieste con i loro cesti pieni di pane profumato. Al battesimo dei loro figli - afferma il cappellano - giungevano a Servola personaggi altolocati, spesso padrini per i loro piccoli».

Dalla viva voce delle popolane, don Jakomin raccoglie testimonianze e ricordi che vanno a sostanziare alcuni testi di documentazione etnografica: «Servola: la portatrice di pane», «La Chiesa di Servola», «La servolana nell' arte e nella storia», tutti bilingui, raccolte importanti che fissano per sempre un periodo storico e alcune vicende popolari che rischiavano l'oblio. «Nel ricostruire il passato - dice don Dusan -, i fedeli mi affidavano non solo i ricordi, ma anche vecchie foto, mobili e altri reperti preziosi di famiglia. L'allestimento del museo è stato anche un obbligo morale nei confronti di chi mi affidò, fiducioso, le proprie cose». Anche il compianto regista Sandro Bolchi, a Trieste negli anni Settanta per alcune riprese commissionate dall'allora titolare della Ferriera, l'Italsider, rimase affascinato dal quartiere servolano. Di quell'incontro con il borgo del pane rimane un prezioso racconto, «La portatrice di pane», dove Bolchi, sapientemente, tratteggia anche la figura di don Dusan. Per l'occasione il sacerdote diventa «don Anima», traduzione del nome sloveno.

Alla bella età di ottant'anni il cappellano servolano continua a dir messa e a raccogliere e trasmettere cultura. C'è sempre la collaborazione con la Rai slovena, un tempo come critico musicale, oggi come curatore di una rubrica religiosa. E è incessante l'attività di saggista di argomenti disparati: «Sto lavorando tra l'altro a un catalogo del Museo etnografico, che sarà pure occasione per ripercorrere la storia del rione. Un ulteriore omaggio a un borgo che ha saputo, attraverso il tempo, mantenersi generoso, aperto e ospitale».

Maurizio Lozei

Centinaia di proteste

Dati anagrafici errati degli esuli Parte un appello al ministero

«Non possiamo accettare una simile situazione». L'Unione degli istriani, a firma del presidente Massimiliano Lacota, protesta vivacemente contro ciò che sta accadendo in questi giorni agli esuli quando chiedono una duplicazione della carta di circolazione o quando acquistano una macchina nuova: trovano accanto alla città di nascita (ad esempio Pola) anche l'indicazione dello Stato (per giunta sbagliato, poiché la stessa Pola viene situata in «Serbia-Montenegro»).

Sono oltre un centinaio, afferma Lacota, le segnalazioni pervenute in pochi giorni all'Unione degli istriani da tutta Italia, «con tanto di documentazione e note di protesta per la mancata applicazione della legge del 15 febbraio 1989, n. 54». La quale impone che tutte le amministrazioni dello Stato e del parastato, gli enti e in genere ogni ufficio o ente «nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti ai cittadini italiani nati in comuni già sotto la sovranità italiana e oggi compresi in territorio ceduti ad altri Stati hanno l'obbligo di riportare, come luogo di nascita, solo il nome italiano del Comune, senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene».

Il problema, secondo Lacota, sta «nei programmi dei terminali della Motorizzazione civile e del Pubblico registro automobilistico, gestito dall'Aci». I quali pare non siano in possesso di una circolare per l'inserimento dei dati corretti. Né è aggiornato il «cervellone» di Roma. E' stato interessato il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, che ha promesso di occuparsene dopo le ferie estive. A ottobre partirà una verifica. Simile problema esiste per le tesserine del codice fiscale, dove accanto al nome italiano del Comune di nascita viene ancora aggiunto: «Jugoslavia».

IN BREVE

Costiera

La motovedetta di Duino salva una barca ferma in avaria

Salvataggio in mare l'altro pomeriggio al largo della Costa dei Barbari.

Il motore fuoribordo di un'imbarcazione di meno di cinque metri, è andato in avaria e i due occupanti, una coppia di triestini, hanno chiesto soccorso. Dal porticciolo di Duino è uscita la motovedetta «Ps 675» al comando dell'assistente Fabio Cociancich. Una «cima» lanciata da poppa a prua ha risolto il caso. L'imbarcazione è stata preso a rimorchio e portata all'ormeggio al Villaggio del pescatore.

Comitati e firme: «Uniti si vince»

«Quando dicevo che il Comitato per Prodi chiede anche "scorrettamente" firme per Rosato intendevo affermare che bisogna creare tanti comitati per Prodi che chiedano "scorrettamente" firme anche per Boniciolli o Rosato, e tanti comitati per Rosato e Boniciolli che chiedano "scorrettamente" anche firme per Prodi». La precisazione, in merito a un recente intervento è di Antonio Schiavulli dell'associazione «Trieste per l'Ulivo», che sottolinea: «Uniti si vince».

«Trieste in crisi per gli affitti»

«Dal 2004 al 2005 le domande per i contributi di locazione sono aumentate del 61,5 per cento: è un segnale preoccupante, la prova che si allarga sempre più il numero delle famiglie in stato di disagio». Lo afferma Luigi Ferone, consigliere regionale del partito dei Pensionati, che aggiunge: «E' evidente che Trieste sta attraversando una gravissima crisi economica, l'apparente benessere è qualcosa di effimero ed estraneo alla realtà vera di questa città, investita da una pesante crisi».

Domani alle 21.30 in piazza dell'Unità selezione finale per la più bella di Trieste presentata da Susanna Huckstep

Diventa un set la notte delle Miss

Dopo il successo della slovena Jug cambia il regolamento: possono concorrere solo «mule»

I CONSIGLI DI CHI CE L'HA FATTA

«Sogni, speranze e ambizioni Ma vince una faccia pulita»

«Miss, mia cara miss», cantava l'impareggiabile principe Antonio de Curtis. E chissà quanti, domani sera, in piazza dell'Unità, di fronte alle formidabili bellezze triestine, fischietteranno lo stesso allegro motivetto di Totò. E quanti, invece, allargheranno gli occhi a palla davanti allo sfoggio di forme sinuose, pelli abbronzate e sguardi accattivanti. Cresce infatti l'attesa per la passerella delle mule in gambissima, che allieterà la serata di domani, quando, in un turbinio di chiffon, costumi da bagno strategicamente sgambati e pettinature all'ultimo grido, le aspiranti candidate allo scettro di «Miss Trieste» sfileranno per contendersi l'agognata fascia..

Dopo ore di «trucco e parrucco», si presenteranno, polsi tremanti e cuore in gola, davanti alla giuria, per camminare sotto i riflettori e sorridere al pubblico cittadino. Già, perché parlando con chi un titolo se l'è già aggiudicato, il leit-motiv è più o meno lo stesso: «Un'emozione incredibile, una paura incontenibile, una felicità irrefrenabile». Puntualmente confermata da **Elisabetta Otti**, diciottenne triestina, che proprio l'altro giorno è stata eletta a Sacile «Miss Deborah Friuli Venezia Giulia», titolo che le ha schiuso le porte al più importante e prestigioso concorso di «Miss Italia»: «È stata un bel passo avanti nel mio percorso: una gioia fortissima. Mi sono addirittura messa a piangere per la contentezza».

Elisabetta ha inaugurato la sua carriera di modella circa un anno fa, partecipando a diverse selezioni, ma decisiva è stata la recente vittoria di Sacile, poiché, grazie alla corona «Miluna» che la giuria le ha deposto sul capo, il 30 partirà alla volta di San Benedetto. E la partita di «Miss Italia», promette, se la giocherà tutta, fino in fondo. Anche per Trieste. «Perché sarebbe ora che la fascia tornasse in città», commenta. Elisabetta studia al liceo linguistico Petrarca e sogna, un giorno, di diventare attrice, «per inseguire le orme di Monica Bellucci, la mia diva preferita», spiega.

Ma una volta esaurito l'anno di carica, che ne è della miss? Nessuna rottamazione, per fortuna, anche se molte cadono nel dimenticatoio: la concorrenza è agguerrita e non è facile emergere, eppure qualcuna ce la fa. **Susanna Huckstep**, l'ultima Miss Trieste a diventare Miss Italia, ne è l'esempio vivente: dopo quella fatidica passerella al bagno Ausonia (vent'anni fa il concorso si faceva lì) è finita a posare nientemeno che per il famoso fotografo Helmut Newton. Sono seguite le copertine di tutte le riviste più importanti di moda, ma anche la televisione e una carriera avviata negli Stati Uniti.

Susanna Huckstep

Lorella Tamara Meneto

Quali sono i requisiti che non devono mancare? «Oltre alle caratteristiche fisiche – risponde – semplicità e freschezza: meglio presentarsi col volto pulito: è quella la chiave vincente». Un consiglio alle future reginette lo dà pure **Lorella Meneto**, già «Miss Friuli Venezia Giulia», oggi alle prese con «Miss Mondo»: «Soprattutto – riferisce – che si divertano. E che rimangano coi piedi per terra, vivendo l'esperienza come un gioco».

t.c.

Sarà la notte della bellezza domani in piazza dell'Unità. Sarà eletta Miss Trieste 2005. Un appuntamento storico, che riesce a rinnovare il proprio fascino in ogni edizione. Accanto ai molti volti delle ragazze che negli anni hanno spiccato il volo verso la notorietà, partendo dalla conquista della fascia di Miss Trieste, si ricordano anche le inevitabili polemiche, le lacrime delle sconfitte, l'entusiasmo del pubblico.

Lo scorso anno, la vittoria in piazza Unità di Sara Jug, di cittadinanza slovena, sollevò un polverone che si trascinò per settimane, coinvolgendo larghe fasce della popolazione. Quest'anno il problema non si porrà: Dario Diviacchi, rappresentante a Trieste e in regione della società che organizza il concorso a livello nazionale, ha posto una clausola molto precisa nel regolamento per evitare il ripetersi di una situazione che destò non pochi imbarazzi proprio in chi aveva allestito la serata. Le concorrenti infatti devono essere nate o risiedere in Italia.

Ad accrescere l'interesse per una manifestazione che il pubblico ha sempre dimostrato di apprezzare è giunta, all'ultima ora, un'importante novità. E' stato siglato un accordo tra l'organizzazione del concorso e la Trebitsch Entertainment Gmbh per utilizzare la scenografia, che fra l'altro quest'anno è unica per tutta Italia, come set cinematografico per girare alcune scene di un film per il primo canale televisivo nazionale tedesco Ard. Una «troupe» televisiva sarà in città fin da domani. Il film sarà girato a Trieste e in altre località del Friuli Venezia Giulia tra la fine di settembre e ottobre.

Con l'occasione, tra le ragazze verrà fatto un «casting» per effettuare, in ottobre, le riprese di una selezione, realizzata ad hoc per il film, alla quale parteciperà anche l'attrice protagonista che reciterà la parte di una ragazza triestina che partecipa al concorso. Le ragazze che volessero partecipare alla selezione posso iscriversi gratuitamente telefonando ai numeri 335.1462053 e 335.1462056, o inviando un sms.

Tornando al concorso di domani sera, che inizierà alle 21.30, sarà Susanna Huckstep, splendida «mula» che conquistò il titolo nel 1984, a condurre la serata e a cercare di mettere le concorrenti a loro agio al momento di salire in passerella. Figlia di un inglese e di una triestina, la Huckstep fu la più giovane miss della storia, all'epoca aveva 15 anni e i giornali scrissero che «giocava con le bambole quando è stata eletta Miss Italia». In quell'edizione Susanna superò una certa Sabrina Salerno, che non convinse la giuria.

Il programma di domani prevede due sfilate in passerella, la prima in abito elegante e la seconda con il body ufficiale della manifestazione. Nell'attesa di conoscere le scelte della giuria il pubblico potrà assistere a una sfilata di capi di moda mare e casual. Ma la bellezza non lascerà Trieste domani notte. Giovedì sarà recuperata la serata sospesa per il maltempo che doveva svolgersi una settimana fa all'Ausonia e che inizialmente doveva servire quale preselezione per la finale di domani. Per premiare le ragazze che si erano iscritte, anche in tale sede si potrà acquisire il diritto di proseguire nella manifestazione di Miss Italia.

Ugo Salvini

A Francesca Cattarini assegnata la fascia di «Lady Trieste»

È stata incoronata «Lady Trieste 2005».

Al Pinguino di molo Pescheria si sono svolte le selezioni del 50.o concorso nazionale Lady Italia che annualmente designa il personaggio femminile dell'anno.

Ha vinto Francesca Cattarini, bionda studentessa di 19 anni tra un lotto di 15 bellezze.

Le altre premiate della manifestazione realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion sono Sara Grigio, Mara Silla, Valentina Carrano e Martina Schuster, ritratte nella foto Lavorino insieme alla vincitrice.

Vademecum per chi resta in città

Strade pattugliate e stasera a Barcola i fuochi d'artificio

I fuochi durante una precedente edizione del Sardon Day.

Oggi sarà un Ferragosto tranquillo per chi rimane in città. I controlli delle forze dell'ordine, il servizio di trasporto pubblico sarà quello di un qualsiasi giorno festivo, tra i vari appuntamenti non mancheranno i tradizionali fuochi d'artificio.

Controlli. Per far fronte al fenomeno della microcriminalità attirata dalla presenza in massa dei triestini a Ferragosto sulla riviera barcolana, la Questura ha predisposto servizi di pattugliamento straordinari. Oltre alla consueta presenza in mare per la sicurezza dei diportisti, poliziotti in borghese vigileranno sui bagnanti in cerca di ladri e borseggiatori, mentre pattuglie della squadra volante affiancheranno la polizia stradale nelle ore più critiche per garantire la viabilità a Barcola e lungo la strada costiera.

Servizi analoghi verranno effettuati anche da carabinieri e polizia municipale, mentre nel corso della giornata verranno istituiti posti di controllo nei punti strategici della città per monitorare la velocità.

Trasporti. La Trieste Trasporti non ha previsto soppressioni di linee in occasioni del Ferragosto. L'azienda informa che la frequenza delle corse sarà quella di una qualsiasi domenica o altri giorni festivi. Da domani il servizio riprenderà a pieno regime.

Attrazioni. È la conclusione del Sardon Day barcolano a catturare l'attenzione. Il momento più atteso sarà in particolare quello dei fuochi d'artificio che alle 22.30 illumineranno il cielo di Barcola ma saranno visibili anche dagli altri punti della città.

Lo spettacolo pirotecnico si concluderà in ogni caso entro le 23. In precedenza si esibiranno alle 20 le Mitiche Pirie e successivamente verrà premiato il ristorante che si è imposto nel concorso gastronomico abbinato come ogni anno alla manifestazione. L'incognita sulla serata è legata alle condizioni meteo: nei giorni scorsi gli esperti hanno anticipato che la sera di Ferragosto sarà contrassegnata da pioggia e freddo.

L'elenco dei pubblici esercizi diffuso dalle associazioni di categoria

Tutti i locali aperti oggi e domani

Un'ottantina i bar e i ristoranti che non chiudono a Ferragosto

Questo l'elenco dei bar e dei ristoranti aperti oggi e domani secondo i dati delle associazioni di categoria Fipe e Acepe.

Esercizi pubblici aperti oggi

Bar Angelo Blu, piazza Vico 9/c;
Bar G, via San Marco 2;
Bar Harry's, via Carducci 2;
Bar Inter, Sistiana 47;
Bar Italia, piazza Goldoni 6;
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/a (fino alle 13.30);
Bar Talu, erta S. Anna 114;
Bar Paolo, via I. Svevo 36;
Bar Umer, via Maovaz 13;
Bar Gelateria Pipolo, viale Miramare 127;
Bar Alex, via Gruden 62;
Bar alla Caffetteria, via Settefontane 56/c (solo mattina);
Bar Audace, piazza Unità d'Italia 3;
Bar Caffetteria Serena, via della Guardia 1;
Bar ex Urbanis, piazza della Borsa 15;
Bar Gelateria Luksa, Prosecco 140;
Bar Gelateria Viti, viale R. Gessi 18;
Bar Ginnastica, via Ginnastica 31;
Bar La Pineta, viale Miramare 233/1;
Caffeteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/a;
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28;
Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13;
Gelateria De Martin, viale XX Settembre 14;
Gelateria Nicola, via Baiamonti 20;
Gelateria Zampolli, viale XX Settembre 25;
Gelateria Zampolli, via Ghega 10;
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/a;
Oasi del gelato, via dell'Eremo 259;
Ristorante Savron, Devincina 25;
Trattoria Scabar, erta S. Anna 63;
Bar Buffet Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4;
Bar Buffet Vittoria, via Locchi 38;
Ristorante Ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia;
Ristorante Pizzeria Cellini, via Cellini 3;
Pizzeria la Nuova Mormorazione, via Bonomea 186;
Albergo Ristorante la Bussola, via Manzoni 5 Muggia.
Agip Café, Valmaura Sud;
Al Pescatore, viale Miramare 211;
Bar trattoria Max, via Nazionale 43;
Buffet al Gallo, via Nordio 16/a;
California Inn, viale Miramare 303;
Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», viale Miramare 40/a;
Elefante Bianco, riva Tre Novembre 3;
Hostaria Bandierette, riva Sauro 2;
La Rambla, viale Miramare 263/1;
Loggia della Maga, via del Pane 2;
Osteria Can & Gatto, via Romagna 8;
Osteria de Scarpon, via Ginnastica 20;
Pizzeria alla Dolce Sosta, via Revoltella 21;
Pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27;
Pizzeria la Torre, strada per Longera 37;
Pizzeria San Giusto, viale D'Annunzio 10;
Pizzeria Vesuvio, via Fabio Severo 1;
Ristorante Diana, via Nazionale 11;
Ristorante Grifone, viale Miramare 133;
Ristorante Tenda Rossa, strada Costiera 172;
Tavernetta Bonavia, via Coroneo 37/a;
Tnt Pub, via Ginnastica 46/a;
Trattoria ai Pompieri, via Carsia 45;
Trattoria al Cavallino, Prosecco 162 (solo a pranzo);
Trattoria al Collio, piazza Venezia;
Trattoria Bella Trieste, via del Pane bianco 96;
Trattoria Costalunga, via Laurana 20;
Trattoria Hotel «Da Pepi», Kosovel 33;
Trattoria Luxa, Prosecco 539;
Zuca Baruca, via del Cisternone;
Al Cavalluccio, Duino Porto 61/01;
Albergo Ristorante Dama Bianca, Duino 61/c;
Baia degli Uscocchi, Villaggio del Pescatore 162;
Bar Pizzeria S. Mauro, Sistiana 122;
Trattoria da Gino, Sistiana 59;
Enoteca al Patriarca, corso Puccini 12/a Muggia;
Trattoria alle Rose, via Roma 5 Muggia;
Trattoria Mauro, loc. Lazzaretto 8 Muggia;
Locanda Mario, loc. Draga S. Elia 22;
Hostaria ai Pini, Campo Sacro 14;

Esercizi pubblici aperti domani

Bar Foscolo, via Foscolo 28;
Bar Angelo Blu, piazza Vico 9/c;
Bar Elio, via Cherubini 5;
Bar G, via San Marco 2;
Bar Harry's, via Carducci 2;
Bar Inter, Sistiana 47;
Bar Italia, piazza Goldoni 6;
Bar Effegi, via Cavana 15;
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/a;
Bar Talu, erta S. Anna 114;
Bar Paolo, via F. Severo 36;
Bar Umer, via Maovaz 13;
Bar Unità, capo di piazza Mons. A. Santin 1/b;
Bar Gelateria Pipolo, viale Miramare 127;
Bar Violetta, via Rossetti 39;
Al Bocconcino, corso Italia 6/b;
Bar Acquamarina, molo Fratelli Bandiera 1;
Bar Alex, via Gruden 62;
Bar alla Caffetteria, via Settefontane 56/c;
Bar Audace, piazza Unità d'Italia 3;
Bar Caffé Latteria (Ligotti), Campo Marzio 20;
Bar Ceffé Portici, via Pozzo del Mare 2/a;
Bar Catina, via Settefontane 26;
Bar Derby, via Carducci 11;
Bar Espresso, riva N. Sauro 10;
Bar Euro, riva N. Sauro 24;
Bar ex Urbanis, piazza della Borsa 15;
Bar Ferrari, via San Nicolò 18;
Bar Garden, via Bramante 12;
Bar Gelateria Viti, viale R. Gessi 18;
Bar Ginnastica, via Ginnastica 31;
Bar Goldoni, piazza Goldoni 3;
Bar Jolly, via Baiamonti 83/a;
Bar La Pineta, viale Miramare 233/1;
Bar Latteria (Pococco Maria), via dell'Istria 24;
Bar Leon, via F. Severo 56;
Bar Lilliput, via Foschiatti 9;
Bar Mario, via La Marmora 11;
Bar Rex, Galleria Protti 1;
Bar Scagnol, via M. D'Azeglio 2;
Bar Silvana, via Papiniano 2;
Bar Timeus, via Timeus 16;
Bicio Bar, via Vergerio 12;
Caffè Erica, viale XX Settembre 19/b;
Caffè Stella Polare, via Dante 14;
Caffeteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/a (solo mattina);
Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13;
Gelateria De Martin, viale XX Settembre 14;
Gelateria Nicola, via Baiamonti 20;
Gelateria Zampolli, viale XX Settembre 25;
Gelateria Zampolli, via Ghega 10;
Latterie Friulane, Strada di Fiume 86;
Sanna Bar, via Galatti 13/a;
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/a;
Specialità vini da Libero, via S. Marco 16;
Viaromaquattro, via Roma 4;
Oasi del gelato, via dell'Eremo 259;
Ristorante Savron, Devincina 25;
Trattoria Scabar, erta S. Anna 63;
Bar Buffet Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4;
Bar Buffet Sun Flavours, via S. Nicolò 3;
Bar Buffet Vittoria, via Locchi 38;
Ristorante Ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia;
Buffet Pizzeria Cellini, via Cellini 3;
Agip Cafè, Valmaura Sud;
Al Pescatore, viale Miramare 211;
Antipastoteca di mare alla Voliga, via della Fornace 1;
Bar Buena Suerte, via Rismondo 11/a;
Bar Pescheria, Riva N. Sauro 12/a;
Bar trattoria Max, via Nazionale 43;
Birreria Primo, via S. Caterina 9;
Buffet al Gallo, via Nordio 16/a;
Buffet da Pepi, via Cassa di Risparmio 3;
Buffet da Roby, via Torrebianca 32;
Buffet Masè, via Giulia 75/3;
Buffet Tergeste, via San Marco 20;
Buffet Toni, viale Campi Elisi 31;
California Inn, viale Miramare 303;
Circolo marina mercantile «N. Sauro», viale Miramare 40/a;
Elefante Bianco, riva Tre Novembre 3;
Gala Bistrot, piazza Ponterosso 6;
Golden Horse, via Scomparini 7;
Hostaria Punis, via di Cologna 47/1;
La bottega di Trimalcione, via della Guardia 15/b;
La Rambla, viale Miramare 263/1;
Loggia della Maga, via del Pane 2;
Osteria Can & Gatto, via Romagna 8;
Osteria da Sergio, via dell'Istria 168;
Osteria de Scarpon, via Ginnastica 20 (aperto solo a cena);
Pizzeria alla Dolce Sosta, via Revoltella 21;
Pizzeria Arcobaleno, via di Servola 107;
Pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27;
Pizzeria la Mamola, strada di Fiume 59;
Pizzeria la Torre, strada per Longera 37;
Pizzeria San Giusto, viale D'Annunzio 10;
Ristorante Diana, via Nazionale 11;
Ristorante Tenda Rossa, strada Costiera 172;
Tavernetta Bonavia, via Coroneo 37/a;
Tnt Pub, via Ginnastica 46/a;
Trattoria al Cavallino, Prosecco 162;
Trattoria alla Gioconda, via Slataper 12/c;
Trattoria Ambasciata d'Abruzzo, via Furlani 6;
Trattoria Costalunga, via Laurana 20;
Trattoria Hotel «Da Pepi», Kosovel 33;
Zuca Baruca, via del Cisternone;
Albergo Ristorante Dama Bianca, Duino (Porticciolo) 61/c;
Bar Alabarda, Sistiana 43/a;
Bar Pizzeria S. Mauro, Sistiana 122;
Trattoria da Gino, Sistiana 59;
Enoteca al Patriarca, corso Puccini 12/a Muggia;
Pizzeria la Mamola, viale Frausin 3/a-b Muggia;
Trattoria alle Rose, via Roma 5 Muggia;
Trattoria Mauro, loc. Lazzaretto 8 Muggia;
Trattoria Risorta, Riva De Amicis 1/a Muggia;

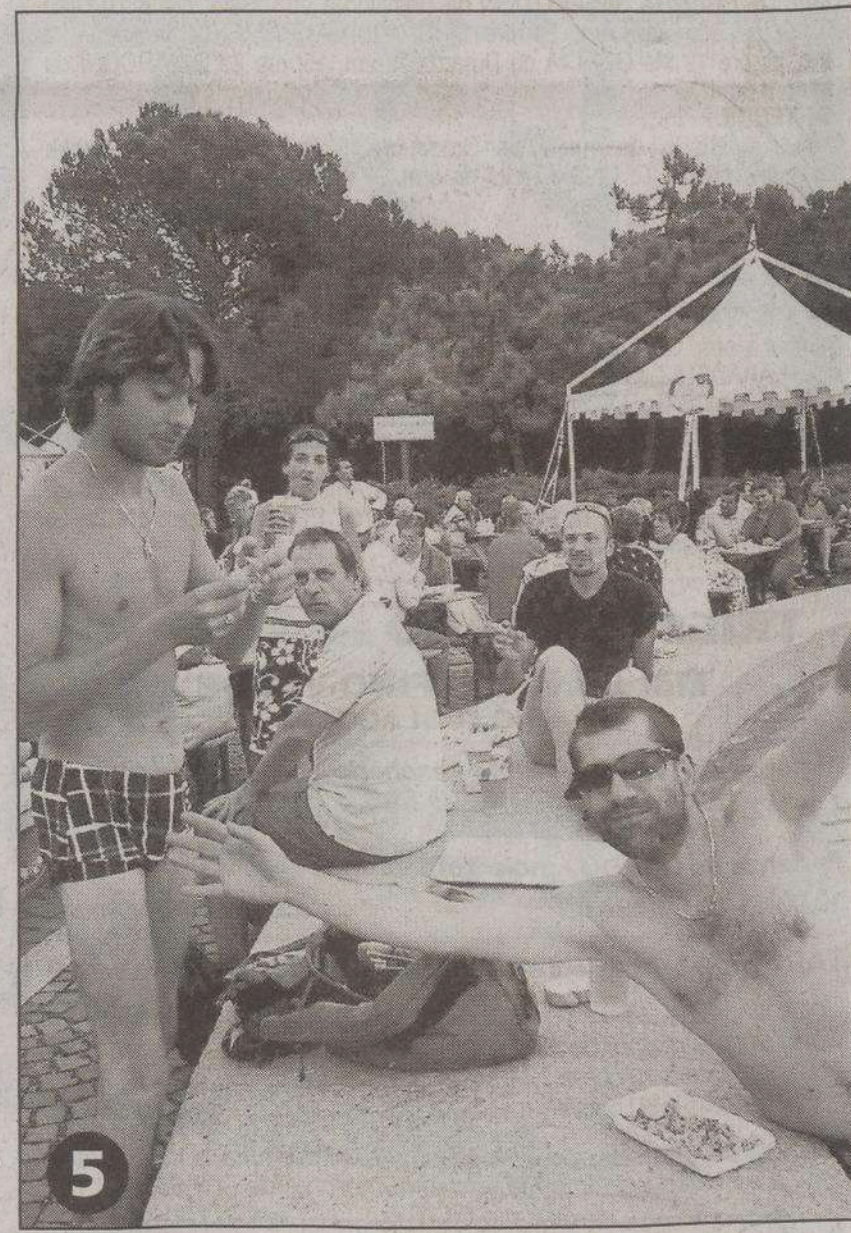
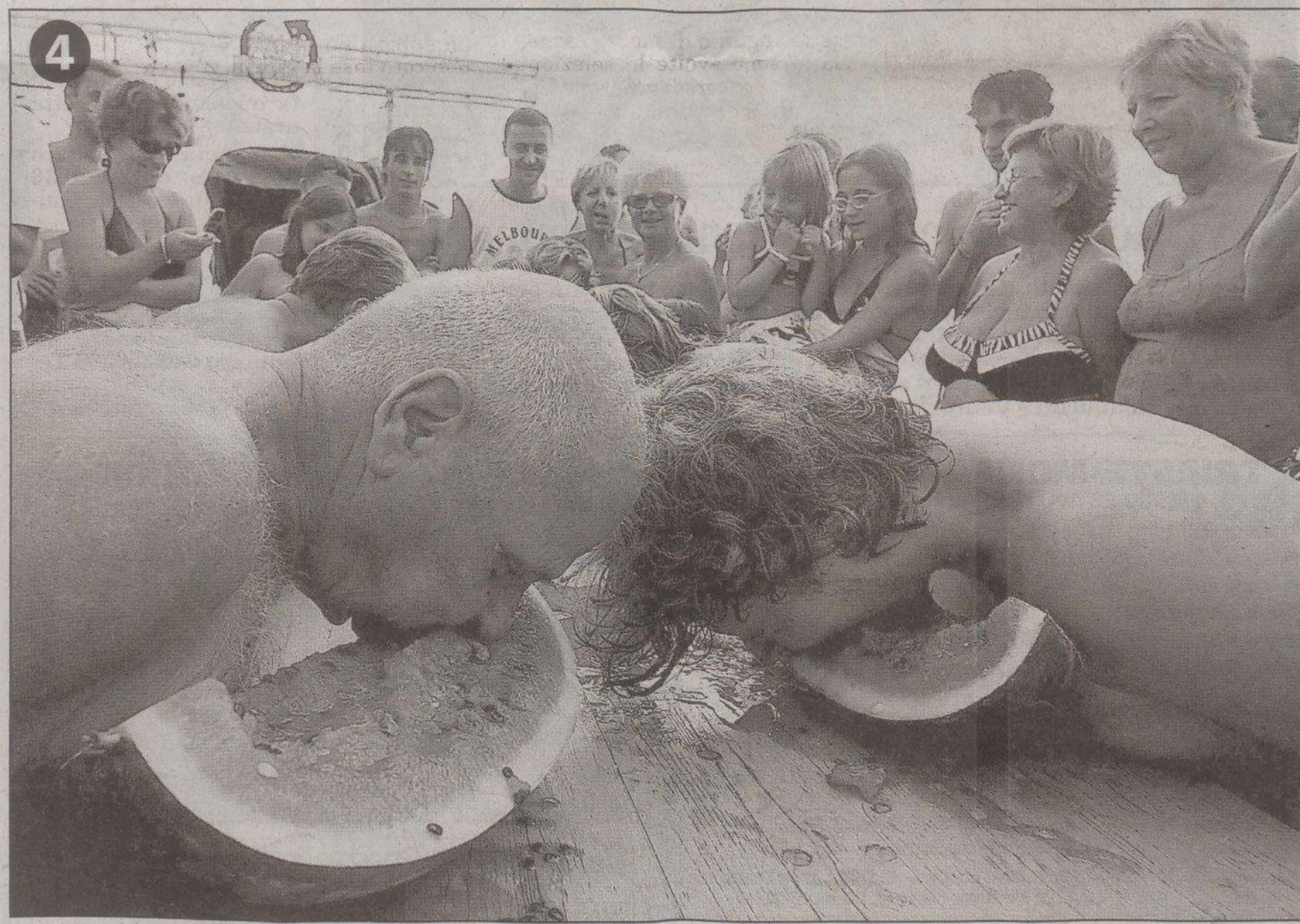
La domenica dei triestini

Anche in questa edizione ha avuto successo la manifestazione barcolana

Sardon Day, pienone scontato

Applausi e risate per la sfida tra divoratori di angurie e bignè

❶ Anche stavolta il «Sardon Day» ha registrato il pienone.
❷ In fila con il vassoio di plastica per la porzione di sardoni.
❸ Sotto la canicola un'accesissima partita a briscola.
❹ La gara tra mangiatori di angurie: un duello all'ultimo morso.
❺ Contagiato dal clima di allegria c'è chi si tuffa nella fontana.
❻ La sfida tra divoratori di bignè suscita sempre curiosità e risate.
❼ Birra e un piatto di pesci per uno spuntino giudicato ok.

(Fotoservizio di Andrea Lasorte e Claudio Tommasini)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Sagra paesana a Basovizza

Ultimo giorno oggi per la tradizionale sagra paesana di Basovizza nell'area antistante il «laghetto». Funzioneranno chioschi enogastronomici e ballo con orchestre fino alle 23.

Aperto il giardino «Carsiana»

Il giardino botanico Carsiana di Sgonico sarà eccezionalmente aperto al pubblico oggi. Alle 16 e 17 si terranno delle visite guidate al «Sentiero delle piante velenose».

Per Bacco prosit

Stasera ci sarà lo spettacolo «Per Bacco. Prosit in mezzo al mar», arricchito dalla possibilità di ammirare i fuochi d'artificio direttamente dal mare, a bordo della motonave Delfino Verde. La partenza è fissata alle 21 dal Molo Pescheria. Per informazioni contattare lo 040/3498277 o il 334/1804186.

Rondò di Trieste

Oggi ci sarà il treno turistico «Rondò di Trieste» sulle storiche linee panoramiche, partendo da Campo Marzio. I biglietti si effettuano presso le biglietterie Trenitalia o direttamente in treno, limitatamente ai posti disponibili.

Anguriata all'Ausonia

Oggi si farà festa tutto il giorno con la musica dei dj di Radiofragola. Anguriata nel pomeriggio e proseguimento in festa per tutto la sera per aspettare i tradizionali fuochi d'artificio.

In Sacchetta el Mago de Umago

Oggi in Riva Ottaviano Augusto - Sacchetta, torna lo spettacolo «El Mago de Umago show» con Gianfry e el Mago de Umago; in apertura musica e ballo con Caio. Domani musica e divertimento con la Witz Orchestra. Durante la serata presentazione ufficiale della Pol. Roiano Gretta Barcola.

Continua il tour dialettale del musicista triestino: domani appuntamento in Giardino pubblico

Umberto Lupi va in scena con «Tergeste»

Continua senza sosta il tour urbano dell'instancabile Umberto Lupi, volto a consolidare il dialetto triestino in tutte le piazze e rioni cittadini e ad allietare le estati a tutti quelli rimasti in città. Dopo aver portato le canzoni triestine in piazza Cavana sabato scorso, domani alle 21 sarà la volta del Giardino Pubblico. Per l'occasione Lupi proporrà lo spettacolo teatrale «Tergeste» a più voci, tratto dal poema di Raimondo Cornet (Corrai), con le musiche di Publio Carniel. La regia dello spettacolo è affidata a Ugo Amodeo, mentre la direzione musicale è dello stesso Umberto Lupi, che racconterà la nostra città affiancato da cantanti, poeti e teatranti.

Dopo il grande spettacolo in Giardino Pubblico, Lupi continuerà a diffondere le tradizionali canzoni in dialetto triestino nei vari rioni cittadini, anche quelli periferici: venerdì 19 agosto l'appuntamento sarà in viale XX Settembre, via Muratti (alle 18), domenica 21, invece, si sposterà in via Capodistria, chiesa San Gerolamo. Mercoledì 24 le note di Lupi si diffonderanno a Roiano, in piazza Tra i Rivi; giovedì 25 in piazza Libertà; venerdì 26 ad Altura (alle 20.30); lunedì 29 al bagno alla Lanterna «Pedocin» (alle 17) e il 30 in piazza Sant'Antonio alle 18.

Il tour di Lupi continuerà anche in settembre con altri sei appuntamenti. A far da cornice al «gran finale», che si terrà mercoledì 21 settembre, sarà nientemeno che la bellissima piazza dell'Unità.

«Tergeste» nel parco di Miramare, la scorsa estate.

Musei di sera

Torna per la terza settimana «Musei di sera» in piazza della Cattedrale 1. Domani, alle 21, accanto alle visite guidate andrà di scena il quartetto Juracamora. Ci saranno poi le conversazioni con proiezioni su «I Maya di Cesare», ore 22.45.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport del San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «I Remix».

Revoltella estate

Stamattina il Museo Revoltella rimarrà aperto con orario 9-13.30.

Concerto di Maineri

Stasera al santuario di Monte Grisa, alle 20.30, verrà eseguito dal chitarrista Paolo Maineri un concerto che ripropone una serie di noti brani musicali rielaborati per chitarra classica. Il concerto sarà preceduto da una introduzione del maestro Guido Davanzo.

Ferragosto in Grotta Gigante

Oggi alle 15 ci sarà la tradizionale calata degli speleologi dalla volta della Grotta Gigante. Il pubblico potrà assistere alle esibizioni, con il normale costo del biglietto, dalle 15 alle 17. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 040/327312.

Mostra di Martinz

Prosegue fino al 21 agosto la mostra personale di Giuliana Martinz «Memorie di radici profonde», allestita alla sala espositiva dell'Aiat di Sistiana. Orario di visita: tutti i giorni 11-13 e 14.30-18.

Sissi allo specchio

Mercoledì, alle 20.30, tornerà al castello di Duino «Sissi allo specchio», lo spettacolo che ripercorre la vita di Elisabetta d'Austria. Per informazioni contattare il Ticket Point allo 040/3498277, l'Airsac allo 040/414177 o 334/1804186 e anche il castello di Duino al numero 040/208120.

Immaginario scientifico

L'Immaginario scientifico, (Grignano, riva Massimiliano e Carlotta 15) rimarrà aperto anche oggi dalle 15 alle 21.

«Pedociada» dei maricoltori

La Federazione maricoltori promuove la «pedociada di mezz'estate». Il ritrovo è oggi alle 12 in via del Canneto 2/c, alle Noghere.

Casa del popolo

Oggi, alle 18 alla Casa del popolo di Borgo San Sergio ci saranno chioschi enogastronomici, musica e ballo con i Barbanera.

Witz Orchestra a Casa Bartoli

Oggi, dalle 15.30 alle 17.30, Alleanza nazionale organizza in Casa Bartoli di via Marchesetti 8/3 un pomeriggio per anziani con la Witz Orchestra.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto anello centro città (zona Milano-Filzi) giovedì pomeriggio. Telefonare al numero 339/8818677.

MOVIMENTO NAVI

15 agosto

ARRIVI
Ore 8 De BRANGA RESOLUTION da Hamilton a orm. Safa; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tr UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 19 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da orm. 30 per Grado; ore 10 Sp PRIMO M. da S. Sabba per ordini; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 per Istanbul; ore 22 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 per Cesme.

16 agosto

ARRIVI
Ore 8 It STAER PONZA da Piombino a orm. Afs; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 10 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 14 Tu UND KARADENIZ da Ambarli a orm. 39; ore 14 It ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Is ZIM ATLANTIC da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 3 Tr UND HAYRI EKINCI da orm. 39 per Ambarli; ore 8 It MARCONI da orm. 30 per Grado; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 per Durazzo; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 per Istanbul.

La VB del Da Vinci a trent'anni dalla maturità

La gloriosa VB dell'istituto per ragionieri Da Vinci si è ritrovata per festeggiare il trentennale dalla maturità nel noto locale cittadino «Ristorante da Suban». Alla rimpatriata erano presenti Bon, Radoicovich, Pertot, Venier, Migliavaz, Pernici, Di Carlo, Biecher, Visentin, Barovina, Gimona, Piccinini, Germetti, Ficotto e Comuzzo. Gli ex alunni assenti sono stati Ceccarini, Rovatti, Spazzali, D'Ambrosi, Tamburini e Venturini.

FARMACIE

Oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via San Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

FARMACIE

Dal 16 al 20 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia 274998; Aurisina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via San Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

Oggi

AGIP: p.zza Caduti della Libertà (Muggia); v.le Campi Elisi 59; S.S. 14 Duino; via Ottaviano Augusto 2.
API: via Baiamonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: via Giulia 2 (Giardino Pubblico); l.go Roiano 3/5; Quadrivio di Opicina; via Flavia 120/1.
I.P.: via Fabio Severo 2/8.
OMV: p.zza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212; via Baiamonti 1.
TAMOIL: v.le Miramare 233/1; riva Nazario Sauro 6/1; p.le Cagni 6.

Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. A4 Ve /Ts; Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (** con scalo Grignano-Miramare*)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (** con scalo Grignano-Miramare*)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luigi e Giuseppina Bressan (15/8) dalla figlia Giuliana 50 pro Filo d'oro, 50 pro Fond. de Banfield.
– In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'anniv. di matrimonio (15/8) dai figli 100 pro Ass. Abc Burlo.
– In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 51,65 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 51, 65 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25, 82 pro Astad, 25,82 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Mario Del Rosso Rossi dalla figlia Elisabetta 20 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Nada Franco in Vianelli per il compleanno (15/8) dal figlio Mario 50 pro Conferenza di S. Vincenzo (aiuto alla vita), 50 Conferenza di S. Vincenzo (anziani soli), 50 pro Conferenza di S. Vincenzo (ospedali).
– In memoria di Katalan Luciano (15/8) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Parovel (15/8) da Licia Uccia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Pressello per un anniversario dalla moglie 15 pro Lega tumori, 15 pro Malattie rare ass. Azzurra.
– In memoria di Regina Paoletti nell'anniv. (15/8) e per tutti i propri cari defunti da Angela Paoletti 15 pro Freati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Enrico Siri nel I anniv. (15/8) dalle figlie e dalla sorella 25 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Ada Volpi Capponi nel I anniv. (15/8) dalla figlia 100 pro Agmen.
– In memoria di Michele Zancoli (15/8), Adolfo Declich (16/8) dalla figlia e moglie Ersilia 30 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.
– In memoria di tutti i defunti di Livorno-Lucca-Trieste nell'anniv. (15/8) da Cesarina Tintori 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di mia madre per l'onnomastico (15/8) dalle figlie E.M. 25 pro Astad, 25 pro Padri Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Colombi nel XXIII anniv. (16/8) dalla moglie e figlie 30 pro Uildm.
– In memoria di Cesare D'Henry (16/8) dalle figlie 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giorgio Gulli (16/7 - Sydney) dai cugini Franco e Pierpaolo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga Kulterer (16/8) dalla figlia Sigli 50 pro Ass. amici del cuore Ts.
– In memoria di Antonio Sferco nel IV anniv. (16/8) dalla moglie Bruna, il fratello Gianni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del ten. col. Neven Sodi nel XII anniv. (16/8) dalla moglie Irmina e figlia Caterina 50 pro Astad.
– In memoria di Annarita Morante da Sara Morante 20 pro frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Franca Natale Fragiacomo dai titolari e collaboratori studio Polonio 400 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Paola Ramani Sergo dai dipartimenti Dmrn e Dicamp 215, da Chiara, Antonella, Laura e Francesco 100 pro Divisione oncologica dell'ospedale Maggiore.

Il futuro di «Amare Trieste»

Da «Il Piccolo» del 14 luglio apprendo che il presidente di «Amare Trieste» è stato «silurato», che l'associazione lo «scarica»! Deve aver commesso qualcosa di grave e infamante per meritarsi una simile improvvisa pubblica cacciata dopo pochi mesi dalla sua acclamazione. Per me, dire di essere stupito e amareggiato è molto riduttivo, specie considerando le aspettative che io – come molti triestini – ripongo su «Amare Trieste». Una funzione di pungolo e controllo sui maneggi dei politici ai danni di Trieste, un faro capace di illuminare i reali obiettivi che permetterebbero alla città di risorgere. La continuazione di ciò che Rovis è stato capace di fare con tanta passione e veemenza fino a ieri e che amici e nemici apertamente gli riconoscono. Ma lo stesso Rovis è solito dire che bisogna imparare dai friulani i quali mettono da parte le beghe per ottenere l'interesse comune. E qui invece, cosa succede? Si decide che un ente dichiaratamente apolitico entri in una coalizione politica? È un'idea da prendere in seria considerazione; tenuto però conto delle precedenti delusioni, non capisco come non sia prevista per decisioni così importanti una previa adeguata informazione e consultazione degli associati (che verranno convocati dopo avvenuta defenestrazione del presidente e che solo allora potranno ascoltare le sue ragioni).

Ma che tipo di sodalizio vuole essere? Cosa ci stanno a fare i soci? Signor vicepresidente de Gioia, perché non abolite anche loro, già che ci siete, visto quanto poco li tenete in considerazione?

Fabio Franchi

LA POLEMICA

Una lettrice denuncia gli schiamazzi notturni e gli eccessi nella piccola cittadina

Muggia: inquinamento acustico oltre i limiti

Muggia è stata sempre una città allegra e godereccia, perché è abitata da gente laboriosa, che alterna il lavoro alle pause d'allegria comunicativa, ma limita ciò a dati periodi, al Carnevale o alle ferie. E le prove e i preparativi dei suoi Carnevali li fa nelle sedi adatte e non strombazzando in mezzo alle case di chi ha bisogno della pace richiesta dall'età e dagli acciacchi che l'accompagnano, e che toccano prima poi a tutti. E neppure fa musica a percussione sparando forsennati colpi di tamburo anche per sette ore filate davanti alle finestre delle camere da letto altrui. Ne sanno qualcosa i bravi vigili di Muggia chiamati spesso a soccorso. Oh, per parlar di disturbi da inquinamento acustico ci vorrebbero sofisticati apparecchi misuratori di decibel! Ma tali misuratori ci sono già e ne hanno dato ampia prova e dimostrazione: sono gli uccellini che, spaventati dall'inumano fracasso, hanno abbandonato sino all'ultimo i bei platani di via Frausin e ci hanno tolto il coro sereno e inimitabile della voce della natura.

Anna Fontanot Tossi
Muggia

Una foto d'archivio del carnevale di Muggia.

I pacchetti di diossina

Se non fosse drammatico, sarebbe comico il palleggio delle responsabilità sulla chiusura della Ferriera di Servola. La frenetica attività di rimbalzo tra le autorità preposte al monitoraggio delle varie sorgenti di inquinamento (non solo atmosferico o idrico, ma anche acustico, ricordiamolo per chi non abita nei pressi), la magistratura, la procura, i governi regionale, provinciale, comunale, i sindacati, i comitati di quartiere, le Assl, ecc., ha come unico risultato che quell'infernale, paleo-industriale ammasso di ferraglia arrugginita continua imperterrito a macinare veleni e improbabili prodotti siderurgici e la cosiddetta proprietà (di che cosa: della nostra salute?) reclama, per mezzo dei propri legali, il diritto di continuare a farlo.

Ma della diossina che ne vogliono fare? Si confezionano dei pacchetti e se li portano a casa loro, in Russia o in Lombardia? O li vendono agli angoli delle strade per finanziare i sistemi anti-inquinamento, filtraggio e sicurezza degli impianti, nonché i danni morali e materiali per le patologie da noi cittadini riportate?

Graziella Sist

La delinquenza a San Giacomo

Negli ultimi tempi si è letto molto sui rioni di San Giacomo e Ponziana in relazione al fatto che la delinquenza giovanile è in aumento e che in generale le zone in questione, specialmente di notte, non sono molto sicure. Il problema esiste ed è ben visibile andando in giro per i giardini delle zone in questione o passeggiando attorno alla chiesa di San Giacomo, in questi punti di notte si radunano gruppi di extracomunitari e gruppi di ragazzi che hanno come unico scopo arrecare disturbo a chi volesse dormire. Questa estate poi sembra che il problema, per quanto riguarda gli schiamazzi notturni, sia aumentato rispetto agli anni scorsi e non di certo a causa di locali o altri luoghi di aggregazione che in zona sono quasi assenti, ma solitamente perché cresce nei ragazzi la convinzione che sia un loro diritto gridare e fare gare notturne con i loro scooter.

Quella che manca, soprattutto di notte, è la vigilanza delle forze dell'ordine, la loro presenza calmerebbe gli animi sia dei ragazzi in cerca di divertimenti assordanti che degli abitanti del quartiere che vedrebbero difeso il loro diritto alla tranquillità almeno nelle ore notturne. Viene anche da chiedersi se il ruolo educativo dei genitori ultimamente stia venendo meno nei confronti dei giovani vedendo sedicenni che vagano a bordo dei loro scooter all'una di notte senza alcuna regola o disciplina. Le istituzioni possono fare molto per rendere sicura e tranquilla la città ma se ai ragazzi manca il controllo da parte dei loro genitori allora tutti gli sforzi si dimostreranno inutili, la base della società è e deve rimanere la famiglia, a essa spetta il compito di vigilare per prima.

Thomas Lucchetti
Noi per Trieste

Centri civici chiusi il sabato

Scrivo proprio due righe o quasi per dire quello che penso: è una vergogna che a Trieste il sabato mattina non sia aperto alcun centro civico. Caro sindaco e compagnia... ci sono anche altre priorità in città, oltre alle manifestazioni varie e sondaggi di ogni tipo, allora lo dico: non soltanto negozi sempre aperti ma soprattutto centri civici, banche e assicurazioni e solo dopo forse potremo parlare di città turistica! Le fontane e le piazze sabato 6 agosto non mi hanno rinnovato i documenti d'identità, ma grazie ugualmente, me ne ricorderò al momento giusto.

Tatiana Martellani

Nozze d'oro per Bruno e Liliana

Con lo stesso sorriso di allora, Bruno e Liliana festeggiano oggi cinquant'anni di vita insieme circondati dall'affetto di parenti e amici.

Livia e Maria Pia, sono 70

Oggi le gemelle Livia e Maria Pia compiono 70 anni. Tanti auguri dai mariti, dalle figlie, dai generi e dai nipoti Luca, Marco, Giulia e Diego.

Viviana, 50

Auguri dal marito Walter, dal figlio Dean, dal papà Antonio, da amici e parenti.

IL CASO

Una 92enne ammalata è costretta a dividere il letto col pronipote trentenne

«L'Ater mi nega il cambio di casa»

Mi chiamo Iolanda Martincic vedova Gaggia, ho 92 anni, sono invalida civile al 100% e ormai quasi cieca. Da 35 anni abito in un alloggio di proprietà dell'Ater sito al I piano di via Catalani 4, composto da una piccola stanza da letto, un piccolo soggiorno con annesso angolo cottura e un bagno assieme a un mio pronipote di 30 anni con cui sono costretta a dividere non solo la stanza ma anche il letto. Circa 2 anni fa sono risultata vincitrice del concorso per scambio di appartamento ma dopo una prima offerta di un appartamento con una stanza in più ma in pessime condizioni in zona San Giacomo (case della Città del Vaticano) non mi sono state fatte ulteriori offerte di scambio, asserendo che non esistono alloggi liberi. Ora da parecchi mesi si è liberato nella mia stessa casa un alloggio con le caratteristiche adatte (una stanzetta in più) che avrebbe anche il pregio di facilitarmi l'eventuale trasloco, di avere sempre gli stessi vicini che da parecchi anni mi danno una mano e di rimanere così sempre a meno di 500 metri dalla casa dove abita mia figlia, anche lei ormai settantaduenne, che più volte al giorno mi viene a visitare. Alle ripetute richieste da parte dei miei congiunti di effettuare lo scambio, sono state sempre date dai funzionari preposti risposte negative con le più varie motivazioni. Ora mi domando, attendono la mia morte per non effettuare lo scambio? E non è una vergogna costringere negli ultimi anni della sua vita una novantaduenne ammalata a continuare a dividere la stanza con un giovane trentenne quando con un po' di buona volontà e buon senso si potrebbe con solerzia sbrigare una semplice pratica burocratica?

Iolanda Martincic

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare sentitamente le persone che hanno assistito all'incidente stradale avvenuto tra un fuoristrada e uno scooter verso le 14.15 di giovedì 28 luglio all'incrocio via Rismondo-via S. Francesco per avermi così gentilmente aiutata e confortata in attesa dell'ambulanza.

Marinella Bubnich

Desideriamo ringraziare e tributare un pubblico riconoscimento di sensibilità ed efficienza al dottor Francesco Slocovich e agli amministratori della Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

La prontezza nell'erogazione di un contributo a favore della nostra associazione «I bambini di Trieste», ha permesso di integrare i nostri fondi per rispondere a diverse emergenze, e in particolare a donare serenità e fiducia a una giovane ragazza madre, duramente provata dalla vita, ma colma d'amore per le sue due figlie, una di quattro anni e una nata prematura, di appena 2 kg, in questi giorni.

La solidarietà in questa città è qualcosa di concreto che, se associata alla prontezza della risposta di amministrazioni pubbliche e fondazioni benefiche, può certamente contribuire a elevare la qualità della vita anche dei meno fortunati, e, se sono bambini, il farlo, oltre a riempire di gioia, è un servizio reso alla società del futuro.

Floriana D'Orso
presidente dell'associazione «I bambini di Trieste»

Desideriamo esprimere un sentito e sincero ringraziamento all'associazione «Musica libera» e al Comune di Trieste per l'opportunità dataci di suonare in un contesto veramente entusiasmante quale la seconda edizione del Trieste Rock Summer Festival. Ci siamo divertiti tantissimo sul palco e abbiamo potuto suonare in maniera soddisfacente come non mai. Era da tempo che non ci trovavamo così a nostro agio su un palco così grande: merito pure del service audio e luci che ha svolto un ottimo lavoro.

Matteo Copetti
e gli altri «Proteo»:
Marco, Fabio
e Alessandro

50 ANNI FA

15 agosto 1955

● Un centinaio di esuli albonesi, giunti da varie città italiane, si sono raccolti intorno alla loro Società di mutuo soccorso, fondata nel 1871 e ricostituita quest'anno. Una messa è stata celebrata nella chiesa di Sant'Anastasio dal canonico Luciano Luciani, che ha elevato il pensiero alla memoria del caduto Onorato Zustovi e dello storico Melchiorre Corelli.

● Un pescecane, lungo un metro e mezzo e del peso di 25 chili, è stato catturato nelle acque del porto da un socio della Canottieri «Adria». Questi era al largo della Lanterna vecchia, nei pressi della boa «Lampetto» per tentare la pesca delle «menole», allor quando lo squalo ha abboccato al suo modesto attrezzo da pesca.

● Annunciate tre rappresentazioni, a prezzi popolari (L. 800, 600, 400, 250 e 100), delle operette appena date con successo in Castello: «Madama di Tebe», «Contessa Mariza» e «Ballo al Savoy». Stessi gli interpreti e il direttore maestro Cesare Gallino.

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, un delfino, presenza non inusuale sulle «trezze» del Golfo di Trieste. Qui sopra, gruppo di spirografi su uno degli affioramenti simili a una barriera corallina. A destra, una famigliola di «spari» pascola nel «reef». (Foto di Nino Caressa)

REPORTAGE *Progetto di tutela messo a punto dall'Ogs, dal Laboratorio di biologia marina e dalla Riserva di Miramare*

Barriera corallina in mezzo al golfo

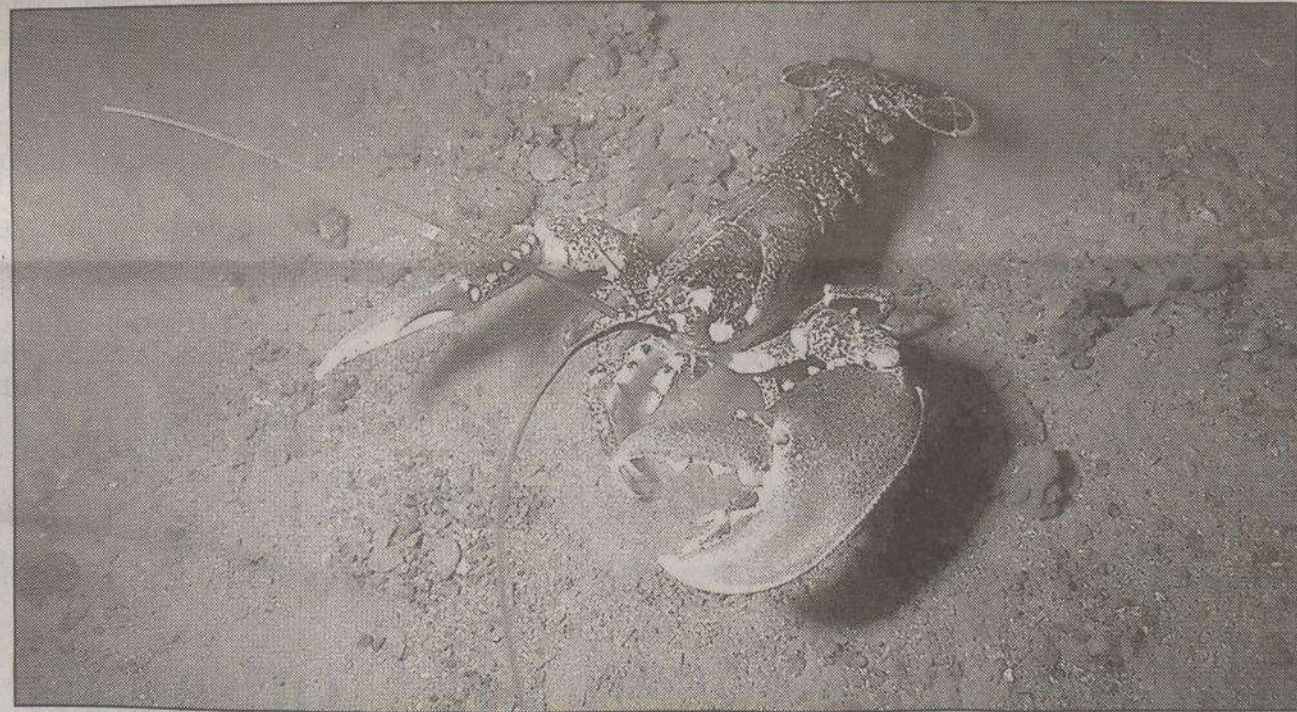
Paradiso sommerso sul fondo del mare fra Punta Sdobba e Punta Tagliamento

di **Pietro Spirito**

GRADO C'è una barriera corallina nel golfo di Trieste. Sul fondo del mare, grossomodo fra Punta Sdobba e Punta Tagliamento, davanti al limite occidentale della Laguna di Grado, esiste un vero e proprio *reef* tropicale ricco di vita. Madrepore, briozoi, policheti e una varietà esorbitante di altri organismi costituiscono quella che i biologi definiscono una popolazione «coralligena di piattaforma». Un diffuso e inatteso paradiso sommerso, per il quale è allo studio un progetto di ricerca e tutela, finalizzato da un lato a conoscere meglio i suoi segreti, dall'altro a valorizzarlo sia dal punto vista biologico sia turistico.

Sopra e intorno al *reef* del golfo triestino prospera, infatti, una quantità straordinaria di fauna marina: marmore e merluzzetti, corvine, dentici, pagelli, ricciole. E ancora squali gattuccio, scorfani, spari, astici, torpedini e - non è infrequente - delfini, squali verdesca e tartarughe marine di passo.

Tutta questa vita trova nutrimento e sostentamento da un mistero geologico: una serie di affioramenti rocciosi che costituiscono la base del *reef* e che spuntano dal fondo del mare non si sa bene perché. I pescatori del litorale veneto li chiamano «tegnùe», a Trieste invece sono note come «trezze».

Fra Punta Sdobba e Punta Tagliamento ce ne sono almeno 250, si trovano a una distanza compresa fra i 2 e i 17 chilometri dalla linea di costa, a una profondità variabile fra gli 8 e il 22 metri e la loro origine è ancora avvolta dal mistero. Nell'insieme costituiscono una specie di grande acquario, che sorprende quanti pensano all'Alto Adriatico come un mare dai fondali fangosi, una pozza poco profonda dalle scarse attrattive.

«Il pugile», uno degli astici stanziali tra gli affioramenti rocciosi delle «trezze». (Foto Caressa)

Mentre a otto miglia da Grado si prepara a scendere sulla «Trezza delle gatte», così chiamata per la presenza di squali gattuccio, Stefano (Nino) Caressa, il «signore delle trezze», esperto subacqueo titolare dell'omonima impresa di lavori marittimi per il quale il golfo di Trieste non ha più segreti, spiega che «questi anomali affioramenti rocciosi si estendono dal golfo di Trieste fino al litorale di Ancona, e si collegano con le formazioni rocciose presenti al largo di Chioggia, attualmente studiate dall'Arpa del Veneto nell'ambito di un progetto di studio Interreg italo-sloveno».

L'esistenza delle trezze è nota sin dai tempi più antichi, croce e delizia dei pescatori che da un lato hanno sempre trovato aree dove fare un ricco bottino, dall'altro hanno perso quintali di reti impigliate in questa barriera sommersa. Solo a partire dagli anni Sessanta, però, le trezze del golfo di Trieste sono state identificate con maggior precisione, e solamente in questi ultimi anni si è cominciato a studiarle per comprendere il loro mistero e il loro fascino.

Tanto che l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs), il Laboratorio di biologia marina di Trieste e la Riserva naturale marina di Miramare hanno messo a punto un progetto per lo studio e la tutela delle trezze del golfo.

«Primo obiettivo - spiega Caressa, che partecipa al progetto, - è quello di sensibilizzare le autorità preposte alla gestione, allo sviluppo e alla tutela dell'ambente marino sull'importanza di queste zone straordinarie per la varietà di forme di vita presenti e per le particolarità morfologiche e litologiche ancora poco studiate». «Inoltre si deve trovare il sistema di regolare la pesca, soprattutto quella subacquea», aggiunge Maurizio Spoto, direttore della Riserva marina di Miramare.

Le trezze sono rocce organogene carbonatiche, vale a dire costruite dagli organismi marini cresciuti su strati duri precedenti formati dal consolidamento di sabbie. In termini geologici sono di formazione recente, e si differenziano dai *reef* tropicali solo perché i principali organismi costruttori qui non sono i coralli bensì le alghe rosse calcaree, chiamate corallinacee.

In Italia esiste già una zona di trezze protetta: sono le «tegnùe» di Chioggia che dall'agosto 2002 sono diventate Zona di tutela biologica, area protetta voluta dal Comune di Chioggia, da enti di ricerca e Università, dalla Regione Veneto, dal ministero per le Politiche agricole e forestali, dalla Capitaneria di Porto, dalle stesse associazioni dei pescatori e dagli operatori turistici.

A largo di Grado seguiamo sott'acqua Caressa sulla «Trezza delle gatte», e quando arriviamo in fondo si apre davanti ai nostri occhi uno scenario suggestivo e inusuale: è soprattutto la grande varietà di spugne dai colori sgargianti - rosse, gialle, blu, viola - a offrire uno scenario da acquario tropicale. È come un'oasi nel deserto, un'esplosione di vitalità e colore in mezzo alla distesa di sabbia del fondo.

Seguiamo un piccolo pesce San Pietro nuotare intorno alla tana di un astice enorme, vecchia conoscenza per i visitatori della trezza cui è stato dato il nome di «pugile» per le ragguardevoli dimensioni della sua chela. Poco più in là un'altra sorpresa: dalle rocce escono file di bollicine. Sono sfoghi di gas metano, la cui presenza sotto gli affioramenti rocciosi è accertata ma ancora oggetto di studio.

Fra le ipotesi sulla formazione del *reef* di casa nostra c'è appunto questa: le trezze sarebbero nate dalla cementazione di depositi legati alla fuoriuscita di gas metano, a sua volta orginato dai processi di decomposizione delle torbe depositate durante l'ultima glaciazione.

L'idea che eleganti spirografi, madrepore e una moltitudine di pesci traggano sostantamento da qualcosa che un tempo remoto era nel ghiaccio, rende ancor più fascinosa la visita a questi giardini sommersi, costruiti nei millenni dal paziente lavoro di organismi come alghe calcaree, madreporari, briozoi e policheti.

Il progetto di tutela messo a punto dall'Ogs (recentemente è stato pubblicato uno studio firmato da Emiliano Gordini, Riccardo Ramella dell'Ogs e Ruggero Marocco e Giorgio Tunis del dipartimento di Scienze geologiche dell'Università di Trieste), assieme al Laboratorio di biologia marina e alla Riserva di Miramare prevede varie fasi di realizzazione. La prima è una mappatura delle trezze, con l'utilizzo di un *side scan sonar* - apparecchio in grado di «fotografare» ampie zone di fondo - *echosounder* digitale e campionamenti diretti raccolti in immersione di roccia, di sedimenti e di gas. I risultati di questa ricerca potranno fornire con estrema precisione informazioni sul tipo (sabbia, rocce ecc.) e la morfologia del fondale.

Sub in una immersione ricercativa sul reef al largo di Grado.

La seconda fase prevede il censimento della popolazione delle trezze, in particolari gli organismi bentonici, quelli cioè che vivono stanziali sul fondo. L'analisi verrebbe effettuata utilizzando un Rov (Remote Operating Vehicle), un mini-robot subacqueo filoguidato in grado di filmare palmo a palmo il fondale, in modo da poter censire i principali gruppi sistematici, la presenza di specie rare e l'individuazione di possibili percorsi subacquei.

Terza e quarta fase, la diffusione dei risultati su un sito Web in modo da diffondere - anche attraverso seminari e mostre - la conoscenza delle trezze nel modo più ampio possibile, e quindi la promozione e gestione dell'area, istituendo una zona di tutela biologica con la possibilità di realizzare attività scientifiche, ricreative e professionali.

Ed è in quest'ottica che da mercoledì a domenica la Riserva di Miramare e il Laboratorio di biologia marina organizzano sulla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro la mostra «Guinnes dei primati del golfo di Trieste», primo appuntamento del programma di divulgazione «Palagia». In rassegna le non poche curiosità e particolarità del nostro golfo.

Flora e fauna del Mediterraneo in una «guida» da ammirare

Fra le più recenti pubblicazioni dedicate alla vita del Mar Mediterraneo quella di **Egidio Trainito**, uno dei maggiori esploratori degli ambienti sottomarini che circondano la penisola e le isole, si propone come un'agile e completa guida per conoscere e riconoscere le tante specie animali che popolano il nostri mari. Si tratta dell'**«Atlante di flora e fauna del Mediterraneo» (edizioni Il Castello, pagg. 256, 24,80 euro, informazioni allo 02/48401629)**, che raccoglie le fotografie e le schede di ben ottocento specie di organismi fra pesci, molluschi costacei, alghe, fanerogame e persino protozoi, invisibili protagonisti della vita marina.

Trainito - che è anche autore di una guida sulle conchiglie e una sui nudibranchi, sempre del Mediterraneo - ha realizzato personalmente quasi tutte le immagini in migliaia di immersioni e in oltre vent'anni di appassionato lavoro. «Sono passati i tempi - scrive Trainito in premessa - in cui si andava sott'acqua soprattutto per pescare. La maggior parte di coloro che si immergono con le bombole [...]lo fa solo per il piacere di stare nell'acqua e di osservare le straordinarie forme di vita che s'incontrano». La sua guida aiuta a riconoscerle.

I rilievi archeologici sul relitto di una nave di duemila anni fa nelle acque di Pantelleria, alla profondità record di 80 metri.

Spedizione della Global Underwater Explorers su un relitto a 80 metri nelle acque di Pantelleria

Record di profondità degli archeosub triestini

Una spedizione della Global Underwater Explorers, associazione specializzata nella ricerca ed esplorazione di relitti a grande profondità, della quale fa parte il triestino Mario Arena, ha realizzato nelle acque di Punta Tracino, a Pantelleria, un nuovo primato nel campo dell'archeologia subacquea. Per la prima volta, infatti, una squadra di subacquei ha effettuato un'operazione di prospezione e rilievo sui resti di un antico naufragio risalente a circa duemila anni fa, alla profondità di oltre ottanta metri.

Mai prima un'equipe di esperti aveva lavorato a una simile profondità per effettuare rilievi archeologici, vista la difficoltà di rimanere sul fondo per un tempo necessario a compiere il lavoro di indagine e prospezione, di solito affidato dagli archeologi - per quelle quote - ai mini-robot subacquei.

Nel corso delle oltre venti immersioni condotte dalle squadre di sommozzatori sono state localizzate e rilevate 60 anfore di un giacimento individuato già nel 1986, ma solo recentemente oggetto di studio da parte della Soprintendenza di Trapani.

Il relitto - perché di relitto con ogni probabilità si tratta - fu trovato da un subacqueo, Giorgio Meriggi, durante un'immersione ad aria a una profondità media di 70 metri. Nel 2001 Meriggi segnalò ufficialmente il ritrovamento alle autorità archeologiche della Sicilia e la Soprintendenza, in collaborazione con i carabinieri subacquei, inviò sul fondo un Rov, un robot subacqueo dotato di telecamera.

Ma la forte corrente in profondità impedì un'adeguata a ricognizione del relitto. Solo una squadra di subacquei altamente specializzati avrebbe potuto compiere un'esplorazione e uno studio sistematici del sito.

Una squadra della Wreck Diving Society, società triestina dedita alla ricerca e studio di relitti, realizzò un primo sopralluogo sul giacimento, mentre quest'anno è stata organizzata una più accurata spedizione. Così le scorse settimane un team internazionale di undici subacquei della Global Underwater Explorers, coordinati da Mario Arena e Jarrod Jablonski, utilizzando speciali tecniche e attrezzature ha effettuato i rilievi sul relitto, con tempi di permanenza sott'acqua di oltre tre ore.

p.s.

MUSICA *Gran successo per la band milanese che ha reso omaggio a Lucio Battisti in piazza dell'Unità*

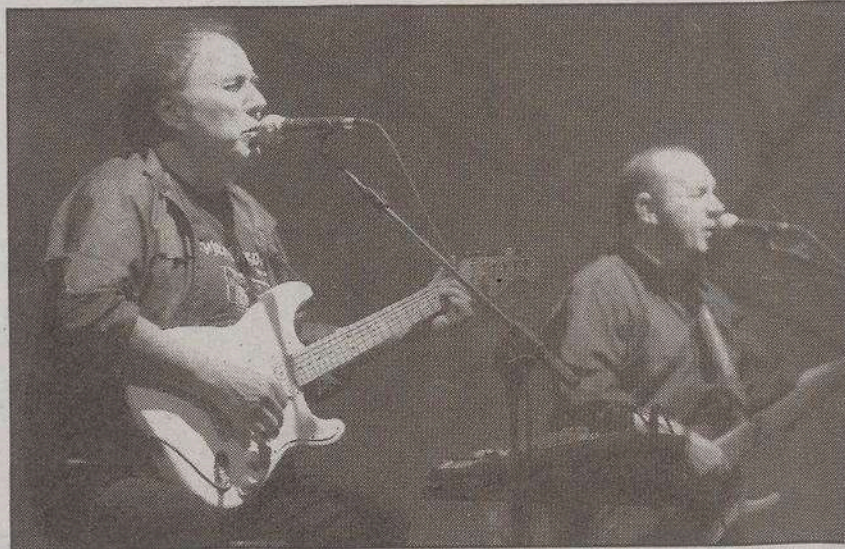
In diecimila cantano con i Dik Dik

Un'avventura durata quarant'anni da «Mi ritorni in mente» a «Emozioni»

TRIESTE Una piazza stracolma, vicina alle diecimila presenze, ha accolto sabato sera i Dik Dik per l'annuale omaggio - «Trieste è stata la prima a farlo, sei anni fa» ha ricordato il vicesindaco Paris Lippi - al musicista di Poggio Bustone scomparso il 9 settembre di 7 anni fa, «Dedicato a Battisti», a cura dell'associazione 100 maestri di Roberto Danese.

Mentre l'attigua mostra attira un gran numero di visitatori e il viavai nella sala comunale d'arte per ammirare i cimeli battistiani raccolti da Italo Gnocchi è continuo per tutta la sera, e i più piccoli giocano con i palloncini in omaggio, in piazza Pietro, Pepe e Lallo (costretto seduto e a muoversi con le stampelle per un incidente di pesca che gli ha provocato la frattura di tibia e perone) fanno rivivere condendola di aneddoti e ricordi personali frutto di una quarantennale amicizia l'epopea di Lucio Battisti.

Alle 21.30, dopo un'introduzione con la voce e la musica di Lucio, e il manifesto musicale dei tre anziani ragazzi milanesi, «Sognando California», il viaggio ha inizio con l'inno dei ragazzi della Linea verde di Mogol «che si misero insieme per cambiare il mondo», «Uno in più», a cui seguono le classiche – che la platea canta in coro diretta da Pietruccio, giacca di pelle nera e codino canuto che sbuca dal cappello – «Mi ritorni in mente», «Acqua azzurra acqua chiara», «La canzone del sole», «Emozioni».

Dopo qualche divagazione, come «Knockin'on Heaven's Door», si chiude con «Senza luce». I bis propongono dopo «Another Brick in the Wall» una carrellata beatlesiana introdotta da «Get Back» e sul medley si innestano «Un'avventura», «Diana» e come degno finale, «L'Isola di Wight» che è anche il locale dove i Dik Dik propongono la loro musica e quella di un'epoca.

Un momento del concerto dei Dik Dik. (Foto C. Tommasini)

Martedì si chiude «in bellezza» con Miss Trieste. Ed è già tempo di bilanci.

«L'anno scorso Serestate fu una sfida che trovò l'appoggio incondizionato di tutti», commenta Paris Lippi. «Le note positive dell'edizione 2004 ci hanno spinto a ritentare l'avventura. Ci sono stati inconvenienti per i quali chiediamo scusa, come le prove pomeridiane e gli sforamenti di orario, ma non potendo accontentare tutti ci auguriamo che la stragrande maggioranza della cittadinanza abbia apprezzato i nostri sforzi. Da quanto tempo non si vedeva la sera il centro così vivo e vitale? I grandi avvenimenti sono partiti con i Duran Duran e "Isle of Mtv" per un target giovanile ma per par condicio si sono conclusi con l'Orchestra Busoni e "I concerti del Lunedì". Nei musei, la sera degli spettacoli era impossibile trovare posto. Abbiamo cercato di non accavallare gli avvenimenti, ma proponendone così tanti di levatura era inevitabile talvolta essere costretti a scegliere. Ora proseguiremo la rassegna "La strada per la biblioteca passa da..." portando il teatro nei rioni a chi non si può muovere, da piazza Hortis a Borgo San Sergio, San Giacomo, Melara e Barcola. Ultimo esempio la mostra "Qualcuno era... Giorgio Gaber" che in pieno agosto in pochi giorni ha attirato 1.250 visitatori, segno che con pochi sforzi e puntando sulla qualità si possono ottenere grandi risultati».

Gianfranco Terzoli

Sabato ha chiuso MiramarEstate

Una scatenata «noche» cubana

Una coreografia del balletto cubano. (Foto Fabio Parenzan)

TRIESTE Dopo la «Carmen» nello stile del tango e del folklore latino-americano, MiramarEstate ha chiuso la sua edizione 2005 con la gioia di vivere che trasmettono i ritmi caraibici e le danze scatenate di una notte all'Avana. È stato infatti lo spettacolo «Noche en la Havana» del "Ballet Folklorico de Cuba" formato da artisti provenienti dalla Scuola nazionale delle Arti dell'Avana a chiudere l'altra sera, e questa volta il tempo è stato clemente e si è andati in scena a Miramare, la rassegna promossa dalla Provincia di Trieste e organizzata in collaborazione con il Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», che le ha destinate tre titoli del trentaseiesimo Festival internazionale dell'Operetta.

Il gruppo riesce a ricreare una magia e una sensualità di Cuba formato esportazione attraverso un'alternanza di differenti tipi di danza e offre al pubblico un ampio repertorio di coreografie create da Nilda Guerra con l'accompagnamento musicale dal vivo del Septeto Turquino diretto da Rolando Ferrer.

Il repertorio abbraccia ritmi come Congo, Vudù, Gaga Palo e si spinge fino al Mambo, al Bolero, alla Rumba, al Chachacha, alla Salsa che trasmettono l'energia dell'isola caraibica e che l'hanno resa celebre nel mondo.

Lo spettacolo, sostanzialmente godibile anche se alla lunga un po' ripetitivo, era diviso in due parti: nella prima, coloratissima e dedicata alla danza e alla musica afro-cubana, si ripercorreva la storia dell'isola di Cuba e della nascita della sua musica attraverso la fusione di concitati ritmi di origine africana e di melodie della musica popolare spagnola come minuetto e bolero.

Le danze eseguite da un gruppo di danzatori tutti di straordinaria bellezza, appartenevano al folklore haitiano e alla tradizione Yoruba africana ed erano incentrate sui riti e sulla rappresentazione delle gesta di vari dei.

La musica, quasi esclusivamente composta da basi ritmiche e melodie vocali in cui si alternano una voce dominante e un coro, era di sicura presa grazie all'utilizzo di tamburi e percussioni il cui suono, si dice, «metteva in contatto con gli dei».

La seconda parte, molto meno riuscita, offriva in un'atmosfera anni Sessanta un po' «retro», una mescolanza di ritmi più vicini a noi ed era dedicata ai balli di salon di inizio secolo e ai ritmi delle danze latino americane più popolari, in particolare la Salsa cubana.

Al termine applausi per tutti gli esecutori coinvolti nello spettacolo.

Rino Alessi

A Cassacco spiriti della Sicilia incarnati dai catanesi Nakaira

I Nakaira al castello di Cassacco. (Foto di Federica Bressan)

GORIZIA I Nakaira incarnano gli spiriti di un'isola, la Sicilia, dove l'Oriente incontra l'Occidente, l'Irlanda il deserto, i Balcani le Madonie, l'Oceano il Mediterraneo. Il gruppo di origine catanese, composto da sei polistrumentisti, ha accompagnato il folto pubblico del Festival «Nei suoni dei luoghi» lungo un itinerario musicale senza confini culturali né temporali, che per una sera si è presentato con tutto il suo fascino nel cortile del castello di Cassacco.

Franco Barbanera (kaval, whistle, gaita galiziana, flauti, ney), Nektarios Galanis (bouzouki greco, violino, voce), Mario Gulisano (darbouka, cajon, bendhir, daff, bodhràn, rullante, voce), Angelo Liotta (bozouki irlandese, bodhran, voce), Carmelo Siciliano (chitarra flamenco, bouzouki irlandese) e Marco Carnemolla (basso acustico) hanno proposto un repertorio di canzoni popolari del primo Novecento e di melodie della Grecia «marina», delle isole e delle coste occidentali dell'Asia Minore, abbinate a brani di musica scritta e arrangiata dal gruppo stesso («Gibli», «Voria» e «Diserti» fra gli altri tratti dall'ultimo lavoro discografico «Onde sonore dal Mediterraneo» del 2003).

I Nakaira, che mutuano il loro nome da un antico strumento a percussione tipico del Mediterraneo e suonano insieme dal 1999, si presentano con un set di strumenti rigorosamente acustico e amplificato con misura.

Recensiti anche all'estero, i Nakaira padroneggiano con naturalezza un repertorio che non manca di coinvolgere lo spettatore grazie alla pulsazione primordiale caratteristica della musica popolare.

Questo repertorio, considerato per troppo tempo con meno dignità della musica cosiddetta colta, rapisce i sensi e si svela nella sua tessitura tutt'altro che semplice. Dalla tradizione ebraica a quella araba, dalla musica della Spagna sefardita del nord a quello della Terra d'Irlanda, riecheggia l'onnipotenza del fenomeno musicale.

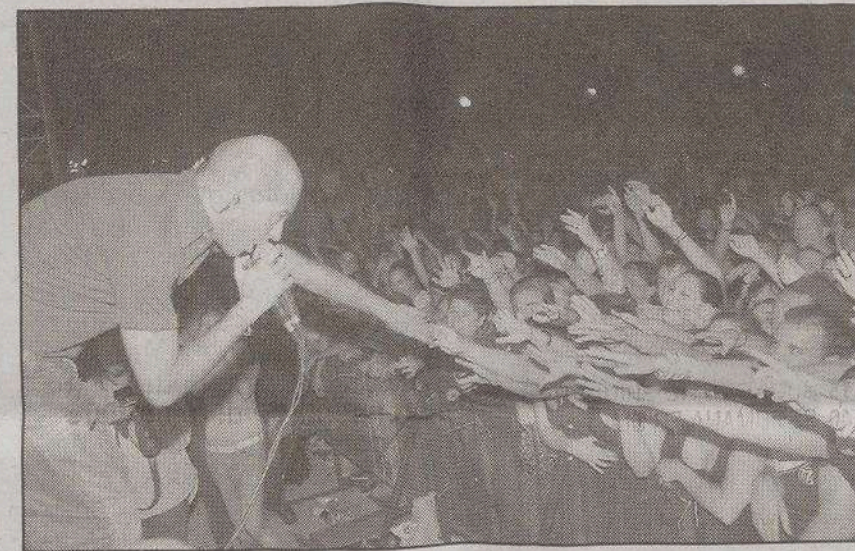
Il sacro fuoco della musica, tuttavia, si è spento rapidamente a causa della pioggia che ha iniziato a cadere copiosa durante l'ultimo brano in scaletta. Correndo al riparo, i Nakaira hanno già dato appuntamento al pubblico: «Il bis all'anno prossimo!».

Federica Bressan

Il gruppo di punta della seconda e ultima serata del festival rock canta finché non piove

E i Subsonica infiammano l'Arena di Lignano

LIGNANO Seconda e ultima serata, per il Lignano rock festival, ancora una volta all'insegna della grande musica. Pienamente soddisfatti delle performances della prima sera, si sono moltiplicati i giovani arrivati all'Arena Alpe Adria per il secondo appuntamento, carichi di tanta voglia di ballare e di cantare. Partenza con Beatsteaks e Sikitikis, che fanno da apripista ad un'altra band, famosa per le sue esibizioni live, i Linea 77, che ha soddisfatto le aspettative. Il rock giovane all'italiana infatti acquista una marcia in più se visto dal vivo. Forti quindi del favore del pubblico, non hanno trovato difficoltà a preparare la giusta atmosfera per l'arrivo dei Subsonica, gruppo di punta della serata, ai quali sono legati anche da un rapporto di amicizia che ha portato, talvolta, a collaborazioni artistiche.

A meno di quindici giorni dal concerto di Udine, i Subsonica ritornano infatti in Friuli, a Lignano, che li aveva già visti protagonisti con il tour precedente, e ritorna alla grande. Il palco per loro si arricchisce di pannelli per le proiezioni video e la scaletta, di ventiquattro canzoni, rivela chiaramente che la loro non è una semplice comparsata al Festival, ma che sono lì con l'intenzione di dare il massimo. Si parte quindi con grande energia e un'ottima sinergia con il pubblico, attraverso canzoni come «Giorni a perdere» o «Albascura» per arrivare all'ultimo singolo dal nuovo album, «Abitudine».

Gran pubblico per i Subsonica a Lignano. (Foto d'Agostino)

I Subsonica tra immagini, musica e testi, anche di protesta, portano uno spettacolo completo e complesso che però viene sempre vissuto in una grande atmosfera di festa, e lo sanno bene i giovani che non perdono l'occasione per andarli a vedere. Se la proposta sul palco quindi si rivela ad alto livello, anche la risposta che arriva dal pubblico non è da meno con un supporto di carica ed energia. «Tutti i miei sbagli», «Discoteca labirinto», «Nuvole rapide», infiammano l'arena. Sarà un caso ma l'ultima canzone in scaletta è «Preso Blu», nel cui testo si parla di pioggia, proprio quando la pioggia, quella vera, inizia a cadere su Lignano. Ma poco importa, dopo le due ore e mezzo di concerto regalate dai Subsonica sono tutti soddisfatti.

Sara Del Sal

OGGI E DOMANI IN TV

Viaggi, benessere e qualche film d'annata per la giornata di Ferragosto

Raidue: Palio di Siena in diretta

ROMA Per chi proprio non sa (o non può) fare a meno della tv neppure a Ferragosto, ecco una sintesi dei programmi di oggi e domani, compreso qualche film stravecchio.

A **«Cominciamo bene estate»**, oggi alle 10.30 su Raitre, Ambra Angiolini e Michele Mirabella parleranno di miracoli, nel giorno dell'Assunta. Alle 22 su Raiuno, **«Overland»** ci porterà in Cile, Argentina, Patagonia e Terra del fuoco. Alle 20.30, a «La valigia dei sogni» su La7, si ricorderà il film **«La famiglia Passaguai»** (1951), interpretato da Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Ave Ninchi.

Una ricognizione storica, artistica e culturale sul romanico in Italia sarà la proposta di **«Passepartout - Notturno in città»**, alle 23.10 su Raitre. Ospiti nella casa milanese di Philippe Daverio saranno: il filologo Alberto Varvaro, il medievalista Carlo Bertelli e il professore emerito della Bocconi Roberto Ruozi. Il musical **«Gian Burrasca»** e il lavoro dietro le quinte verranno raccontati a «Garda che... Musical» alle 23.30 su Raidue. Condurranno Paola Ferrari e Tiberio Timperi.

La cura del viso e la sicurezza in mare saranno invece gli argomenti di **«Unomattina Estate»** in onda alle 6.45 su Raiuno, che domani parlerà di aspetto fisico e corretta alimentazione.

Domani, invece, per la prima volta, sarà Raidue a trasmettere l'intera trasmissione dedicata al **Palio di Siena**. Una decisione - presa anche in considerazione del successo di ascolti registrato in luglio - che eviterà, in caso di «mossa» troppo lunga, l'interruzione della diretta su Raiuno alle 20 per riprendere sulla seconda rete.

APPUNTAMENTI

Cabaret a Muggia, «Per Bacco prosit» a bordo del Delfino Verde

A Grado il Concerto sull'acqua

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, cabaret con Flavio Furian.

Oggi, alle 21, alla sagra della Sacchetta, spettacolo di Gianfry e Sandro El mago de Umago (domani al Pane e vino a Porto San Rocco).

Oggi, con imbarco alle 21 dal Molo Pescheria, «Per Bacco prosit... in mezzo al mar», spettacolo sul Delfino Verde del Gruppo teatrale per il dialetto con il maestro Livio Cecchelin. Si ammireranno i fuochi d'artificio dal mare.

Oggi, alle 20.30, in piazza Unità, concerto della civica orchestra di fiati Verdi diretta da Fulvio Dose.

Il cabarettista Flavio Furian

Domani, alle 21, alla Casa Gialla di Strada del Friuli, concerto jazz con Andrea Massaria, Andrea Lombardini e Luca Colussi, chitarra, basso e batteria.

GRADO Oggi, alle 22, «Gran concerto sull'acqua» eseguito a bordo del trabaccolo Isola d'Oro dalla Civica Orchestra a fiati città di Gorizia diretta da Giorgio Magnarin.

Domani, alle 21, in campo Patriarca Elia, proiezione di Garfield per Laguna-Cartoon.

UDINE Domani, alle 20.30, alla Casa del popolo di Lauco, concerto dell'Ensemble Variabile su musica di Brahms.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.** **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Buffalo Soldiers»,** con Joaquin Phoenix, Ed Harris, Anna Paquin e Scott Glenn. Anteprima. Solo oggi. Solo domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nella mente del serial killer».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.45: «Le crociate»** di Ridley Scott. **21.15:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Anteprima nazionale **«Herbie il Supermaggiolino»: 15.15, 17.45, 20, 22.**

Domani anteprima nazionale **«Nella mente del serial killer»: 16.30, 20, 22.15. Intero 7 € rid. 5,50 €.**

«George and the dragon», 15, 18.40, 22.20. Domani 16.25, 20.15, 5 €.

«Breaking News»: 16.55, 20.30. Domani 18.20, 22.15, 5 €.

«Saint Ange»: 15.05, 16.50, 18.35, 20.25, 22.15. Domani: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05, 5 €.

«Alone in the dark»: 14.50, 18.30, 22.15. Domani: 16.25, 20.10, 22.05, 5 €.

«La terra dei morti viventi»: 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10. Domani: 16.15, 18.10, 20.05, 22, 5 €.

«La guerra dei mondi»: 15.15, 16.15, 17.40, 18.35, 19.55, 21.30, 22.15. Domani: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15, 5 €

«Licantropia»: 16.45, 20.20. Domani: 18.15, 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Saint Ange». Il miglior thriller del 2005.

18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**

16.45 e **22.15: «Blueberry»** con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La mia vita a Garden State». Una stupenda commedia tra il grottesco e il romantico con Zach Braff e Natalie Portman.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

17.40 e **20.30: «Evil Eyes»** con Adam Baldwin e Udo Kier.

16.10 e **19: «George and the dragon».** Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.

22.15: «Lords of Dogtown».

16.15 e **20: «Batman begins».**

18.30 e **22.15: «La storia del cammello che piange».**

SUPER. 16 ult. **22: «Vanessa e le sue bestie».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.15: «Le crociate»,** di Ridley Scott, con Orlando Bloom e Liam Neeson. **Domani** ore **21.05: «Mi presenti i tuoi»** con Robert De Niro, Ben Stiller, Barbra Streisand, Dustin Hoffman.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15: «Hero».** Dopo «La tigre e il dragone» e «La foresta dei pugnali volanti» un altro capolavoro di Zhang Yimou.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Star Wars: Episodio III - La vendetta del Sith»** di George Lucas. Anche domani.

MONFALCONE

ESTATE AL KINEMAX. Dal lunedì alla domenica tutti i film 4 € ridotti, 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Oggi chiuso per ferie. Domani, martedì 16 agosto anteprima nazionale: **«Nella mente del serial killer» 20, 22.20.**

«Lords of Dogtown»: 20.10, 22.20.

«Manuale d'amore»: 20.10, 22.10.

«Il mercante di Venezia»: 20, 22.20.

«I colori dell'anima - Modigliani»: 20, 22.25.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Radio e Televisione

OGGI

RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 VARIETÀ
6.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 TOTÒ NELLA LUNA. Film (commedia '58). Di Steno. Con Toto' e Ugo Tognazzi.
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. "Il dono". Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 SETTE ANNI IN TIBET. Film (avventura '97). Di Jean Jacques Annaud. Con Brad Pitt e David Thewlis.
23.30 TG1
23.35 OVERLAND 8
0.35 OLTREMODA RELOADED
0.55 TG1 NOTTE
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 LA POLIZIOTTA. Film (commedia '74). Di Steno. Con Mariangela Melato e Renato Pozzetto.
4.15 L'ISPETTORE SARTI. Con C. Borghi e Gianni Cavina.
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 VIAGGI E VIAGGI
6.30 TG2 MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 GO CART - MATTINA
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Un granello si speranza"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.35 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Partita fatale"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE Telefilm. "Foto scandalistiche - Ultimo anno di scuola"
23.20 TG2
23.30 GARDA CHE... MUSICAL
0.30 ASPETTANDO IL PALIO
0.40 PROTESTANTESIMO
1.15 L'ITALIA DEI PORTI
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 LA PIOVRA 5
2.45 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.10 PAROLA DI... PAOLO MOSCA
3.15 LA RAI DI IERI
3.50 EFFETTO IERI
4.05 ANIMA APPUNTI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 TOTÒ DIABOLICUS. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto' e Raimondo Vianello.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.55 CONCERTO DI FERRAGOSTO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.20 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
17.00 FIABE STRAMPALATE
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA Telenovela
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Napoli-Reggina
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 PASSEPARTOUT
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 RAINOTTE
3.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 SELENA. Film (commedia '97). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez e Jon Seda.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Omicidio a 24 carati". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Per una causa in comune"
15.45 L'ULTIMO BALLO. Film (drammatico '00). Di Kevin Dowling. Con Eric Stoltz e Maureen O'Hara.
17.30 CASA VIANELLO Telefilm. "Ditelo con i fiori". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
17.57 MEDIASHOPPING
18.00 CARABINIERI Telefilm. "Sotto pressione". Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Il segreto". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 GUARDIA DEL CORPO. Film (thriller '92). Di Mick Jackson.
23.30 VILLA ADA. Film TV (commedia '99). Di Pierfrancesco Pingitore.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.00 MEDIASHOPPING
2.34 NONNO FELICE
3.05 TG5
3.36 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "Scarpamania"
10.30 ROBIN HOOD Telefilm. "Robin Hood e il fantasma di Percy"
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm. "Politicanti e ambientalisti"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 I TOREADOR. Film (commedia '45). Di Malcolm St. Clair. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
14.55 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 2 E MEZZO - L'ODORE DELLA PAURA. Film (comico '91)
16.40 DRAGONHEART II: IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Film TV (fantastico '00).
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. "Sensi di colpa". Con Lori Loughlin.
21.05 UN MARESCIALLO IN GONDOLA. Film (commedia '00). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio e Sandro Ghiani.
23.00 SUPER CIRO
0.05 TI PRESENTO I MIEI... Telefilm. "Tre fratelli per un'attrice - Una madre per George Michael". Con Michael Bluth.
1.00 MEDIASHOPPING
1.35 DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
2.25 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.20 L.A. HEAT Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
4.10 MEGASALVISHOW
4.25 SULLE SPIAGGE DI MAUI. Film TV (avventura '99). Di Robert C. Thompson. Con James 'Kimo' Apana e Kay Bergstrom.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.05 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "Doppio misto". Con Tom Selleck.
9.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Monica Vitti.
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 LA REGINA DELLE PIRAMIDI. Film (avventura '55). Di Howard W. Hawks. Con Jack Hawkins e Joan Collins.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "Mister pannolino"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 I MISERABILI. Con Gerard Depardieu e John Malkovich.
23.00 CRIMINAL INSTINCT: I SEGRETI DELL'ASSASSINO. Film TV (thriller '01). Di Brad Turner. Con Victor Garber e Wendy Crewson.
0.55 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
1.45 MEDIASHOPPING
1.50 BELLEZZE AL BAGNO. Film (musicale '44). Di George Sidney. Con Esther Williams e Red Skelton.
3.35 VACANZE SULLA COSTA SMERALDA. Film (musicale '68). Di Ruggero Deodato. Con Ferruccio Amendola e Tony Little.
5.20 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
8.30 DOCUMENTARIO
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.05 NON STUZZICATE I COWBOYS CHE DORMONO. Film (commedia '70). Di Gene Kelly. Con Henry Fonda e J. Stewart.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
19.00 NYPD BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.35 VALIGIA DEI SOGNI
21.00 LA FAMIGLIA PASSAGUAI. Film (commedia '51). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo.
23.00 I FANTASTICI 5
0.00 EFFETTO REALE
0.35 TG LA7
0.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
1.55 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
2.25 CNN - NEWS

MTV

16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con C. Di Domenico e F. Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS
21.00 MTV NEWS NOW
21.30 GRAB THE MIC
22.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.

SKY TV

6.20 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
8.05 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
9.45 CINE LOUNGE
10.05 FILM. NOI ALBINOI (03) di Dagur Kari con Anna Fridriksdottir e Tomas Lemarquis
11.40 FILM. L'ALTRO LATO DEL LETTO (02) di Emilio Martinez Lazaro con G. Toledo e Paz Vega
13.30 FILM. IL FUGGIASCO (02) di A. Manni con Alessandro Benvenuti e Joaquim De Almeida
15.15 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
17.20 FILM. FEBBRE DA CAVALLO - LA MANDRAKATA (02) di Carlo Vanzina con Enrico Montesano e Gigi Proietti
19.10 FILM. LO SMOKING (03) di Kevin Donovan con Jackie Chan e Jennifer Love Hewitt
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. RITORNO A COLD MOUNTAIN (03) di Anthony Minghella con Jude Law e Nicole Kidman
23.40 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spander e John Lynch
1.15 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian e Romik Avinian
2.45 FILM. IL FANTASMA (00) di Dennis Gansel con Jurgen Vogel e Nadeshda Brennicke
4.15 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl

SKY SPORT

6.00 Serie A 2004/2005: Roma-Lazio
7.40 Serie A 2004/2005: Lazio-Roma
9.30 Bundesliga 2005/2006: Bayer Leverkusen-Bayern Monaco
11.15 French Ligue: PSG-Toulouse
13.00 Beach Soccer
14.00 Sky Racconta
14.30 Bundesliga 2005/2006: Stoccarda-Colonia
16.15 Trofeo Luigi Berlusconi: Milan-Juventus
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2005/2006 (R): Wigan Athletic-Chelsea
21.15 Premier League 2005/2006 (R): Everton-Manchester United
23.00 Beach Soccer
0.00 Sport Time
0.30 Scottish Premier League 2005/2006: Aberdeen-Rangers
2.15 French Ligue: PSG-Toulouse
4.00 Premier League 2005/2006: Arsenal-Newcastle

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.45 ITALIA MAGICA
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 SINDACI D'ESTATE
12.05 WANDIN VALLEY
13.00 TUTTI AL MARE
13.15 LA MAGIA DELLA CINA
14.05 SUMMERTIME
14.30 ITALIA MAGICA
15.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
16.30 SGUARDO GIOVANE
16.50 600 SECONDI.COM
17.05 BILLCOSBY SHOW
17.30 FOX KIDS
19.00 MAX & ASSOCIETES 1
20.30 CONCERTO
20.50 SERESTATE
21.05 BUGS Telefilm
22.45 LA MAGIA DELLA CINA
23.30 SERESTATE
23.50 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 ITINERARI TURISTICI
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.40 ULTIM'ORA
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

11.00 CARTOMANZIA
13.00 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.30 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
14.00 CARTOMANZIA
16.00 TELEVENDITA
19.15 PAROLE IN LIBERTÀ
20.00 SPECIALE EYOF 2005
21.00 L'OCCIDENTE
22.10 SPECIALE VENETO
22.50 PAROLE IN LIBERTÀ
23.40 SPECIALE EYOF 2005
24.00 SOLE TERRA E MARE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 NAVIGARE
15.00 L'UNIVERSO È...
15.30 ISTRIA E ... DINTORNI
16.00 PARLIAMO DI ...
16.40 LA CINTURA D'ORIONE. Film (drammatico '85)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.20 REILLY, LA GRANDE SPIA. Con Sam Neil.
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 SETTIMANA FRIULI (R)
7.15 IRONSIDE Telefilm
8.15 SPECIALE UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Sporting Lisbona-Udinese
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 HOTEL CALIFORNIA
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.50 FRÀ DIAVOLO. Film (commedia '33)
20.30 VELA GP
21.00 UDIN E CONTE (R)
21.05 SPECIALE FRECCE TRICOLORI
22.00 MOBIUS. Film (thriller '96)
23.45 BUONGIORNO FRIULI (R)
1.00 SETTIMANA FRIULI
1.30 CRAZY BOB
2.15 BUONGIORNO FRIULI (R)
3.40 SETTIMANA FRIULI
4.15 CRAZY BOB (R)

TELENORDEST

6.00 ALICE Telefilm
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 MONITOR
7.30 DESTINATION
8.30 TELEVENDITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 SPECIALE EXPLORER
19.40 SPLASH
19.55 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 MONITOR
21.00 L'ISPETTORE GENERALE. Film
23.00 MONITOR
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 L'ISPETTORE GENERALE. Film

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA 7

8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 GRUPPO SELVAGGIO. Film
22.50 TG7
23.00 PARANOIA. Film
1.00 BUON SEGNO

RETE AZZURRA

12.00 CUCINAONE
13.00 AGRISAPORI
13.30 MIRAGGI
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 UNA CITTÀ PER CANTARE
21.30 MIRAGGI
22.30 EVENTI MODA
23.00 BIRD
23.30 VILLAGE

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
0.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

DOMANI

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 LA RAGAZZA DEL PALIO. Film (commedia '57). Di Luigi Zampa. Con Franca Valeri e Vittorio Gassman.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
14.55 I MAGLIARI. Film (drammatico '59). Di Francesco Rosi. Con Alberto Sordi e Belinda Lee.
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. "Il sospetto". Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 MISS MARPLE - LA MORTE NEL VILLAGGIO. Film tv (film tv). Di Charles Palmer. Con Derek Jacobi e Janet Mc Teer.
22.55 TG1
23.00 FESTIVAL DEL TALENTO
0.20 TG1 NOTTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 ARMATO PER UCCIDERE. Film (thriller '87). Di Rick King. Con Beau Bridges e Kiefer Sutherland.
3.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.30 TG2 MISTRÀ (R)
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Questione di classe"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.20 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "La legge del taglione"
17.05 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
17.30 TG2 - METEO 2
17.45 IL PALIO DI SIENA
20.00 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS Telefilm. "Sogni - Discesa". Con Jennifer Garner.
22.40 TG2
22.50 VOYAGER COLLECTION
0.20 MOTORAMA
0.50 METEO 2
0.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 TRAPPOLA VIA INTERNET. Film (thriller '99). Di Mark Von Seydlitz. Con J. Horst e Janina Flieger.
1.30 SEVEN DAYS Telefilm
2.35 LA PIOVRA 5
3.20 GLI OPINIONISTI
3.25 50 ANNI DI SUCCESSI
4.05 ANIMA APPUNTI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.10 CITTÀ DI NOTTE. Film (drammatico '56). Di Leopoldo Trieste. Con Corrado Pani e Rina Morelli.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Tre Valli Varesine
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 CALCIO: Francia-Italia under 21
22.35 TG3
22.40 TG REGIONE
22.50 IL MIO NOVECENTO
23.40 TG3 - TG3 METEO
23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.00 RAI EDUCATIONAL
0.30 27MO GIROFESTIVAL 2005
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.35 TERRORE A DOMICILIO. Film TV (thriller '97). Di David Peckinpah. Con Jobeth Williams e William Russ.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Peste nera". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Progressi"
15.45 LA FAMIGLIA KENNEDY. Con Lauren Holly.
18.00 CARABINIERI Telefilm. "Veleni". Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 SERIE A 2005/2006: Speciale Calendario
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 PERSI NELLA BUFERA. Film TV (drammatico '00). Di Michael Switzer. Con Patty Duke e William Devane.
23.10 CORTO 5
23.15 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Una dolce fine - Troppo amore". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.20 MEDIASHOPPING
2.54 NONNO FELICE
3.20 TG5
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "Liquirizia che delizia"
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm. "Il relitto della discordia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Una madre sconosciuta". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 15/LOVE Telefilm. "L'incubo"
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Uomini e topi - Fuori dal garage!". Con Damon Wayans.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. "Dichiarazione d'amore". Con Lori Loughlin.
21.05 GIALLO1. Con Irene Pivetti.
23.20 ANGEL Telefilm. "Jhiera - Indemoniato". Con David Boreanaz.
1.10 MEDIASHOPPING
1.45 DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
2.35 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.25 L.A. HEAT Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
4.20 MEGASALVISHOW
4.30 MOEBIUS. Film (drammatico '96). Di Gustavo Mosquero. Con Guillermo Angelelli e Roberto Carnaghi.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "L'eremita". Con Tom Selleck.
9.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.00 RACCONTI D'ESTATE. Film (commedia '58). Di Gianni Franciolini. Con Alberto Sordi e Marcello Mastroianni.
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 LA LIBERTÀ È IN TEXAS. Film TV (western '98). Di Rod Hardy. Con Kris Kristofferson e Scott Bairstow.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 I PIONIERI DELL'ALASKA. Film (western '55). Di Jessie Hibbs. Con Anne Baxter e Jeff Chandler.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "Ne arte ne parte"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 SUPERFANTOZZI. Film (commedia '86). Di Neri Parenti. Con Gigi Reder e Paolo Villaggio.
23.00 LAW AND ORDER - UNITÀ SPECIALE Telefilm. "La parola fine 2a parte - Senso di colpa"
0.35 L.A. DRAGNET Telefilm. "Chi muove i fili"
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 MEDIASHOPPING
1.55 LA DOTTORESSA DEL DISTRETTO MILITARE. Film (commedia '76). Di Nando Cicero. Con Alvaro Vitali e Edwige Fenech.
3.40 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film (commedia '72). Di Lucio Fulci. Con Lando Buzzanca e Laura Antonelli.
5.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 TOTÒ SEXY. Film (commedia '63). Di Mario Amendola. Con Toto' e Mario Castellani.
15.50 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
16.50 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
17.20 NUOVA AGENZIA ROCKFORD Telefilm
19.00 NYPD BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 COPPIA D'AZIONE. Film (thriller '93). Di Herbert Ross. Con Dennis Quaid e Kathleen Turner.
23.25 SEX AND THE CITY Telefilm.
0.25 TG LA7
0.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK (R) Telefilm
1.45 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
2.45 DUE MINUTI, UN LIBRO
2.50 CNN - NEWS

MTV

13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
20.05 VIVA LAS VEGAS
21.30 CINDARELLA
22.00 COWBOY BE BOP
22.30 ULTRASOUND

SKY TV

6.00 FILM. VODKA LEMON (03) di Hiner Saleem con Lala Sarkissian e Romik Avinian
7.30 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Diedrich Bader
9.00 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
11.20 LOADING EXTRA
11.30 FILM. TERMINATOR 3 - LE MACCHINE RIBELLI (03) di Jonathan Mostow con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes
13.20 SKY CINE NEWS
13.55 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor con Antonio Banderas e Salma Hayek
16.00 CINE LOUNGE
16.20 FILM. A/R ANDATA + RITORNO (04) di Marco Ponti con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada
18.10 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
20.30 DUETS
21.00 FILM TV. LA SCELTA DI PAULA (04) di Richard Benjamin con Jeff Daniels e Patricia Heaton
22.50 FILM. TERMINATOR 3 - LE MACCHINE RIBELLI (03) di Jonathan Mostow con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes
0.40 DUETS
1.10 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor con Antonio Banderas e Salma Hayek
3.15 IDENTIKIT
3.40 FILM. TWENTYNINE PALMS (03) di Bruno Dumont con Bruno Wissak e Katerina Golubeva
5.40 EXTRALARGE

SKY SPORT

6.00 Premier League: Wigan Athletic-Chelsea
7.45 Premier League 2005/2006: Middlesbrough-Liverpool
9.30 Bundesliga 2005/2006: Stoccarda-Colonia
11.15 French Ligue: Marsiglia-Lione
13.00 Beach Soccer
14.00 Sky Racconta
14.30 Premier League 2005/2006: Wigan Athletic-Chelsea
16.15 Premier League 2005/2006: Everton-Manchester United
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2005/2006: Arsenal-Newcastle
21.15 Bundesliga 2005/2006: Stoccarda-Colonia
23.00 Beach Soccer
0.00 Sport Time
0.30 Premier League 2005/2006: Middlesbrough-Liverpool
2.15 Bundesliga 2005/2006: Bayer Leverkusen-Bayern Monaco
4.00 Trofeo Luigi Berlusconi: Milan-Juventus

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.35 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLCOSBY SHOW
10.10 SUMMERTIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 PANORAMA INDUSTRIALE
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SERESTATE
14.30 TELEVENDITE
15.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CASTELLI E MANIERI
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 TRIESTE CHE CONTINUA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
21.15 PSI FACTOR Telefilm
22.15 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

TELEFRIULI

9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 PENNE NERE. I FRIULANI A PARMA
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 BUONGIORNO FRIULI (R)
1.10 TELEGIORNALE F.V.G.
1.35 LIS GNOVIS
1.40 SPORT SERA (R)
2.00 BUONGIORNO FRIULI
3.30 TELEGIORNALE F.V.G.
3.55 SPORT SERA
4.15 TELEGIORNALE F.V.G.
4.40 SPORT SERA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.40 NAVIGARE
15.10 MEDITERRANEO
15.40 DOCUMENTARIO
16.10 ITINERARI
16.40 REILLY, LA GRANDE SPIA. Con Sam Neil.
17.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOCUMENTARIO
19.50 SLOVENIA MAGAZINE
20.20 ITINERARI
20.50 DOCUMENTARIO
21.20 FOLKEST
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
23.20 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.05 TV TRANSFRONTALIERA
0.30 ALL THE BEST

ANTENNA 3 TS

13.00 PRIMO PIANO
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 ITINERARI TURISTICI
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 X - HACKERS
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 LA PIAZZA
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 X - HACKERS
23.40 ULTIM'ORA

TELEPORDENONE

11.00 CARTOMANZIA
13.30 SOLE TERRA E MARE
15.00 CARTOMANZIA
17.30 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.25 ENJOY TV
3.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TELENORDEST

7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 RISCATTO IMPOSSIBILE. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 PILLOLE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO
7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 MINACCIA MORTALE. Film TV (giallo '93)
22.50 TG7
23.00 FATAL TEMPTATION. Film (drammatico '88)
0.45 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.25 TG7

TELECHIARA

12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE A ALL MUSIC

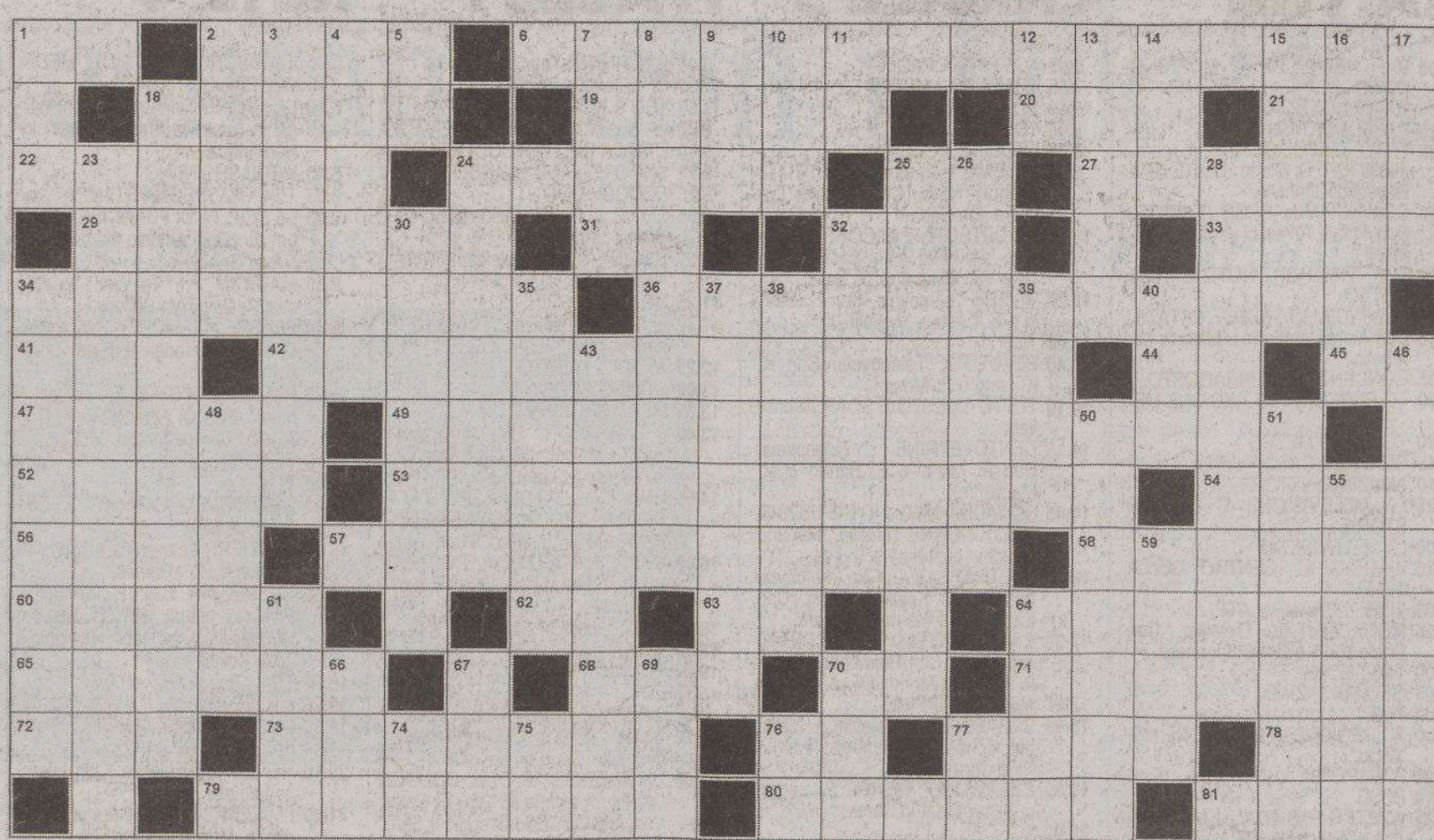
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 PLAY.IT LIVE
22.00 ALL THE BEST
0.00 THE CLUB BY NIGHT

RETE AZZURRA

9.20 LISBON. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ARTI MARZIALI
21.30 MAIGRET HA UN DUBBIO. Film TV (poliziesco '02)
23.00 BODY GOLF
23.30 SPORT WINNER

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Tra bi e di
2. Misure di superficie
6. Lavora in una moderna tipografia
18. Antica regione greca
19. Loredana cantante
20. La *safety* in Formula 1
21. Tra Marco e Basten
22. Una pregiata è il dollaro
24. La *Targa* di un'antica corsa automobilistica
25. Sigla di Perugia
27. Tennista che impugna la racchetta simultaneamente con due mani
29. La "mafia" napoletana
31. L'erbio per i chimici
32. Il Di Bruno della battaglia di Lissa
33. La Merini poetessa
34. Razza tedesca di cani
36. Famosa scuola teatrale di New York
41. Somma di primavere
42. Una stanza della casa del *Grande Fratello*
44. Finir in fondo
45. Iniziali dell'attore Placido
47. Può essere sebacea
49. È in provincia di Como
52. Diverso, differente
53. Si ottiene con la bussola
54. È simile al punch
56. Isola del Dodecaneso
57. L'umanista aretino autore del *Liber facetiarum*
58. Breve interruzione di un programma televisivo
60. Altro nome del dio Wotan
62. Le vocali di oggi
63. Articolo per signorine
64. Sartoria d'alta moda
65. Uno stile architettonico medievale
68. Né tua né sua
70. Pari nei miti
71. Lavoratori domestici
72. Un... cardinale inglese
73. Lo ama Aida
76. Articolo indeterminativo
77. Vulcano siciliano
78. La valle di Cles
79. Cappotto militare
80. Campi del bocciodromo
81. Si contano scrutinando.

VERTICALI
1. Cavaliere (abbr.)
2. Fa difetto all'ottuso
3. Auto da rottamare
4. Modernizzazione degli armamenti bellici
5. Sono in riga e in linea
7. Uno strumento musicale
8. In provincia di Palermo
9. Valgono più degli argenti
10. Certificato del Tesoro con Opzione
11. Opposti sulla bussola
12. Si parlava in Provenza
13. Calzatura femminile
14. Istituto per la Ricostruzione Industriale
15. Lo sono le figure ellittiche
16. Casuale, aleatorio
17. Virgilio ne cantò le gesta
18. Una particolare concrezione calcarea
23. Termine con cui si indicavano le piante crittogame
24. Quella dei bersaglieri suona correndo
25. Lo usa il pugile per proteggersi la bocca
26. Noto ospedale di Genova
28. Composizioni polifoniche
30. Forte risentimento
32. Suoni linguistici
34. Mosè lo ricevette sul monte Sinai
35. Avverso, ostile
37. Scodella senza manico
38. Passo delle Alpi Retiche
39. Prima di Ott sul datario
40. Con CISL e CGIL
43. Breve pubblicazione a carattere pubblicitario
46. Luigi che fondò il Museo preistorico di Roma
48. Le sedie dei reali
50. Li protegge san Grato
51. Tutt'altro che bonario
55. Il gattopardo americano
59. Componimento d'italiano
61. Argilla usata dai pittori
64. Malattia bovina
66. Osteggiò l'indipendenza dell'Algeria (sigla)
67. È morto... in Palestina
69. Prefisso per "uguale"
70. Istituto che assicura
74. Direttore Tecnico
75. Sillaba dubitativa
76. In mezzo al gruppo
77. Articolo spagnolo.

• fiammiferi

Spostando quattro fiammiferi, formare una grande croce e quattro piccoli quadrati.

• pappadrillo

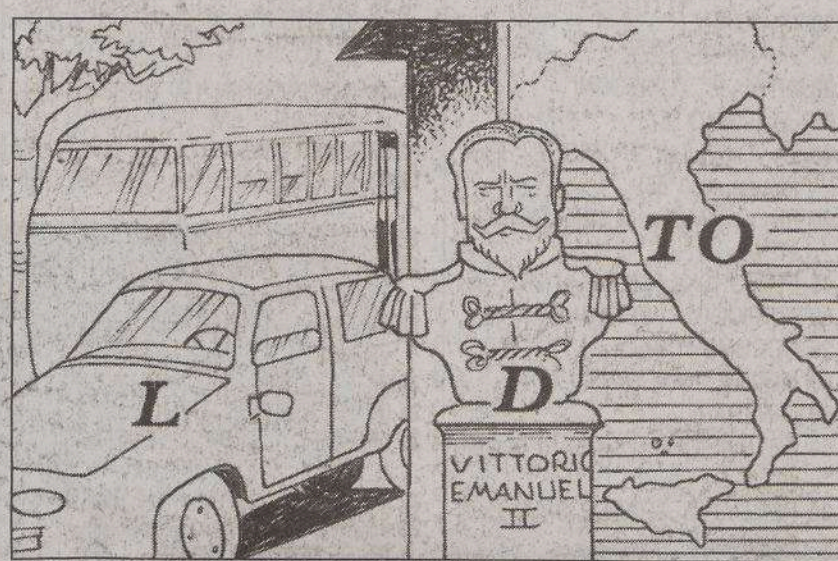
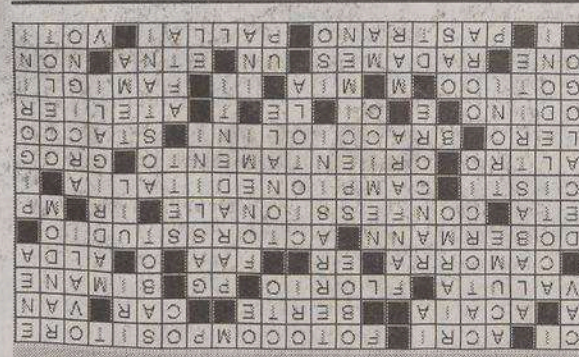
10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo. Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

PIPIFO
CICE
GHISTRELLO
ZANNA
CIMIRO
MOSCEMA
FALERINO
TARGIANNI
GUVETTA
BARBAZARA

• rebus

REBUS (5,7)

• soluzioni

Fiammiferi:

Pappadrillo: Pipistrello, Civetta, Ghiro, Zanzara, Cimice, Moscerino, Falena, Tarma, Gufo, Barbagianni - **Rebus:** L auto, re D di TO = L'AUTO REDDITO - **Biglietti da visita:** Pinot grigio; Riesling italico

• biglietti da visita

Quali rinomati vini si celano dietro gli anagrammi di questi sommelier?

GIGI PORTONI

SERGIO CATINILLI

• gioco delle coppie

Accoppiare ad ogni robot la propria chiave. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?

soluzione: 4
1-D; 2-E; 3-A; 5-F; 6-C; 7-B; 8-G.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A. CERCHIAMO S. Vito salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo euro 375.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957, dalle 8 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.
(A00)

CERCHIAMO collaboratore pensionato referenziato motomunito per servizio consegne-vendite zona Trieste. Presentarsi c/o Servizicom v. Fabio Severo 29, 8.30-12.30. (A5390)

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite. 3403340248.
(A5319)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3474469271.
(A5313)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ italiana Monfalcone zona mare 3201956310.
(A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606.
(A5387)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta SM 3293961845.
(A00)

A.A.A.A. GORIZIA travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581.
(A00)

A.A.A.A. STUDI con brave ragazze Fernetti 0038651261142. Rabuiese 0038631765254.

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop 0038631476777.

A.A. NOVITÀ vicino Monfalcone, brasiliana 20.enne 7 misura molto sexy, disponibilissima. 3479839480. (C00)

A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19.enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278.

MONFALCONE BELLA 21enne affascinante splendida seducente passionale senza limiti fantasiosa. 3388117823.

MONFALCONE SEXY biondina 20enne, bravissima, dolcissima, instancabile tutti i giorni 3463237809.

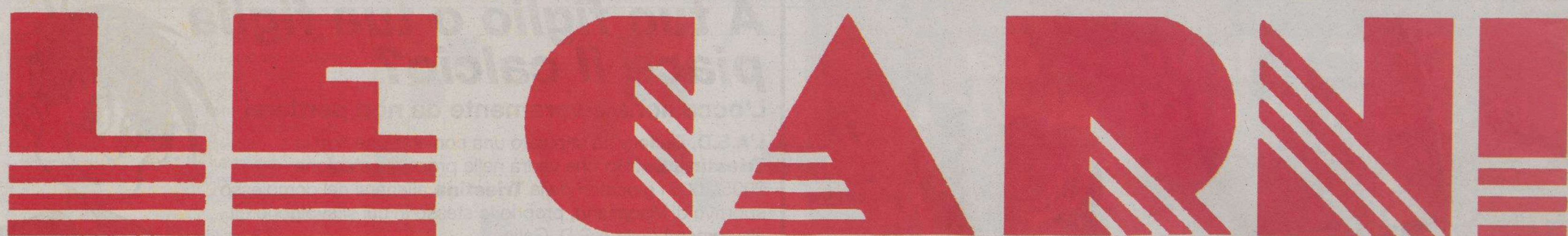
NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima 3293216633.
(A00)

NOVITÀ Trieste splendida 30.enne seducente e frizzante appassionata e fantasiosa. 3396515414.
(A5307)

NUOVO! Ragazze bellissime ti aspettano! Chiamate! Nova Gorica Sezana. 0038631578148, 0038631831785.

TRIESTE affascinante ballerina ti farà impazzire, calda e molto dolce. 3337701827.
(A5388)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza orientale 20.enne esegue massaggi rilassanti thailandesi aria condizionata. 3484116187.
(A5316)

VICINANZE MONFALCONE simpatica caldissima focosa molto compiacente senza limite 6 misura. 3391952445. (C00)

VISTA LA GRANDISSIMA RICHIESTA

ANCORA PER POCHI GIORNI

MAXI OFFERTA

		€	Lire
POLLO A BUSTO	Al Kg	€ 1,80	Lire 3.480
COSCIOTTO POLLO	Al Kg	€ 1,80	Lire 3.480
SPIEDINI	Al Kg	€ 5,15	Lire 9.980
"CAPEL DE PRETE" VITELLO	Al Kg	€ 7,74	Lire 14.985

CARNE DI VITELLONE DI PRIMISSIMA QUALITÀ

PREZZI AL KG.

	€	Lire		€	Lire
MACINATA SCELTA MISTA VITELLONE VITELLO	2,06	3.990	MUSCOLO POSTERIORE	3,76	7.280
BRODO MAGRO CON GIUNTA	3,09	5.985	COSCIA PER ARROSTO	5,16	9.990
BRODO MAGRO CON GALLINA	3,09	5.985	SOTTOFIORENTINE	5,16	9.990
COSCIA MACINATA	3,61	6.990	SVIZZERE	3,76	7.280
SPEZZATINO ECONOMICO	3,09	5.985	CODA	3,09	5.985
SPEZZATINO MAGRO	3,76	7.280	LINGUA	4,13	7.995
POLPA ANTERIORE MAGRA	3,76	7.280	FETTINE FEGATO	3,09	5.985
MUSCOLO ANTERIORE	3,76	7.280	GUANCE	5,16	9.990

CARNE DI VITELLO DI PRIMISSIMA QUALITÀ

PREZZI AL KG.

	€	Lire		€	Lire
PETTO CON OSSO	3,61	6.990	LOMBATA PER ARROSTO	6,70	12.975
COSTINE	3,61	6.990	ARROTOLATO MAGRO	5,67	10.980
SPEZZATINO	4,64	8.985	ARROTOLATO CON PROSCIUTTO	5,67	10.980
OSSOBUCHI	4,13	7.995	ARROTOLATO ECONOMICO	4,13	7.995
POLPA PER ARROSTO	4,13	7.995	SVIZZERE	4,13	7.995
SPALLA MUSCOLETTI	6,70	12.975	STINCO INTERO	4,13	7.995
FETTINE FAMIGLIA	7,22	13.980	FETTINE FEGATO	6,70	12.975
FETTINE SCELTE	10,32	19.980	GUANCE	5,16	9.990

... MA NON BASTA! **TROVERETE ALTRI PRODOTTI A PREZZI SPECIALI**

Offerta valida sui prodotti sfusi preincartati - Fino ad esaurimento scorte